



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 25 marzo 2019 - n. XI/1418

Prelievo dal «Fondo di riserva spese impreviste» 2

Delibera Giunta regionale 25 marzo 2019 - n. XI/1420

Schema protocollo d'intesa per l'attivazione di tirocini extracurricolari e la transizione dei giovani in assunzione a tempo indeterminato, in deroga ai limiti numerici del punto 3.2 degli «Indirizzi regionali in materia di tirocini» (d.g.r. 7763/2018) 4

Delibera Giunta regionale 25 marzo 2019 - n. XI/1427

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comitato italiano paralimpico Lombardia per la realizzazione di un progetto di avviamento allo sport e promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità in Regione Lombardia 9

Delibera Giunta regionale 25 marzo 2019 - n. XI/1444

Ulteriori determinazioni relative alla gestione del servizio sanitario e socio sanitario regionale per l'esercizio 2019 21

Delibera Giunta regionale 25 marzo 2019 - n. XI/1446

Rifinanziamento della Misura «Interventi a favore di giovani e adulti disabili ovvero minori e giovani con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per l'acquisizione di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati - l.r. 23/1999 e l.r. 4/2010 - anno 2018/2019 24

Delibera Giunta regionale 25 marzo 2019 - n. XI/1448

Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del fondo nazionale per le politiche sociali annualità 2018 25

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 25 marzo 2019 - n. 4037

POR FSE 2014/2020 - (Asse II - AZIONE 9.3.3) - Misura Nidi Gratis 2018-2019 (d.g.r. 4/2018): impegno e liquidazione rendicontazione prima finestra (7-21 gennaio 2019 - d.d.s. 19107/2018) a favore del comune di San Giorgio Bigarello 37

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 21 marzo 2019 - n. 3821

Determinazioni in merito all'esito dell'istruttoria delle domande presentate a valere sul bando «Rinnova veicoli» per la concessione di contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 A basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese (approvato con decreto n. 13405 del 21 settembre 2018 ex d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/499, successivamente modificato dal decreto 16504 del 14 novembre 2018 ex d.g.r. 5 novembre 2018 n. XI/757) - IV provvedimento 39

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente unità organizzativa 19 marzo 2018 - n. 3663

2014IT16RFOP012 - Strategia aree interne - Attuazione Asse VI POR FESR 2014 - 2020: Rideterminazione del contributo per il progetto «1.2 coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la strategia d'area» - Area interna alto lago di Como e Valli del Lario 45

D.G. Sicurezza,

Decreto dirigente struttura 25 marzo 2019 - n. 3957

Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore di comuni, unioni di comuni e province per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale (d.g.r. n. 1281/2019). 47

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 28 marzo 2019

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 25 marzo 2019 - n. XI/1418**Prelievo dal «Fondo di riserva spese impreviste»**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'art. 40 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste;
- l'art. 6 del Regolamento di contabilità della Giunta Regionale 2 aprile 2001 n.1 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013, che ha istituito il collegio dei revisori dei conti ed il regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5;

Vista la legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2018 «Bilancio di Previsione 2019-2021» ed in particolare l'art. 1 comma 4, lettera q) che approva tra l'altro l'allegato 17 afferente le spese finanziabili con il fondo di riserva per le spese impreviste;

Accertato che tra le categorie di spese riportate nel citato allegato figurano anche «spese correnti non previste che non riguardino spese obbligatorie e che non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità»;

Visto l'art. 48, comma 1, lettera b) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede l'iscrizione nella parte corrente, di un fondo di riserva per spese impreviste per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino bilanci futuri con carattere di continuità e il comma 2 del medesimo articolo, che rimanda all'ordinamento contabile della regione la disciplina delle modalità e i limiti di prelievo dai fondi riserva;

Vista la nota prot. n. Z1.2019.0009193 del 12 marzo 2019 con cui la DG Territorio e Protezione Civile chiede di procedere al prelievo dal Fondo di riserva spese impreviste, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della somma di € 150.000,00 da appostare su capitolo 7728 necessarie per garantire, fino al 12 maggio 2019 data di scadenza del contratto in essere, le attività di lotta agli incendi boschivi che hanno devastato il territorio regionale in particolare le Province di Como, Varese, Brescia, Pavia e Lecco;

Vista la d.g.r. 1121 del 28 dicembre 2018 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2019 -Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 20067 del 28/12/18 «Bilancio finanziario gestionale 2019-2021»;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della Struttura Bilancio la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio per gli esercizi finanziari 2019-2021 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del regolamento di contabilità n. 1 del 2 aprile 2001;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - Legge finanziaria 2013;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 40 della l.r. n. 34/78.

Il segretario
Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

Stato di previsione delle spese:**20.01 Fondo di riserva****110 Altre spese correnti**

538 FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE

| 2019 | | 2020 | 2021 |
|--------------|--------|------------|------------|
| Competenza | Cassa | Competenza | Competenza |
| -€150.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

11.01 Sistema di protezione Civile**1.03 Acquisto di beni e servizi**

7728 ALTRI SERVIZI PER ATTIVITA' DI ANTINCENDIO BOSCHIVO

| 2019 | | 2020 | 2021 |
|--------------|-------------|------------|------------|
| Competenza | Cassa | Competenza | Competenza |
| € 150.000,00 | €150.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA**20.01 Fondo di riserva****110 Altre spese correnti**

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

| 2019 | | 2020 | 2021 |
|------------|--------------|------------|------------|
| Competenza | Cassa | Competenza | Competenza |
| € 0,00 | -€150.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 28 marzo 2019

D.g.r. 25 marzo 2019 - n. XI/1420**Schema protocollo d'intesa per l'attivazione di tirocini extracurricolari e la transizione dei giovani in assunzione a tempo indeterminato, in deroga ai limiti numerici del punto 3.2 degli «Indirizzi regionali in materia di tirocini» (d.g.r. 7763/2018)**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- le Linee Guida nazionali in materia di tirocini extracurricolari approvate in data 25 maggio 2017 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 e, in particolare, il comma 3 dell'articolo 18 che prevede che la Regione possa istituire forme di incentivazione a favore delle imprese, qualora le stesse trasformino i tirocini in formali contratti di lavoro;
- il Piano Regionale di Sviluppo XI legislatura, Regione Lombardia ha inserito tra i risultati attesi il rilancio del ruolo di monitoraggio e di verifica della qualità dei tirocini, in attuazione con le linee guida e in raccordo con le parti sociali, affinché venga assicurato l'uso responsabile dello strumento da parte delle imprese;

Vista la d.g.r. 17 gennaio 2018 n. 7763 «Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini» e i relativi decreti attuativi che, in attuazione delle Linee Guida Stato-Regioni, fissa come limite dell'attivazione dei tirocini per azienda un contingentamento non superiore al 10% delle risorse umane presenti e consente di derogare a tali limiti numerici attuando appositi protocolli d'intesa;

Atteso che alcune aziende lombarde hanno manifestato alla Regione l'orientamento a consolidare le proprie politiche occupazionali che prevedono l'esperienza del tirocinio come canale di ingresso a posizioni qualificate nel proprio organico, adottando piani formativi in assetto lavorativo;

Considerata l'opportunità di sperimentare modalità virtuose di politica di promozione dell'incontro tra giovani e mercato del lavoro, mediante l'attivazione di tirocini extracurricolari in aziende nelle quali è stata ampiamente praticata la transizione dei giovani dal tirocinio in assunzione a tempo indeterminato, nonché la trasformazione dei contratti di apprendistato in contratto a tempo indeterminato;

Considerato inoltre che il superamento dei limiti numerici secondo criteri di virtuosità trova efficacia per le aziende al di sopra dei 20 dipendenti;

Ritenuto di:

- avviare un'azione sperimentale con le Aziende che intendano attuare una transizione dei giovani dal tirocinio extracurricolare in assunzione a tempo indeterminato e che:
 - abbiano un organico superiore a 20 unità di personale;
 - non si trovino in stato di liquidazione, concordato e/o cassa integrazione attiva o con procedure di mobilità in corso;
 - documentino di aver praticato trasformazioni dei rapporti di tirocinio in rapporto di lavoro secondo gli standard definiti a livello Regionale;
- approvare lo schema di protocollo di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e il modello di calcolo ivi riportato utile a derogare ai limiti numerici di cui al punto 3.2 lett. G dell'Allegato A) d.g.r. 7763/2018 che consente di determinare il nuovo limite numerico che l'azienda, a seguito della sottoscrizione del protocollo, è tenuta a rispettare nei successivi sei/dodici mesi;
- approvare il modello di dichiarazione dei requisiti per l'attivazione dei tirocini extracurricolari e transizione dei giovani in assunzione a tempo indeterminato in deroga ai limiti numerici del punto 3.2 degli «Indirizzi regionali in materia di tirocini» d.g.r. 7763/2018, Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che la sperimentazione si conclude il 31 dicembre 2021, termine entro il quale le aziende interessate possono inoltrare richiesta di sottoscrizione del protocollo;
- di impegnare la Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro all'adeguamento funzionale del sistema di monitoraggio dei tirocini ai fini della tracciabilità dei controlli;

Per le motivazioni espresse in premessa e all'unanimità;

DELIBERA

1. di avviare un'azione sperimentale con le Aziende che intendano attuare una transizione dei giovani dal tirocinio extracurricolare in assunzione a tempo indeterminato e che:

- abbiano un organico superiore a 20 unità di personale;
- non si trovino in stato di liquidazione, concordato e/o cassa integrazione attiva o con procedure di mobilità in corso;
- documentino di aver praticato trasformazioni dei rapporti di tirocinio in rapporto di lavoro secondo gli standard definiti nel protocollo d'intesa;

2. di approvare lo schema di protocollo di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e il modello di calcolo ivi riportato utile a derogare ai limiti numerici di cui al punto 3.2 lett. G dell'Allegato A) d.g.r. 7763/2018 che consente di determinare il nuovo limite numerico che l'azienda, a seguito della sottoscrizione del protocollo, è tenuta a rispettare nei successivi sei/dodici mesi;

3. di approvare il modello di dichiarazione dei requisiti per l'attivazione dei tirocini extracurricolari e transizione dei giovani in assunzione a tempo indeterminato in deroga ai limiti numerici del punto 3.2 degli «Indirizzi regionali in materia di tirocini» d.g.r. 7763/2018, Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare alla sottoscrizione della succitata convenzione la Direzione Generale competente in materia di Istruzione Formazione e Lavoro;

5. di stabilire che la sperimentazione si conclude il 31 dicembre 2021, pertanto le aziende interessate possono inoltrare richiesta di sottoscrizione del protocollo nei tempi utili per attuare la sperimentazione entro i termini sopra stabiliti;

6. di impegnare la Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro all'adeguamento funzionale del sistema di monitoraggio dei tirocini ai fini della tracciabilità dei controlli;

7. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Regionale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro competente in materia di vigilanza prevista al punto 6 «Misure di vigilanza, controllo ispettivo e disciplina sanzionatoria» degli «indirizzi regionali in materia di tirocini»;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e di trasmetterlo alle parti sociali rappresentate nella Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione di cui alla l.r. 22/2006.

Il segretario
Fabrizio De Vecchi

ALL.A)

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E _____
PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI EXTRACURRICULARI E LA TRANSIZIONE DEI GIOVANI IN
ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO, IN DEROGA AI LIMITI NUMERICI DEL PUNTO 3.2
DEGLI "INDIRIZZI REGIONALI IN MATERIA DI TIROCINI" (DGR 7763/2018)

VISTE:

- le Linee Guida nazionali in materia di tirocini extracurricolari approvate in data 25 maggio 2017 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento;
- la DGR 17 gennaio 2018 N.7763 "Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini" e i relativi decreti attuativi;

CONSIDERATO che:

- L'Azienda _____ rappresenta una parte attiva nella politica di promozione dell'incontro tra giovani e mercato del lavoro e che, nella propria attività di attivazione di tirocini extracurricolari, ha documentato i requisiti richiesti di virtuosità occupazionale in base allo schema allegato alla presente, All. B;
- Regione Lombardia intende incrementare i tirocini di qualità e la transizione dei giovani dal tirocinio extracurricolare verso contratti di lavoro a tempo indeterminato;

Le Parti condividono quanto segue:**Art. 1**
(Obiettivi)

Il presente Protocollo ha l'obiettivo di accelerare la transizione dei giovani impegnati in tirocini extracurricolari, presso la/e sede/i operativa/e di _____ nel territorio lombardo, verso contratti di lavoro a tempo indeterminato ivi compreso l'apprendistato;

Art. 2
(Strumenti)

Per perseguire gli obiettivi di cui al punto 1 e derogare ai limiti numerici indicati al punto 3.2 lett.G dell'All.A) DGR 7763/2018 "Indirizzi regionali in materia di tirocini", le parti si impegnano al rispetto di quanto sotto indicato:

- a) Il tetto del 10% dei tirocini attivabili rispetto al totale degli addetti è incrementato fino al massimo del 20% a titolo di premialità, considerando nelle modalità di calcolo sotto riportate:
 - una quota pari al numero dei tirocinanti trasformati con contratto di apprendistato;
 - una ulteriore quota pari al numero dei Contratti di apprendistato confermati a tempo indeterminato;

entrambe le quote devono riferirsi a trasformazioni contrattuali avvenute nell'arco temporale di 24 mesi precedenti alla stipula del protocollo d'intesa, facendo riferimento ai seguenti criteri e modalità di calcolo.

b) Alla data di sottoscrizione del presente protocollo devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- **HR OGGI** (risorse umane attuali) \geq **HR IERI** (risorse umane presenti alla data di 24 mesi precedente la data di sottoscrizione)

c) **Limite contingentamento in deroga:**

con la firma del presente protocollo il contingente di tirocinanti extracurricolari può essere incrementato rispetto al contingente ordinario nel rispetto della seguente formula:

rapporto percentuale tra Tmaxd (tirocinanti max in deroga) e HRd (risorse umane in deroga) uguale o inferiore a 20%

Esempi di calcolo:

se *HR OGGI = 1000 e contratti trasformati = 100*

$$HRd = 1.000 + 100 = 1.100$$

$$Tmaxd = 100 \text{ (contingente ordinario)} + 100 = 200$$

$$\text{Indice in deroga} = Tmaxd/HRd \times 100 = 200 / 1.100 = 18,8\%$$

(indice applicabile in quanto rientra nel tetto massimo di contingentamento del 20%)

Se *HR OGGI= 1.000 e contratti trasformati = 300*

$$HRd = 1.000 + 300 = 1.300$$

$$Tmaxd= 100 \text{ (contingente ordinario)} + 300 = 400$$

$$\text{Indice in deroga} = Tmaxd/HRd \times 100 = 400 / 1300 \times 100 = 30,7\%.$$

(essendo superiore alla soglia del 20% il valore il valore di Tmaxd viene riparametrato a $1.300 \times 20\% = 260$)

dove

HRd (risorse umane in deroga) = HR OGGI (dipendenti con contratto a tempo indeterminato + dipendenti con contratto a tempo determinato + titolari azienda o soci cooperative) + Contratti di tirocinio extracurricolari trasformati in apprendistato e contratti apprendistato confermati a tempo indeterminato negli ultimi 24 mesi;*

Tmaxd (tirocinanti max in deroga) = Tmax(contingente ordinario pari al 10% di HR OGGI) + Contratti di tirocinio extracurricolari trasformati in apprendistato + contratti apprendistato confermati a tempo indeterminato negli ultimi 24 mesi.

Il numero risultante dal rapporto di cui sopra viene arrotondato all'unità superiore.

*= Per titolari si intende anche gli associati e soci, come evidenziato nello Statuto degli Studi Associati, della Azienda sottoscrittente.

- d) Tale contingentamento aggiuntivo ha validità per i successivi mesi (6 – 12 mesi opzionabile dall'Azienda sottoscrittente)
Al termine di tale periodo la quota di premialità dovrà essere ricalcolata con gli stessi criteri di cui sopra.
- e) Il conteggio delle risorse umane può essere riferito alle singole unità operative > 20 addetti, o all'insieme di tutte le unità operative allocate sul territorio regionale, e in ogni caso, deve essere sempre rispettato il rapporto 1/3 tra tutor aziendale e tirocinanti.

Art.3
(Monitoraggio)

Al fine di verificare l'efficacia dell'azione sperimentale, il soggetto aderente si impegna a fornire un report conclusivo dei risultati conseguiti, al termine del periodo di validità dell'azione stessa.

Rimane inteso che ciascun tirocinio dovrà essere registrato entro 30 giorni dall'attivazione dello stesso, nell'apposito portale regionale di Regione Lombardia, come indicato dalla normativa vigente.

Nell'ambito di una leale collaborazione tra Istituzioni, il presente protocollo verrà trasmesso formalmente alla sede territoriale competente dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (I.N.L) al fine di fornire le informazioni necessarie al corretto svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo definiti al punto 6 dell'allegato A della DGR 7763/2018.

Art.4
(Durata)

Il presente Protocollo ha validità 2 (DUE) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione

Milano,.....

REGIONE LOMBARDIA

L'AZIENDA

ALLEGATO B

Sottoscrizione del protocollo n. _____ del _____

REQUISITI PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI EXTRACURRICULARI E TRANSIZIONE DEI GIOVANI IN ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO, IN DEROGA AI LIMITI NUMERICI DEL PUNTO 3.2 DEGLI "INDIRIZZI REGIONALI IN MATERIA DI TIROCINI" (DGR 7763/2018).

Il sottoscritto, rappresentante legale della azienda dichiara ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni,

- che non sono in corso procedure di liquidazione, di concordato e/o di cassa integrazione attiva e di procedure di mobilità;
- che è ottemperante agli obblighi previsti dalla Legge 68/99;
- che le risorse umane conteggiate sono riferite a unità operative maggiori di 20 addetti, o all'insieme di tutte le unità operative allocate sul territorio regionale;
- che la situazione occupazione dell'azienda ai fini della determinazione dei limiti numerici in deroga per l'attivazione di tirocini extra-curricolari sono di seguito riportati

| | |
|--|---|
| Risorse umane attuali presenti alla data di sottoscrizione del protocollo | Nr. addetti |
| Risorse umane presenti alla data di 24 mesi precedenti la data di sottoscrizione | Nr. addetti |
| Quota tirocini trasformati in contratti di apprendistato nei 24 mesi precedenti alla sottoscrizione del protocollo | Nr. contratti |
| Quota contratti di apprendistato trasformati a tempo indeterminato nei 24 precedenti alla data di sottoscrizione | Nr. contratti |
| Limite contingentamento in deroga ($T_{maxd} / H_{rd} \times 100 \leq 20\%$) | Tetto percentuale (*) : Nr. tirocinanti max in deroga: |

(*) indice di virtuosità positivo se maggiore del tetto del 10% del contingentamento ordinario.

Firmato

Il legale rappresentante

D.g.r. 25 marzo 2019 - n. XI/1427
Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comitato italiano paralimpico Lombardia per la realizzazione di un progetto di avviamento allo sport e promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità in Regione Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» che:
 - riconosce la funzione sociale delle attività motorie e sportive quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo, di inclusione ed integrazione sociale, di contrasto a ogni forma di discriminazione, di promozione delle pari opportunità, di prevenzione e cura di malattie e disturbi psicofisici e il miglioramento degli stili di vita;
 - persegue, fra le sue finalità, la promozione della pratica sportiva e ludico-motoria per le persone di tutte le fasce di età, nonché per le esigenze delle persone con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che riconosce lo sport come strumento strategico per migliorare il benessere psicofisico della persona e si impegna a riservare un'attenzione particolare alle persone con disabilità, anche attraverso la realizzazione di percorsi integrati, affinché possano avere la possibilità di cimentarsi nelle discipline prescelte. Inoltre incentiva la realizzazione di interventi a favore delle persone con disabilità, in un contesto organizzativo in grado di leggere i bisogni, attualizzarli e contestualizzarli, in un'ottica di complementarietà e sinergia delle politiche;
- la d.c.r. n. XI/188 del 13 novembre 2018 «Linee guida e priorità d'intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» che prevede, tra le priorità di intervento dell'obiettivo generale «a) Promozione dell'attività motoria e della pratica sportiva come fattore di prevenzione, educazione e inclusione», il sostegno alla pratica sportiva delle persone e degli atleti con disabilità;

Visti:

- l'art. 15 della legge n. 241/1990, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 12 della legge n. 241/1990 e l'art. 8 della legge regionale 1/2012, che stabiliscono che la concessione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinati alla predeterminazione dei criteri e delle modalità, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante «riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, e, in particolare, l'articolo 8, comma 1, lettera f)»;
- il decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43 recante «riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, concernente il Comitato italiano paralimpico, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124.»
- lo Statuto del Comitato Italiano Paralimpico;

Considerato che il CIP, riconosciuto Ente Pubblico con decreto legislativo n. 43 del 27 febbraio 2017, ha fra le sue finalità istituzionali quella di garantire la massima diffusione dell'idea paralimpica e il più proficuo orientamento alla pratica sportiva delle persone disabili;

Visto lo Statuto della Regione Lombardia che all'articolo 2 afferma il ruolo della Regione nella promozione di azioni per rendere effettivi i diritti delle persone con disabilità;

Richiamata la d.g.r. 983 del 15 dicembre 2010 «Determinazione in ordine al piano d'azione regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità» e alla relativa relazione tecnica» che prevede tra le politiche anche il sostegno di iniziative culturali, sportive e di tempo libero, nell'ottica di promozione dell'approccio della disabilità basato sulla convenzione ONU;

Considerato che lo Statuto del Comitato Italiano Paralimpico, all'articolo 18 comma 2, disciplina l'articolazione dello stesso in Comitati regionali rappresentativi sul territorio regionale nei

rapporti con le Amministrazioni pubbliche e che pertanto con il «Comitato Italiano Paralimpico Lombardia» viene sottoscritto l'allegato accordo di collaborazione;

Valutato che per le persone con disabilità la pratica sportiva è un tassello fondamentale del percorso riabilitativo in quanto l'esercizio regolare di attività fisica incrementa la forza fisica, potenza l'equilibrio e la coordinazione motoria favorendo il recupero dell'autonomia, con ricadute positive anche sul piano psicologico, grazie ad un incremento dello stato di soddisfazione generale che aiuta la socializzazione e l'integrazione;

Verificato che Regione Lombardia intende collaborare con il Comitato Italiano Paralimpico per realizzare un progetto di avviamento allo sport e promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità in Regione Lombardia, con l'obiettivo di sostenere il recupero psico-fisico e favorire il reinserimento sociale di persone con disabilità, per mezzo di un percorso sportivo da fruire presso associazioni e società sportive dilettantistiche del territorio;

Ritenuto che lo strumento dell'Accordo di collaborazione risulta essere il più idoneo per accrescere lo sviluppo di azioni comuni, favorendo l'ottimizzazione delle risorse disponibili;

Ritenuto quindi opportuno dare corso alla realizzazione di un progetto di avviamento allo sport e promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità in Regione Lombardia, ricorrendo all'accordo di collaborazione ex art. 15 della l. 241/1990 con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP);

Considerato che a tale scopo è stato definito e condiviso lo schema di Accordo di collaborazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplina le modalità di collaborazione tra Regione Lombardia e il CIP per la realizzazione del progetto di avviamento allo sport e promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità in Regione Lombardia;

Dato atto che il costo complessivo del progetto a carico di Regione Lombardia è pari ad euro 50.000,00 e che tale onere finanziario trova copertura sul capitolo 6.01.104.7851 «Trasferimenti alle amministrazioni centrali dello stato per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» così ripartiti:

- € 20.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2019,
- € 30.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2020;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e CONI con il relativo «Progetto di avviamento allo sport e promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità in Regione Lombardia», allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che la presente iniziativa non rileva in materia di aiuti di stato in quanto la stessa non è destinata al finanziamento di attività economiche o di infrastrutture di utilizzo economico;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione con il relativo «Progetto di avviamento allo sport e promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità in Regione Lombardia», allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che gli oneri finanziari derivanti dalla realizzazione della presente iniziativa, pari a complessivi euro 50.000,00, trovano copertura sul capitolo 6.01.104.7851 «Trasferimenti alle amministrazioni centrali dello stato per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» così ripartiti:

- € 20.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2019,
- € 30.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2020;

3. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Sport e Giovani la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione secondo lo schema approvato al punto 1 del presente deliberato ed ai dirigenti competenti l'attuazione dello stesso e la redazione degli atti amministrativi necessari;

4. di demandare al Dirigente competente della Direzione Generale Sport e Giovani la cura degli adempimenti in tema di pubblicità per la trasparenza ai sensi degli artt. 26/27 del decreto legislativo 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia, nonché nella sezione amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23 decreto legislativo 33/2013.

Il segretario
Fabrizio De Vecchi

Allegato 1**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMITATO ITALIANO
PARALIMPICO LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLO
SPORT E PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ IN
REGIONE LOMBARDIA**

Il giorno _____, in Milano, presso la sede della Direzione generale Sport e Giovani, sita in piazza Città di Lombardia, 1

TRA

Regione Lombardia, C.F. 80050050154, nella persona del Direttore della Direzione Generale Sport e Giovani Simone Rasetti, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1, a ciò autorizzato con delibera della Giunta regionale n. _____ del _____ (per brevità in seguito "Regione");

E

Comitato Italiano Paralimpico, C.F. e P. IVA 14649011005 nella persona del Presidente del Comitato Regionale Lombardia Pierangelo Santelli domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto in Milano, Via G.B. Piranesi, 46 (per brevità in seguito "CIP Lombardia") a ciò delegato dal Presidente nazionale del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli;

PREMESSO CHE

- La Regione supporta la diffusione dello sport tra tutti i cittadini, riconoscendone la funzione sociale in termini di inclusione e coesione, in conformità con le indicazioni del Libro Bianco dell'Unione Europea e persegue l'obiettivo di promuovere l'attività fisica allo scopo di favorire il diritto alla pratica sportiva per tutti, il contrasto a tutte le forme di discriminazione, la prevenzione e promozione del benessere psico-fisico personale, la lealtà sportiva, la valorizzazione delle diversità e delle unicità, la non violenza e il rispetto delle regole comuni;
- Il CIP è l'autorità che disciplina, regola e gestisce le attività sportive agonistiche ed amatoriali per persone disabili sul territorio nazionale, secondo i criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità;

- Il CIP, con il Decreto Legislativo n. 43 del 27 febbraio 2017, ha ottenuto il riconoscimento formale di Ente Pubblico per lo sport praticato da persone disabili, mantenendo il ruolo di Confederazione delle Federazioni e Discipline Sportive Paralimpiche, sia a livello centrale che territoriale, con il compito di riconoscere qualunque organizzazione sportiva per disabili sul territorio nazionale e di garantire la massima diffusione dell'idea paralimpica e il più proficuo avviamento alla pratica sportiva delle persone disabili;
- la Legge regionale n. 26/2014, avente ad oggetto "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna", nel riconoscere la funzione sociale delle attività motorie e sportive si prefigge di promuovere l'educazione e la formazione della persona, il benessere individuale e collettivo, lo sviluppo delle relazioni sociali, l'inclusione e l'integrazione sociale, il contrasto a ogni forma di discriminazione, la promozione delle pari opportunità, la prevenzione e la cura di malattie e disturbi psico-fisici e il miglioramento degli stili di vita;
- la medesima norma persegue, tra le altre finalità, anche la promozione della pratica sportiva e ludico-motoria per le persone di tutte le fasce di età, nonché per le esigenze delle persone con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con DCR n. XI/64 del 10 luglio 2018 riconosce lo sport come strumento strategico per migliorare il benessere psicofisico della persona e si impegna a riservare un'attenzione particolare alle persone con disabilità affinché possano avere la possibilità di cimentarsi nelle discipline prescelte;
- la DCR n. XI/188 del 13 novembre 2018 "Linee guida e priorità d'intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)" prevede, tra le priorità di intervento dell'obiettivo generale "a) Promozione dell'attività motoria e della pratica sportiva come fattore di prevenzione, educazione e inclusione", il sostegno alla pratica sportiva delle persone e degli atleti con disabilità;
- la collaborazione tra la Regione Lombardia e il CIP Lombardia nella realizzazione di un progetto di avviamento allo sport e promozione e diffusione della pratica sportiva delle persone con disabilità ha una forte valenza sociale, con particolare riferimento al recupero delle capacità psicofisiche e al reinserimento sociale delle persone con disabilità;
- per le persone con disabilità la pratica sportiva è un tassello fondamentale del percorso riabilitativo in quanto l'esercizio regolare di attività fisica incrementa la forza fisica, potenza l'equilibrio e la coordinazione motoria favorendo il recupero dell'autonomia, con ricadute positive anche sul piano psicologico, grazie ad un incremento dello stato di soddisfazione generale che aiuta la socializzazione e l'integrazione;

- la Regione Lombardia e il CIP Lombardia hanno individuato, al fine di sviluppare sinergie nel perseguimento degli obiettivi comuni e per realizzare le relative attività in collaborazione, lo strumento dell'Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Regione Lombardia e il CIP Lombardia ritengono di dare corso a un progetto di avviamento allo sport e promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità in Regione Lombardia che consentirà di avviare allo sport nell'anno 2019 persone con disabilità fisiche, intellettive o sensoriali, sostenendone il percorso sportivo presso una idonea associazione/società sportiva;
- con DGR n. del è stato approvato lo schema del presente Accordo di collaborazione;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione.

ARTICOLO 2 – Oggetto e finalità dell'Accordo di Collaborazione

Il presente Accordo disciplina le modalità di collaborazione tra Regione Lombardia e CIP Lombardia per la realizzazione di un progetto di avviamento allo sport e promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità.

La finalità del Progetto è quella di sostenere il recupero psico-fisico e favorire il reinserimento sociale di persone con disabilità, per mezzo di un percorso di avvicinamento a una disciplina sportiva.

L'Accordo stabilisce in particolare:

- le attività, i tempi, le modalità organizzative e i risultati attesi delle iniziative oggetto del presente Accordo, come definite nell'Allegato 1A), parte integrante e sostanziale del presente Accordo;
- i ruoli e gli impegni operativi dei soggetti sottoscrittori;
- gli impegni reciproci relativamente al cofinanziamento del progetto.

ARTICOLO 3 – Ruoli e impegni delle parti

Ai fini dell'attuazione del presente Accordo e della realizzazione del progetto di cui all'Allegato 1A), ciascun soggetto sottoscrittore partecipa attivamente a tutte le fasi previste per la realizzazione, secondo il proprio ruolo istituzionale e i reciproci impegni.

Regione Lombardia:

- cura la *governance* dell'Accordo, con particolare attenzione al raccordo tra i soggetti coinvolti, anche al fine di favorire un puntuale rispetto del cronoprogramma di progetto;
- pubblicizza e diffonde l'iniziativa attraverso i propri canali e in accordo con il CIP Lombardia;
- supervisiona la realizzazione delle attività previste, pubblicizzandole e promuovendole attraverso i propri canali, in accordo con CIP Lombardia;
- promuove e favorisce l'adozione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti nell'ambito del progetto;
- verifica le rendicontazioni predisposte dal CIP Lombardia in qualità di soggetto attuatore e provvede alla liquidazione della propria quota di cofinanziamento per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

CIP Lombardia:

- pubblicizza e diffonde l'iniziativa anche avvalendosi dei propri comitati provinciali, con l'obiettivo di avvicinare allo sport persone con disabilità che non siano assistite Inail e che non risultino già tesserate presso una associazione/società sportiva;
- seleziona le persone con disabilità che saranno coinvolte nei percorsi di avvicinamento allo sport e le sostiene con assistenza e consulenza qualificata nell'individuazione di una adeguata associazione/società sportiva presso cui attivare il proprio percorso di avvicinamento alla disciplina sportiva desiderata;
- cura i rapporti con le Federazioni Sportive Paralimpiche, le Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche, le Discipline Sportive Associate Paralimpiche e gli Enti di Promozione Sportiva Paralimpica e le associazioni/società sportive presenti sul territorio lombardo;
- provvede al tesseramento delle persone con disabilità selezionate per i percorsi di avviamento allo sport e garantisce le coperture assicurative per lo svolgimento delle attività sportive;
- acquista le attrezzature sportive necessarie per lo svolgimento delle attività sportive e le concede ai beneficiari del progetto in comodato d'uso;
- mette a disposizione gli impianti e la strumentazione di cui dispone per sostenere i beneficiari nell'esercizio dell'attività sportiva prescelta;
- verifica che le associazioni/società sportive presso cui vengono attivati i percorsi sportivi dispongano di professionisti adeguatamente formati sugli sport paralimpici;
- corrisponde alle associazioni/società sportive il compenso definito dal progetto a fronte di idonea documentazione attestante l'attività resa;
- fornisce le informazioni utili per il monitoraggio dei risultati raggiunti e predisponde una relazione finale sul progetto.

ARTICOLO 4 – Quadro finanziario e impegni delle parti

Regione Lombardia mette a disposizione proprie risorse umane e strumentali per lo svolgimento dei compiti assegnati e cofinanzia la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Accordo con proprie risorse per complessivi euro 50.000,00 così ripartiti:

- euro 20.000 sull'esercizio finanziario 2019 a titolo di anticipazione;
- euro 30.000 sull'esercizio finanziario 2020 a titolo di saldo;

Eventuali economie realizzate sugli stanziamenti previsti dall'Allegato 1A "relativamente ad una specifica attività o voce di costo, possono essere utilizzate per incrementare la disponibilità finanziaria delle altre iniziative o voci di costo, fermo restando l'importo complessivo a carico della Regione.

CIP Lombardia cofinanzia la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Accordo mettendo a disposizione proprie risorse umane e strumentali per la realizzazione delle attività progettuali.

ARTICOLO 5 – Attività di monitoraggio e valutazione

Al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività di progetto e di valorizzare i risultati raggiunti, è prevista un'attività di monitoraggio e valutazione delle iniziative oggetto dell'Accordo.

L'attività di monitoraggio sarà concordata nell'ambito di un gruppo di monitoraggio composto da referenti di Regione Lombardia e di CIP Lombardia e dovrà essere orientata a valutare gli stati di avanzamento del progetto e a definire gli indicatori per la valutazione dei risultati quali-quantitativi raggiunti.

Al termine del progetto, il CIP Lombardia curerà la stesura di una relazione finale in cui verranno valutati i risultati raggiunti sulla base degli indicatori prestabiliti e in cui saranno evidenziati i punti di forza e di debolezza delle attività realizzate.

Il gruppo di monitoraggio si riunisce, di norma, con cadenza trimestrale e può all'occorrenza essere convocato su richiesta di una delle parti.

Il gruppo di monitoraggio può assumere decisioni in ordine ad eventuali modifiche del budget in funzione delle necessità operative che dovessero presentarsi, fermo restando l'importo complessivo del progetto a carico di Regione Lombardia.

ARTICOLO 6 – Modalità di rendicontazione ed erogazione delle risorse

Il CIP Lombardia, al termine del progetto, e comunque non oltre il 31/08/2020, trasmette a Regione la rendicontazione finale del progetto composta da:

- una relazione sull'attività svolta, che dia evidenza dei risultati ottenuti, con particolare riferimento all'incremento della partecipazione ad attività sportive da parte dei disabili;
- la documentazione necessaria per la liquidazione della quota regionale di cofinanziamento del progetto (giustificativi di spesa e di pagamento idonei ad attestare

i costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi relativi al progetto, certificazione del numero di persone disabili coinvolte nei percorsi sportivi e del numero di lezioni svolte). Alla data della rendicontazione finale tutti i costi relativi al progetto indicati nell'accordo dovranno già essere stati sostenuti e quietanzati.

Si specifica che le spese potranno essere sostenute sia dal Comitato Paralimpico Italiano nazionale che dal comitato regionale della Lombardia.

Il contributo regionale sarà erogato in 2 tranches, con atti del Dirigente competente:

- 1° tranche, pari a euro 20.000, da corrispondere a titolo di anticipazione delle spese entro 30 giorni dalla firma del presente accordo a favore del Comitato Italiano Paralimpico;
- 2° tranche, fino ad un massimo di euro 30.000, a titolo di saldo e previa verifica della regolarità della documentazione di spesa sopracitata, da erogare entro 60 gg dalla data di presentazione della rendicontazione e della relazione finale da parte di CIP Lombardia

Qualora a consuntivo la spesa rendicontata risultasse inferiore all'importo del progetto, l'entità del contributo regionale sarà proporzionalmente ridotta.

Qualora la parte di contributo regionale già erogata a titolo di acconto risulti maggiore del contributo effettivamente spettante, il CIP si impegna a restituire la differenza entro 30 giorni dalla comunicazione da parte della Regione.

ARTICOLO 7 – Attività di comunicazione

Regione Lombardia e il CIP Lombardia si impegnano ad apporre i reciproci loghi su tutti i materiali di comunicazione relativi alle iniziative e alle attività svolte in attuazione del presente Accordo.

ARTICOLO 8 – Utilizzo e pubblicazione dei risultati

Le parti potranno utilizzare i dati relativi alle iniziative oggetto del presente Accordo per fini istituzionali a seguito di preventiva reciproca comunicazione e nel rispetto delle norme sul trattamento dati.

ARTICOLO 9 – Responsabilità e rapporti con i terzi

È responsabilità di ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo, per le parti attuative di propria competenza, garantire le necessarie coperture assicurative per infortuni e responsabilità civile contro terzi a coloro che a vario titolo sono coinvolti nella realizzazione delle iniziative oggetto del presente Accordo.

ARTICOLO 10 – Durata

Il presente Accordo ha validità dalla data di sottoscrizione sino al 30/11/2020 e, comunque, fino alla conclusione delle attività previste dall'Accordo stesso.

ARTICOLO 11 – Foro competente

Il Foro di Milano è competente per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente alla interpretazione, all'esecuzione e comunque alla corretta applicazione del presente Accordo.

ARTICOLO 12 – Firma dell'Accordo

Il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata, ai sensi dell'articolo 15, c. 2-bis, della L. 241/1990.

ARTICOLO 13 – Trattamento dati

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e smi (Reg UE 679/16 e D.lgs n. 101/2018) le parti contraenti consentono il trattamento dei dati personali contenuti nel presente Accordo per le finalità strettamente connesse al procedimento amministrativo in oggetto. Regione Lombardia e CIP Lombardia assumono il ruolo di contitolari dei dati che trattano in funzione delle loro competenze istituzionali. Pertanto le Parti concordano di essere responsabili delle attività di trattamento nell'ambito degli specifici ruoli e impegni di cui agli artt. 4 e 5 del D. Lgs. 196/2003 e smi e in tale ambito garantiscono l'esercizio dei diritti degli interessati.

ARTICOLO 14 – Ulteriori disposizioni

Per quanto non regolato dalle disposizioni del presente Accordo, lo stesso sarà disciplinato da quanto previsto dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia.

Milano, li 2019

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Giunta Regionale della Lombardia
Simone Rasetti

Per il Comitato Italiano Paralimpico – Comitato Regionale Lombardia
Pierangelo Santelli

Allegato 1A**PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLO SPORT E
PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA DELLE
PERSONE CON DISABILITÀ IN REGIONE LOMBARDIA****1. Premessa**

Regione Lombardia riconosce il valore dello Sport quale strumento essenziale per il recupero delle capacità psicofisiche e per il reinserimento sociale delle persone con disabilità.

Attraverso l'educazione della pratica sportiva il disabile acquisisce, infatti, benefici evidenti sia sul piano fisico che su quello psicologico.

Sul piano motorio l'esercizio regolare di una attività sportiva produce l'incremento della forza muscolare, il potenziamento delle capacità di equilibrio e della coordinazione motoria e attraverso la conoscenza del proprio corpo, il miglioramento della propriocezione, spesso alterata nei soggetti con disabilità.

Sul piano psicologico, l'impegno sportivo comporta uno stato di soddisfazione generale che conduce al contenimento degli stati emotivi potenziando la capacità di autocontrollo, valorizza le abilità residue, favorisce il recupero dell'autonomia dell'indennità sociale, aiuta la socializzazione e l'integrazione.

La pratica sportiva rappresenta pertanto un tassello fondamentale nel percorso riabilitativo di soggetti disabili.

2. Finalità e Struttura del progetto

Il progetto oggetto della collaborazione fra CIP Lombardia e Regione Lombardia è finalizzato ad avvicinare allo sport le persone portatrici di disabilità, intraprendendo un percorso di fondamentale valenza, per il recupero fisico, psichico e relazionale della persona, per il raggiungimento di una piena consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, come individuo e come membro di una società. Riconoscendo il valore dello sport-terapia come un formidabile strumento di riabilitazione, il progetto punta a promuoverne la pratica, con percorsi sportivi della durata di 40 lezioni, al cui termine verrà incentivato il tesseramento del destinatario, affinché l'attività sportiva prosegua anche oltre il termine del progetto, con benefici di medio-lungo periodo.

Destinatari

Sono destinatarie del progetto le persone con disabilità che non siano assistiti Inail e che non risultino già tesserate presso una Associazione/Società Sportiva.

I destinatari verranno selezionati dal CIP Lombardia sulla base delle procedure e dei criteri che dallo stesso saranno individuate e rese pubbliche sul proprio sito web. In particolare, si prevedono le seguenti riserve (cfr. tabella 1):

- 37 posti per disabili fisici, con un posto per ciascuna Federazione;
- 10 posti per disabili sensoriali, ripartiti fra sordi e ipovedenti/ciechi;
- 23 posti per disabili intellettivi.

Se al termine della prima fase di selezione dei destinatari (prevista per il 30/06/2019) alcuni posti risultassero non assegnati, il CIP procederà all'individuazione di ulteriori persone con disabilità da avviare allo sport sulla base dell'ordine di arrivo delle candidature inviate e secondo il criterio dell'età dei richiedenti (verranno favoriti i più giovani).

Attività

Sulla base delle preferenze indicate, il CIP supporterà il destinatario nell'individuazione della disciplina sportiva e della Associazione/Società sportiva presso cui intraprendere il proprio percorso di avviamento allo sport.

I percorsi sportivi saranno composti da 40 lezioni di 45/60 minuti ciascuna, di norma una o due volte alla settimana. In considerazione dell'utenza è prevista la massima flessibilità nell'organizzazione del percorso sportivo, che andrà personalizzato per ciascun destinatario in considerazione dello stato di salute e delle esigenze di cura e terapia.

Per tutta la durata del percorso, il CIP si occuperà di offrire assistenza e consulenza ai destinatari e alle Associazioni/Società Sportive di riferimento.

Al termine del percorso di avviamento, sarà cura della Associazione/Società Sportiva inviare al CIP una relazione descrittiva dell'attività svolta e il numero di lezioni effettuate, a fronte della quale verrà erogato dal CIP un compenso pari a 500 euro per ogni orientamento completato. Nel caso in cui le lezioni effettivamente svolte siano meno delle 40 preventivate, il compenso erogato verrà proporzionalmente riparametrato. Il compenso minimo erogato sarà in ogni caso pari a 100 euro per avviamento, indipendentemente dal numero di lezioni effettivamente svolto.

È inoltre prevista per le Associazioni/Società Sportive una premialità aggiuntiva pari a 50 euro per ogni persona disabile che al termine del percorso di avviamento decida di tesserarsi e proseguire l'attività sportiva, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Al termine dei percorsi di avviamento allo sport verrà organizzato dal CIP un evento conclusivo con la partecipazione di tutti i destinatari, delle Associazioni/Società sportive coinvolte e delle Federazioni di riferimento, durante il quale saranno presentati i risultati ottenuti.

Beni strumentali alla realizzazione del progetto

Laddove per il regolare svolgimento della disciplina sportiva prescelta dai destinatari si rendano necessarie attrezzature specifiche, il CIP provvederà all'acquisto delle stesse, utilizzando le risorse previste dal piano economico di progetto, e le concederà in comodato d'uso per la durata del percorso di avviamento alle Associazioni/Società Sportive che ne faranno richiesta.

3. Tempi di realizzazione

| | |
|---------------------------------|---|
| Entro il 30 marzo 2019 | Avviso per la selezione dei destinatari |
| Dal 1° aprile al 30 giugno 2019 | Prima fase di selezione dei destinatari e avvio dei percorsi |
| Entro il 31 luglio 2019 | Seconda fase di selezione dei destinatari (a scorrimento sulle domande pervenute entro il 30/06/2019) |
| Entro il 30 settembre 2019 | Avvio del percorso di avviamento allo sport per tutti i destinatari selezionati |
| Entro il 31 maggio 2020 | Termine dei percorsi di avviamento allo sport |
| Entro il 30 giugno 2020 | Evento conclusivo |
| Entro il 31 agosto 2020 | Invio a Regione Lombardia da parte del CIP della relazione conclusiva di progetto e della rendicontazione |

4. Prospetto riassuntivo dei costi di progetto

| VOCE DI COSTO | NOTE | COSTO |
|--|--|-----------------|
| Acquisto di materiale sportivo e ausili per la pratica dello sport | Secondo necessità dei destinatari | 7.500€ |
| Compensi ad Associazioni/Società sportive per i percorsi di avviamento | Costo unitario min 100€ - max 500€ | 35.000€ |
| | Premialità di 50€ in caso di tesseramento alla società | 3.500€ |
| Evento finale | | 4.000€ |
| TOTALE | | 50.000 € |

Eventuali variazioni al prospetto dei costi potranno essere concordate fra Regione Lombardia e il CIP durante lo svolgimento del progetto, con l'obiettivo di utilizzare in modo efficiente le risorse disponibili e rispondere alle effettive necessità progettuali.

Tabella 1- Riparto dei corsi per la selezione dei destinatari

| Federazione | | n° corsi |
|---|--|-----------------|
| <i>Persone con disabilità fisica</i> | | |
| FIPIC | Federazione Italiana Pallacanestro in Carrozzina | 1 |
| FINP | Federazione Italiana Nuoto Paralimpico | 1 |
| FISPES-rugby | Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali | 1 |
| FISPES-atletica | Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali | 1 |
| FISPES-calcio | Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali | 1 |
| FISIP-sci | Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici | 1 |
| FISIP-snowboard | Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici | 1 |
| FISIP-bob | Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici | 1 |
| FIC | Federazione Italiana Canottaggio | 1 |
| FCI | Federazione Ciclistica Italiana | 1 |
| FITARCO | Federazione Italiana Tiro con l'Arco | 1 |
| FITeT | Federazione Italiana Tennis Tavolo | 1 |
| FISE | Federazione Italiana Sport Equestri | 1 |
| FIT | Federazione Italiana Tennis | 1 |
| FIV | Federazione Italiana Vela | 1 |
| FIS | Federazione Italiana Scherma | 1 |
| FIB-bocce | Federazione Italiana Bocce | 1 |
| FIB-boccia | Federazione Italiana Bocce | 1 |
| FICK | Federazione Italiana Canoa Kayak | 1 |
| FICr | Federazione Italiana Cronometristi | 1 |
| FITAV | Federazione Italiana Tiro a Volo | 1 |
| FIPav | Federazione Italiana Pallavolo | 1 |
| FITRI | Federazione Italiana Triathlon | 1 |
| FITA | Federazione Italiana Taekwondo | 1 |
| Fi.Ba. | Federazione Italiana Badminton | 1 |
| UITS | Unione Italiana Tiro a Segno | 1 |
| FIPE | Federazione Italiana Pesistica | 1 |
| FPICB | Federazione Paralimpica Italiana Calcio Balilla | 1 |
| FIWH | Federazione Italiana Wheelchair Hockey | 1 |
| FIDS | Federazione Italiana Danza Sportiva | 1 |
| FISNeW | Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard | 1 |
| FIG | Federazione Italiana Golf | 1 |
| FIBS | Federazione Italiana Baseball e Softball | 1 |
| FASI | Federazione Arrampicata Sportiva Italiana | 1 |
| FISO | Federazione Italiana Sport Orientamento | 1 |
| FIPSAS | Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee | 1 |
| FISAPS | Federazione Italiana Sportiva Automobilismo Patenti Speciali | 1 |
| Totale | | 37 |
| <i>Persone con disabilità sensoriale</i> | | |
| FISPIC | Federazione Italiana Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi | 5 |
| FSSI | Federazione Sport Sordi Italia | 5 |
| Totale | | 10 |
| <i>Persone con disabilità intellettiva</i> | | |
| FISDIR | Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva e Relazionale | 23 |

D.g.r. 25 marzo 2019 - n. XI/1444
Ulteriori determinazioni relative alla gestione del servizio sanitario e socio sanitario regionale per l'esercizio 2019

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.m. Salute del 9 dicembre 2015 «Condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale erogabili nell'ambito del SSN» ed, in particolare, l'Allegato 3 «Criteri per la definizione delle condizioni di erogabilità delle prestazioni odontoiatriche»;
- il d.p.c.m. del 12 gennaio 2017 ed, in particolare, l'art. 16, comma 5 che prevede: «Le prestazioni ambulatoriali di assistenza odontoiatrica sono erogabili dal SSN limitatamente ai soggetti indicati nelle note corrispondenti a ciascuna prestazione, sulla base dei criteri generali riportati nell'allegato 4C»;

Rilevato che i «Criteri per la definizione delle condizioni di erogabilità delle prestazioni odontoiatriche» riportati nell'allegato 4C al d.p.c.m. del 12 gennaio 2017 sono sostanzialmente equivalenti a quelli previsti dal d.m. Salute del 9 dicembre 2015 (salvo il riferimento alle specifiche prestazioni erogabili);

Preso atto che:

- l'art. 64 del suddetto d.p.c.m., tra l'altro, prevede che le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale (articoli 15 e 16 e relativi allegati 4, 4A, 4B, 4C, 4D) entrino in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della Salute di concerto con il MEF, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni e che dalla medesima data siano abrogati il d.m. del 22 luglio 1996 e il d.m. del 9 dicembre 2015;
- attualmente il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il MEF, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni, non è stato approvato e, conseguentemente, è vigente il citato d.m. Salute del 9 dicembre 2015;

Richiamata la nota regionale prof. G1.2016.0011324 del 31 marzo 2016, avente ad oggetto «D.m. 9 dicembre 2015, condizioni di erogabilità ed appropriatezza prescrittiva delle prestazioni ambulatoriali, ulteriori indicazioni» che, con riferimento prestazioni odontoiatriche, tra l'altro, precisa: «per quanto attiene la «vulnerabilità sociale» nelle more delle indicazioni a livello nazionale si conferma l'applicazione delle categorie di esenzione già definite dai provvedimenti regionali»;

Richiamata la d.g.r. n. VIII/3111 del 1° agosto 2006 «Modifiche della erogabilità a carico del Servizio Sanitario regionale di alcune prestazioni di specialistica ambulatoriale ai sensi del d.p.c.m. 29 novembre 2001 sui LEA e ulteriori determinazioni relative all'appropriata erogazione delle prestazioni di day hospital ed alle attività di controllo»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/1046 del 17 dicembre 2018, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2019 - (di concerto con gli assessori Caparini, Piani e Bolognini)» ed, in particolare, l'allegato «Regole di Gestione del Servizio Sociosanitario 2019» al punto 5.3.14 «Odontoiatria» e il Sub Allegato D «Erogabilità delle prestazioni odontoiatriche a carico del SSN»;

Evidenziato che, nel citato Sub Allegato D sono indicate le prestazioni odontoiatriche erogabili a carico del SSN per: i cittadini in età evolutiva (0-14 anni), i soggetti in condizioni di vulnerabilità sanitaria e sociale, la popolazione in generale;

Ritenuto necessario fornire le seguenti precisazioni relative all'applicazione delle disposizioni contenute nel Sub Allegato D «Erogabilità delle prestazioni odontoiatriche a carico del SSN» alla d.g.r. n. XI/1046 del 17 dicembre 2018:

- in termini generali le previsioni del Sub Allegato D «Erogabilità delle prestazioni odontoiatriche a carico del SSN» alla d.g.r. n. XI/1046 del 17 dicembre 2018 trovano applicazione dal 1° gennaio 2019, fermo restando le innovazioni che erano già intervenute a seguito dell'entrata in vigore del d.m. Salute del 9 dicembre 2015. Difatti alcune previsioni contenute nell'allegato 1 alla d.g.r. n. VIII/3111 del 1° agosto 2006 erano già state implicitamente superate dalle disposizioni del d.m. del 9 dicembre 2015 (ad es. alcune prestazioni erano divenute erogabili a carico del SSN per tutti i cittadini, che si trovavano nelle specifiche condizioni previste) mentre altre continuavano ad applicarsi ai soli residenti lombardi;
- le indicazioni del citato Sub Allegato D sostituiscono integralmente le previsioni di cui all'allegato 1 alla d.g.r. n. VIII/3111 del 1° agosto 2006 e successive modifiche e integrazioni;
- le prescrizioni relative a pazienti residenti in Regione Lom-

bardia, redatte nel 2018 ai sensi della d.g.r. 3111/2006, potranno essere erogate nel 2019 in conformità a quanto previsto dalla medesima delibera (regime erogativo vigente alla data della prescrizione);

- i trattamenti odontoiatrici di pazienti residenti in Regione Lombardia, contenuti in piani di cura iniziati prima del 1° gennaio 2019 ai sensi della d.g.r. 3111/2006, potranno essere conclusi nel 2019, in conformità a quanto previsto dalla medesima delibera (regime erogativo vigente alla data di redazione del piano di cura), ricercando l'evidenza degli stessi piani di cura;

Richiamato il punto 5.3.6 «108 DRG ad alto rischio di inappropriata e procedure MPR di cui al sub Allegato A) della d.g.r. n. X/1185/2013» dell'allegato alla citata d.g.r. n. XI/1046 del 17 dicembre 2018;

Evidenziato che la tabella riportata nel suddetto punto, contenente le tariffe valide per le prestazioni erogate per i casi dimessi a decorrere dal 1° gennaio 2019, per mero errore materiale riporta dei valori non corretti in relazione al contenuto del dispositivo;

Ritenuto, conseguentemente, di confermare il contenuto del dispositivo e di ridefinire, in congruenza con lo stesso, i valori dei DRG nei termini individuati nella seguente tabella:

| DRG | MDC | TipCM | DesBre | tariffa unica |
|-----|-----|-------|--|---------------|
| 006 | 01 | C | Decompressione tunnel carpale | 820,00 |
| 008 | 01 | C | Int. su nervi e altri inf. sist. nervoso senza CC | 1.812,00 |
| 036 | 02 | C | Int. su retina | 2.123,00 |
| 038 | 02 | C | Int. primari su iride | 1.289,00 |
| 039 | 02 | C | Int. su cristallino con o senza vitrectomia | 895,00 |
| 040 | 02 | C | Int. extraoculari escl. orbita, età' > 17 | 1.281,00 |
| 041 | 02 | C | Int. extraoculari escl. orbita, età' < 18 | 841,00 |
| 042 | 02 | C | Int. intraoculari escl. retina, iride e cristallino | 1.641,00 |
| 051 | 03 | C | Int. su ghiandole salivari escl. scialoadenectomia | 1.513,00 |
| 055 | 03 | C | Miscellanea int. su orecchio, naso, bocca e gola | 1.485,00 |
| 059 | 03 | C | Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età' > 17 | 892,00 |
| 060 | 03 | C | Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età' < 18 | 892,00 |
| 061 | 03 | C | Miringotomia con inserzione di tubo, età' > 17 | 1.683,00 |
| 062 | 03 | C | Miringotomia con inserzione di tubo, età' < 18 | 1.162,00 |
| 119 | 05 | C | Legatura e stripping di vene | 1.619,00 |
| 158 | 06 | C | Int. su ano e stoma senza CC | 1.202,00 |
| 160 | 06 | C | Int. ernia escl. inguin. e femor., età' >17 senza CC | 1.583,00 |
| 162 | 06 | C | Int. ernia inguinale e femorale, età' >17 senza CC | 1.168,00 |
| 163 | 06 | C | Int. ernia, età' < 18 | 1.093,00 |
| 168 | 03 | C | Int. su bocca con CC / con MPR 2311 - 2319 IL VALORE è € 500,00 | 1.442,00 |
| 169 | 03 | C | Int. su bocca senza CC / con MPR 2311 - 2319 IL VALORE è € 500,00 | 1.442,00 |
| 227 | 08 | C | Int. su tessuti molli senza CC | 1.555,00 |
| 228 | 08 | C | Int. magg. pollice, mano o polso con CC | 1.752,00 |
| 229 | 08 | C | Int. mano o polso escl. magg. su articolaz. senza CC | 1.266,00 |
| 232 | 08 | C | Artroscopia | 1.419,00 |
| 262 | 09 | C | Biopsia mammella e esciss. locale non per T.M. | 979,00 |
| 266 | 09 | C | Tropianti pelle e/o sbrigli. escl. ulcere senza CC | 1.298,00 |
| 268 | 09 | C | Chir. plastica pelle, tess. sottocutaneo e mammella | 1.958,00 |
| 270 | 09 | C | Altri int. pelle, sottocutaneo e mammella senza CC | 1.169,00 |
| 339 | 12 | C | Int. sul testicolo non per T.M., età' > 17 | 1.623,00 |
| 340 | 12 | C | Int. sul testicolo non per T.M., età' < 18 | 1.175,00 |
| 342 | 12 | C | Circoncisione, età' > 17 | 1.180,00 |
| 343 | 12 | C | Circoncisione, età' < 18 | 840,00 |
| 345 | 12 | C | Altri int. app. riproduttivo masch. escl. per T.M. | 1.858,95 |
| 360 | 13 | C | Int. su vagina, cervice e vulva | 855,95 |
| 362 | 13 | C | Occlusione endoscopica tube | 1.450,00 |
| 364 | 13 | C | D&C, conizzazione escl. per T.M. | 917,00 |
| 377 | 14 | C | Dia. relative a postparto e postaborto con inf. | 2.014,00 |
| 381 | 14 | C | Aborto con D&C, isterosuzione o isterotomia | 952,00 |
| 503 | 08 | C | Int. su ginocchio senza dia. princ. di infezione | 1.981,00 |
| 538 | 08 | C | Esciss. locale e rimoz. di mezzi di fiss. interna eccetto anca e femore senza CC | 2.503,00 |

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 28 marzo 2019

Precisato che le tariffe definite al sub Allegato A) della d.g.r. n. X/1185/2013 restano valide solo per procedure riconducibili ad altri DRG rispetto a quelli elencati nella sovra esposta tabella;

Richiamata la d.g.r. n. XI/754 del 5 novembre 2018 «Nuove modalità di gestione ed attuazione del percorso di presa in carico del paziente cronico e/o fragile ed approvazione del Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato al Welfare e la Federazione regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Lombardia», con cui la Giunta regionale:

- ha approvato, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento l'allegato n. 1 «Precisazioni del ruolo del MMG/PLS nel processo di presa in carico» condiviso all'unanimità dalla Federazione regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Lombardia;
- ha preso atto del protocollo d'intesa tra l'Assessorato al Welfare e la Federazione degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Lombardia con il quale si concorda di stringere una stretta collaborazione al fine di implementare nuove politiche sanitarie che possano avere impatto significativo su rapporto medico paziente, sui rapporti tra professionisti del territorio e ospedalieri, sui rapporti tra le diverse professioni sanitarie mediche e non e sulla formazione professionale in ambito medico ed odontoiatrico e di valutare congiuntamente gli atti amministrativi che regolamentano aspetti di organizzazione del sistema sanitario, con particolare riguardo alla professione medica e odontoiatrica.
- ha approvato quale parte integrante e sostanziale del provvedimento l'allegato 3 «Ulteriori indicazioni operative sul percorso di presa in carico» con cui tra gli altri ha stabilito che fino alla fine del 2018 l'adesione al modello di presa in carico da parte degli MMG/PLS sia in forma singola sia aggregati in cooperative è resa possibile in modalità continuativa previa istanza alla ATS di riferimento.
- ha approvato quale parte integrante e sostanziale del provvedimento l'allegato n. 4 «Istruzioni sul trattamento dei dati personali nell'ambito del Progetto di Presa in carico»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/1046 del 17 dicembre 2018 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio sociosanitario per l'esercizio 2019» con la quale vengono, tra le altre, fornite alcune indicazioni anche in ordine al modello della presa in carico del paziente cronico. In particolare al fine di garantire l'equità ed omogeneità nell'accesso alle cure per tutti i pazienti, la progressiva adesione di tutti gli MMG/PLS, può essere perseguita attraverso la possibilità di adesione continua e/o con modalità snelle per i MMG/PLS: fino alla fine del mese di marzo 2019 l'adesione al modello di presa in carico da parte degli MMG/PLS, sia in forma singola, sia aggregati in cooperative, sarà possibile in modalità continuativa previa istanza alla ATS di riferimento. In questa fase di implementazione del modello anche l'arruolamento dei pazienti avverrà in modo continuativo fino al 31 marzo 2019 e, a regime (esercizio 2019-2020), la finestra annuale di arruolamento andrà dal 1° dicembre al 28 febbraio dell'anno successivo.

Dato atto che a regime l'adesione alla PIC dei medici, dei gestori e dei pazienti non potrà essere continuativa, in quanto ciò non sarebbe compatibile con le necessità di organizzare su base annuale le attività di presa in carico e le funzioni di accompagnamento che permettono alle stesse di essere sviluppate in modo efficace (corretta previsione delle risorse da riservare alla PIC, prenotazioni, funzioni di case management, monitoraggio della aderenza al percorso, fornitura di servizi di telemedicina, ecc.) ma che nella fase di avvio del modello è indispensabile garantire la maggior flessibilità nell'adesione sia da parte dei cittadini che da parte dei MMG/PLS singoli o aggregati in cooperative;

Considerato quindi che, alla luce delle nuove modalità previste di implementazione del modello di presa in carico del paziente cronico, la data prevista al 31 marzo 2019 quale termine ultimo per l'adesione da parte dei MMG/PLS e per l'arruolamento dei pazienti non risulta essere funzionale nella fase di avvio della realizzazione del modello di presa in carico;

Ritenuto pertanto opportuno prorogare al 31 dicembre 2019 il termine per l'adesione al modello di presa in carico sia da parte dei MMG/PLS, in forma singola o aggregati in cooperative, sia l'arruolamento dei pazienti, rinviando eventuali ulteriori determinazioni nell'ambito delle Regole di gestione del SSR per l'esercizio 2020;

Precisato che:

- le disposizioni relative alla presa in carico dei pazienti cronici ed ai 108 d.g.r. a rischio di inappropriatazza trovano capienza negli stanziamenti già previsti per la «Macroarea delle prestazioni di ricovero, di specialistica ambulatoriale» e la «Macroarea delle attività della presa in carico» di cui

alla d.g.r. n. 1046/2018;

- le disposizioni relative all'odontoiatria prevedono un costo aggiuntivo per l'anno 2019 di circa 300.000 Euro che, in considerazione dell'esiguità dell'importo, trova capienza nel fondo di riserva previsto nelle Regole di sistema, pari a Euro 6,2 milioni;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di fornire le seguenti precisazioni relative all'applicazione delle disposizioni contenute nel Sub Allegato D «Erogabilità delle prestazioni odontoiatriche a carico del SSN» alla d.g.r. n. XI/1046 del 17 dicembre 2018:

- in termini generali le previsioni del Sub Allegato D «Erogabilità delle prestazioni odontoiatriche a carico del SSN» alla d.g.r. n. XI/1046 del 17 dicembre 2018 trovano applicazione dal 1° gennaio 2019, fermo restando le innovazioni che erano già intervenute a seguito dell'entrata in vigore del d.m. Salute del 9 dicembre 2015. Difatti alcune previsioni contenute nell'allegato 1 alla d.g.r. n. VIII/3111 del 1° agosto 2006 erano già state implicitamente superate dalle disposizioni del d.m. del 9 dicembre 2015 (ad es. alcune prestazioni erano divenute erogabili a carico del SSN per tutti i cittadini, che si trovavano nelle specifiche condizioni previste) mentre altre continuavano ad applicarsi ai soli residenti lombardi;
- le indicazioni del citato Sub Allegato D sostituiscono integralmente le previsioni di cui all'allegato 1 alla d.g.r. n. VIII/3111 del 1° agosto 2006 e successive modifiche e integrazioni;
- le prescrizioni relative a pazienti residenti in Regione Lombardia redatte nel 2018 ai sensi della d.g.r. 3111/2006 potranno essere erogate nel 2019 in conformità a quanto previsto dalla medesima delibera (regime erogativo vigente alla data della prescrizione);
- i trattamenti odontoiatrici di pazienti residenti in Regione Lombardia, contenuti in piani di cura iniziati prima del 1 gennaio 2019 ai sensi della d.g.r. 3111/2006, potranno essere conclusi nel 2019, in conformità a quanto previsto dalla medesima delibera (regime erogativo vigente alla data di redazione del piano di cura), ricercando l'evidenza degli stessi piani di cura.

2. di modificare la tabella riportata nel punto 5.3.6 «108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza e procedure MPR di cui al sub Allegato A) della d.g.r. n. X/1185/2013» dell'allegato alla d.g.r. n. XI/1046 del 17 dicembre 2018, contenente le tariffe valide per le prestazioni erogate per i casi dimessi a decorrere dal 1° gennaio 2019, con la seguente:

| DRG | MDC | TipCM | DesBre | tariffa unica |
|-----|-----|-------|---|---------------|
| 006 | 01 | C | Decompressione tunnel carpale | 820,00 |
| 008 | 01 | C | Int. su nervi e altri inf. sist. nervoso senza CC | 1.812,00 |
| 036 | 02 | C | Int. su retina | 2.123,00 |
| 038 | 02 | C | Int. primari su iride | 1.289,00 |
| 039 | 02 | C | Int. su cristallino con o senza vitrectomia | 895,00 |
| 040 | 02 | C | Int. extraoculari escl. orbita, eta' > 17 | 1.281,00 |
| 041 | 02 | C | Int. extraoculari escl. orbita, eta' < 18 | 841,00 |
| 042 | 02 | C | Int. intraoculari escl. retina, iride e cristallino | 1.641,00 |
| 051 | 03 | C | Int. su ghiandole salivari escl. scialoadenectomia | 1.513,00 |
| 055 | 03 | C | Miscellanea int. su orecchio, naso, bocca e gola | 1.485,00 |
| 059 | 03 | C | Tonsillectomia e/o adenoidectomia, eta' > 17 | 892,00 |
| 060 | 03 | C | Tonsillectomia e/o adenoidectomia, eta' < 18 | 892,00 |
| 061 | 03 | C | Miringotomia con inserzione di tubo, eta' > 17 | 1.683,00 |
| 062 | 03 | C | Miringotomia con inserzione di tubo, eta' < 18 | 1.162,00 |
| 119 | 05 | C | Legatura e stripping di vene | 1.619,00 |
| 158 | 06 | C | Int. su ano e stoma senza CC | 1.202,00 |
| 160 | 06 | C | Int. ernia escl.inguin. e femor., eta' >17 senza CC | 1.583,00 |
| 162 | 06 | C | Int. ernia inguinale e femorale, eta' >17 senza CC | 1.168,00 |
| 163 | 06 | C | Int. ernia, eta' < 18 | 1.093,00 |
| 168 | 03 | C | Int. su bocca con CC / con MPR 2311 - 2319 IL VALORE è € 500,00 | 1.442,00 |

| DRG | MDC | TipCM | DesBre | tariffa_unica |
|-----|-----|-------|---|---------------|
| 169 | 03 | C | Int. su bocca senza CC / con MPR 2311 - 2319 IL VALORE è € 500,00 | 1.442,00 |
| 227 | 08 | C | Int. su tessuti molli senza CC | 1.555,00 |
| 228 | 08 | C | Int. magg. pollice, mano o polso con CC | 1.752,00 |
| 229 | 08 | C | Int. mano o polso escl. magg. su articolaz. senza CC | 1.266,00 |
| 232 | 08 | C | Artroscopia | 1.419,00 |
| 262 | 09 | C | Biopsia mammella e esciss. locale non per T.M. | 979,00 |
| 266 | 09 | C | Trapianti pelle e/o sbrigl. escl. ulcere senza CC | 1.298,00 |
| 268 | 09 | C | Chir. plastica pelle, tess. sottocutaneo e mammella | 1.958,00 |
| 270 | 09 | C | Altri int. pelle, sottocutaneo e mammella senza CC | 1.169,00 |
| 339 | 12 | C | Int. sul testicolo non per T.M., eta' > 17 | 1.623,00 |
| 340 | 12 | C | Int. sul testicolo non per T.M., eta' < 18 | 1.175,00 |
| 342 | 12 | C | Circoncisione, eta' > 17 | 1.180,00 |
| 343 | 12 | C | Circoncisione, eta' < 18 | 840,00 |
| 345 | 12 | C | Altri int. app. riproduttivo masch. escl. per T.M. | 1.858,95 |
| 360 | 13 | C | Int. su vagina, cervice e vulva | 855,95 |
| 362 | 13 | C | Occlusione endoscopica tube | 1.450,00 |
| 364 | 13 | C | D&C, conizzazione escl. per T.M. | 917,00 |
| 377 | 14 | C | Dia. relative a postparto e postaborto con int. | 2.014,00 |
| 381 | 14 | C | Aborto con D&C, isterosuzione o isterotomia | 952,00 |
| 503 | 08 | C | Int. su ginocchio senza dia. princ. di infezione | 1.981,00 |
| 538 | 08 | C | Esciss. locale e rimoz. di mezzi di fiss. interna ec-cetto anca e femore senza CC | 2.503,00 |

3. di precisare che le tariffe definite al sub Allegato A) della d.g.r. n. X/1185/2013 restano valide solo per procedure riconducibili ad altri DRG rispetto a quelli elencati nella sovra esposta tabella;

4. di stabilire al 31 dicembre 2019 il termine per l'adesione al modello di presa in carico del paziente cronico, sia da parte dei MMG/PLS, in forma singola o aggregati in cooperative, sia l'arrolamento dei pazienti;

5. di precisare che:

- le disposizioni relative alla presa in carico dei pazienti cronici ed ai 108 d.g.r. a rischio di inappropriatezza trovano capienza negli stanziamenti già previsti per la «Macroarea delle prestazioni di ricovero, di specialistica ambulatoriale» e la «Macroarea delle attività della presa in carico» di cui alla d.g.r. n. 1046/2018;
- le disposizioni relative all'odontoiatria prevedono un costo aggiuntivo per l'anno 2019 di circa 300.000 Euro che, in considerazione dell'esiguità dell'importo, trova capienza nel fondo di riserva previsto nelle Regole di sistema, pari a Euro 6,2 milioni.

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale della Regione Lombardia.

Il segretario
Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 28 marzo 2019

**D.g.r. 25 marzo 2019 - n. XI/1446
Rifinanziamento della Misura «Interventi a favore di giovani e adulti disabili ovvero minori e giovani con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per l'acquisizione di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati - l.r. 23/1999 e l.r. 4/2010 - anno 2018/2019**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali;

Visti le leggi regionali:

- 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia»;
- 12 marzo 2008 n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»;
- 2 febbraio 2010, n. 4 «Disposizione in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento»;
- 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);
- Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua fra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - programmi, progetti ed interventi a sostegno delle persone con disabilità.

Richiamati in particolare:

- l'art. 4, commi 4 e 5 della legge regionale n. 23 del 6 dicembre 1999 e successive integrazioni e modifiche, che prevede l'erogazione dei contributi alla famiglia o al singolo soggetto disabile, senza alcun limite di età e compatibilmente con le risorse disponibili, per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati e dispone che con Delibera di Giunta Regionale vengano definite le tipologie di strumenti, le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di contributo e l'erogazione dei benefici;
- l'art. 4 - comma 1 e 2 - della legge regionale n. 4/2010 che prevede l'erogazione di contributi alle famiglie, finalizzati all'acquisto di strumenti tecnologici, per facilitare i percorsi didattici degli studenti e favorire lo studio a domicilio dei soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), mediante l'accesso alle risorse di cui all'art. 4 della l.r. 23/1999;

Vista la d.g.r. 681 del 24 ottobre 2018 «Interventi a favore di giovani e adulti disabili ovvero minori e giovani con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per l'acquisizione di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati - l.r. 23/1999 e l.r. 4/2010 - anno 2018/2019» con la quale sono stati approvati i criteri di accesso e le modalità di partecipazione alla misura cui sono state destinate risorse pari a 2.606.801,65 euro;

Dato atto che con d.d.s. n. 348 del 15 gennaio 2019 si è data attuazione alla misura ritenendo ammissibili:

- a) le domande la cui documentazione contabile, comprovante l'acquisto, fosse successiva alla data di istituzione dell'iniziativa da parte della Giunta (24 ottobre 2018),
- b) le domande ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse nella precedente edizione;

Rilevato che l'Avviso è operativo dallo scorso 16 gennaio e che dal monitoraggio delle richieste pervenute ad oggi, risulta opportuno estendere la possibilità di accesso a tutti coloro che hanno sostenuto la spesa nel corso del 2018, ancorché la misura abbia carattere facoltativo, così come previsto dalla l.r. 23/1999 e pertanto non possa configurarsi come un livello essenziale di intervento, fermo restando i criteri di accesso e le modalità di partecipazione di cui alla d.g.r. 681 del 24 ottobre 2018;

Considerato che, al fine di garantire la più ampia partecipazione alla misura anche a coloro che devono ancora sostenere l'acquisto, si ritiene opportuno rifinanziare l'intervento con ulteriori risorse pari a 2.000.000,00 euro a valere sul capitolo 12.05.104.12828 del bilancio 2019. In aggiunta a quanto presente nella disponibilità delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) pari a 2.606.801,65 euro;

Rilevata la necessità di continuare ad avvalersi delle ATS per l'attuazione del presente provvedimento affinché provvedano ad accogliere e valutare le domande, presentate mediante il sistema informatico regionale Bandi Online, fino ad esaurimento delle risorse;

Dato atto altresì che le risorse stanziare con il presente provvedimento, pari a 2.000.000,00 euro, sono ripartite alle ATS sulla base alla popolazione residente, come da ultimo censimento ISTAT disponibile, con successivo provvedimento della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Stabilito di dare mandato alla stessa Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità di adottare tutti gli ulteriori atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

Dato atto che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici locali (Agenzie di Tutela della Salute);

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, che demandano alla struttura competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di rifinanziare la misura «Interventi a favore di giovani e adulti disabili ovvero minori e giovani con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per l'acquisizione di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati» - l.r. 23/1999 e l.r. 4/2010 - anno 2018/2019, con ulteriori risorse pari a 2.000.000,00 euro, fermo restando i criteri di accesso e le modalità di partecipazione di cui alla d.g.r. 681 del 24 ottobre 2018 e dei relativi provvedimenti attuativi;

2. di estendere la possibilità di accesso a tutti coloro che hanno sostenuto la spesa nel corso del 2018, ancorché la misura abbia carattere facoltativo, così come previsto dalla l.r. 23/1999 e pertanto non possa configurarsi come un livello essenziale di intervento;

3. di dare atto che il rifinanziamento pari a euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo 12.05.104.12828 del bilancio 2019 è in aggiunta a quanto destinato con la d.g.r. 681/2018, pari a 2.606.801,65 euro e già nella disponibilità delle ATS;

4. di demandare alla Direzione Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità di adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

5. di demandare alla struttura competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il segretario
Fabrizio De Vecchi

D.g.r. 25 marzo 2019 - n. XI/1448
Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del
fondo nazionale per le politiche sociali annualità 2018

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali» e in particolare l'art. 20 riguardante le disposizioni per la determinazione e il riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (successivamente indicato come F.N.P.S.);

Richiamate le seguenti disposizioni riguardanti il F.N.P.S.:

- art. 59, commi 44 e 46, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, (legge finanziaria 1998), che istituisce il Fondo per le politiche sociali, ridenominato «Fondo nazionale per le politiche sociali» e fa confluire sul suddetto fondo gli stanziamenti previsti dai provvedimenti legislativi di settore;
- art. 80, commi 17 e 18, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) che ridefinisce il complesso delle disposizioni di legge (leggi di settore) le cui risorse finanziarie affluiscono al F.N.P.S. a far data da 1° gennaio 2001 e stabilisce il riparto alle Regioni in un'unica soluzione anche dei fondi delle leggi di settore;
- art. 52, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) che integra le disposizioni di cui all'articolo 80 - comma 17 - della legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001) per effetto del quale gli stanziamenti di cui alla legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 28 - Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città - confluiscono al F.N.P.S.;
- art. 46, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che stabilisce che, dal 2003, il F.N.P.S. è determinato dagli stanziamenti previsti per gli interventi disciplinati dalle disposizioni legislative indicate all'articolo 80, comma 17, della legge n. 388/2000 e dagli stanziamenti previsti per gli interventi, comunque finanziati a carico del Fondo medesimo, disciplinati da altre disposizioni e che gli stanziamenti affluiscono al Fondo senza vincolo di destinazione;
- art. 46, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che stabilisce che le risorse del F.N.P.S. devono essere utilizzate dagli enti destinatari entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di assegnazione, pena la revoca dei finanziamenti;

Vista la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia»;

Vista la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;

Vista la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» così come modificata dalla l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, con particolare riferimento all'art. 11, lett. l) secondo il quale Regione Lombardia disciplina il riparto e l'impiego delle risorse finanziarie di cui al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali;

Vista inoltre la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

Richiamata la l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;

Vista la d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64 «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» (PRS) - Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» - in cui si prevede lo sviluppo della rete delle unità di offerta sociali al fine di:

- adottare una lettura del bisogno più efficace, in un'ottica preventiva, di differenziazione, di integrazione tra i settori sanitario e sociosanitario e di personalizzazione degli interventi;
- realizzare la semplificazione dell'accesso ai servizi promuovendo attività di informazione, orientamento e accompagnamento della persona;
- garantire una presa in carico che tenga conto dei bisogni complessivi della persona;
- rafforzare gli interventi e i servizi per la famiglia e l'infanzia;
- potenziare gli interventi domiciliari a favore delle persone anziane e delle persone con disabilità;

Richiamata in particolare la d.g.r. 28 dicembre 2017, n. 7631 «Approvazione del documento: Linee di indirizzo per la program-

mazione sociale a livello locale 2018-2020» in cui Regione Lombardia stabilisce:

- le indicazioni, gli obiettivi per la nuova triennalità di programmazione e i ruoli dei diversi attori;
- l'avvio graduale, nel rispetto delle specificità e autonomie del territorio, del percorso evolutivo verso i nuovi Ambiti distrettuali secondo l'articolazione prevista nei Piani di Organizzazione Strategici delle ATS, anche attraverso l'attuazione di un sistema premiale che valorizzi e incentivi la nuova programmazione locale;
- le modalità e i tempi di attuazione del sistema premiale;

Richiamati inoltre i seguenti provvedimenti regionali:

- d.g.r. 2 agosto 2016, n. X/5499 «Cartella Sociale Informatizzata: approvazione delle Linee Guida e specifiche di interscambi informativo»;
- d.g.r. 7 giugno 2017, n. X/6674 «Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di Noi - Legge n. 112/2016» che delinea il programma operativo regionale per il sostegno ai disabili gravi privi del sostegno familiare (Dopo di Noi),
- d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/501 «Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2018»;
- d.g.r. 16 ottobre 2018, n. XI/643 «Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni - Programmazione regionale degli interventi e criteri di riparto del Fondo nazionale annualità 2018, in attuazione del d.lgs. n. 65/2017»;
- d.g.r. 16 ottobre 2018, n. XI/662 «Adempimenti riguardanti il Decreto legislativo n. 147/2017 e successivi Decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e Linee di sviluppo delle politiche regionali»;
- d.g.r. 11 dicembre 2018, n. XI/ 987 «Promozione di interventi e servizi a favore delle persone in condizione di povertà estrema e senza dimora in attuazione del d.m. 18 maggio 2018 n. 155 e delle «Linee di sviluppo delle politiche regionali di prevenzione e contrasto alla povertà 2018-2020» approvate con la d.g.r. 16 ottobre 2018 n. XI/662»
- d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1253 «Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al Fondo per le non autosufficienze anno 2018»;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 novembre 2018, pubblicato in GU il 10 gennaio 2019, con il quale sono state assegnate alla Regione Lombardia le risorse del F.N.P.S. per l'anno 2018 pari a € 38.382.696,09 e fornite indicazioni coordinate con Regioni e ANCI - in ordine alle modalità di realizzazione delle attività di programmazione;

Visto in particolare il Piano sociale nazionale relativo al triennio 2018-2020, di cui all'allegato A del sopra citato decreto ministeriale, che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al F.N.P.S. individuando, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale;

Considerato che il Piano sociale nazionale 2018-2020 prevede, in sede di prima applicazione, il rispetto delle seguenti percentuali di utilizzo del F.N.P.S.:

- non più del 60% della quota trasferita per il finanziamento generale del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
- almeno il 40% della quota trasferita per la copertura delle politiche per il rafforzamento degli interventi e dei servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza;

Considerato inoltre che il Piano sociale nazionale pone all'attenzione dei territori la necessità di integrare le risorse del F.N.P.S. con gli altri fondi di finanziamento dei servizi territoriali, quali il Fondo nazionale per le non autosufficienze, il Fondo nazionale a sostegno del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni e il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;

Preso atto che il sopra citato Piano esclude i servizi socio-educativi per la prima infanzia dai servizi su cui programmare l'utilizzo del F.N.P.S., in considerazione del fatto che tali servizi hanno recentemente trovato definitiva collocazione nel «sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni», ai sensi del d.lgs. n. 65 del 2017, con proprie forme di finanzia-

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 28 marzo 2019

mento, evidenziando la necessità di garantire comunque una programmazione il più possibile integrata a livello territoriale;

Visto inoltre l'articolo 4 del decreto ministeriale 26 novembre 2018 secondo il quale una quota minima del F.N.P.S. - che per la Lombardia è pari a euro € 437.500,00 - dovrà essere destinata al finanziamento delle azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.).

Visto l'articolo 3 «Programmazione regionale e monitoraggio» del citato decreto ministeriale in cui si prevede:

- all'articolo 3, comma 1 che le Regioni si impegnano a programmare gli impieghi delle risorse loro destinate in coerenza con il Piano sociale nazionale;
- all'articolo 3, comma 2 che la programmazione regionale deve essere comunicata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro centoventi giorni dall'emanazione del decreto ministeriale del 26 novembre 2018;
- all'articolo 3, comma 3 che le Regioni si impegnano altresì a monitorare e rendicontare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali gli interventi programmati a valere sulle risorse loro destinate secondo la medesima struttura di cui all'Allegato A e secondo le indicazioni del Piano sociale nazionale. L'erogazione delle risorse spettanti a ciascuna Regione è subordinata alla rendicontazione sull'effettiva attribuzione ai beneficiari delle risorse trasferite nel secondo anno precedente l'emanazione del decreto del 26 novembre 2018;

Preso atto del «Monitoraggio delle risorse ripartite dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'anno 2016 - Regione Lombardia» trasmesso dalla D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 27 gennaio 2019;

Vista la nota della D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità del 14 marzo 2018 prof. n. U1.2019.0002761 con cui si comunica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'impegno di Regione Lombardia a programmare le risorse assegnate secondo quanto disposto dal decreto ministeriale del 26 novembre 2018 e in coerenza con il Piano sociale nazionale;

Considerato che Regione Lombardia sta sviluppando le proprie politiche sociali con una forte caratterizzazione verso la presa in carico dei bisogni, ponendo al centro la persona con la sua famiglia, promuovendo azioni, interventi, progettualità che vedono i diversi attori locali operare attraverso un approccio trasversale capace di promuovere l'integrazione delle politiche e la ricomposizione delle risorse;

Valutata la necessità di affinare sempre più gli strumenti di conoscenza e analisi delle realtà sociali dei diversi territori per realizzare una programmazione sempre più in grado di cogliere in modo preventivo e tempestivo le mutevoli manifestazioni dei bisogni sociali;

Visto in particolare l'Allegato A «Criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2018», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale si definiscono la programmazione regionale delle risorse del F.N.P.S. anno 2018, i criteri regionali di riparto, le modalità di utilizzo e di erogazione delle risorse, coerentemente con quanto disposto dal Piano sociale nazionale e dagli atti di programmazione regionale;

Ritenuto di procedere all'assegnazione agli Ambiti territoriali delle risorse del F.N.P.S. anno 2018 - per un importo pari a euro 37.895.196,09 - ripartiti per numero di residenti, comprensivo di una quota per i Comuni montani ripartita per numero di residenti nei territori interessati (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2018), così come definito nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito di destinare la quota di euro 437.500,00 a valere sul F.N.P.S. per l'anno 2018 al finanziamento delle azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.), ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 26 novembre 2018;

Ritenuto altresì di destinare, ad integrazione delle risorse regionali già dedicate allo sviluppo di iniziative per la digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione locale, anche in attuazione del programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale approvato con dgr n. 1042 del 17 dicembre 2018, la quota di euro 50.000,00 a valere sul F.N.P.S. per l'anno 2018 alla revisione e agli aggiornamenti delle Linee guida sulla Cartella Sociale Informatizzata (CSI) di cui alla d.g.r. 2 agosto 2016 n. 5499, al fine di supportare gli Enti locali nell'implementazione dello strumento informatico, anche in prospettiva della piena realizzazione, a livello nazionale, del Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS) rivolto ai Comuni;

Preso atto che la copertura finanziaria per le linee di azione sopra descritte è garantita dagli stanziamenti in fase di istituzione a seguito di richiesta di variazione di bilancio prof. n. U1.2019.0002870 del 18 marzo 2019 sui seguenti capitoli dell'esercizio finanziario 2019:

- capitolo 12.07.104.8323 per euro 37.895.196,09 relativi alla quota ripartita agli Ambiti territoriali;
- capitolo 12.01.104.13485 per euro 437.500,00 per il finanziamento delle azioni previste dal Programma ministeriali P.I.P.P.I. di cui all'articolo 4 del decreto ministeriale 26 novembre 2018;
- capitolo da istituire per euro 50.000,00 per le attività inerenti la Cartella Sociale Informatizzata;

Stabilito inoltre che gli Ambiti territoriali programmeranno le risorse loro assegnate con il presente provvedimento secondo le aree di utenza, i macro-livelli e i relativi obiettivi di servizio indicati nello schema allegato al decreto ministeriale del 26 novembre 2018, nel rispetto di quanto disposto nell'Allegato A del presente provvedimento;

Ritenuto di autorizzare le A.T.S. a procedere all'erogazione delle risorse del F.N.P.S. per l'anno 2018 - relativamente alla quota di euro 37.895.196,09 - agli Ambiti territoriali afferenti secondo le modalità previste dagli Allegati A e B;

Preso atto che i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2018, definite con il presente provvedimento, sono state condivise con ANCI Lombardia nell'incontro del 19 marzo 2019 presso l'Assessorato Politiche Sociali, Abitative e Disabilità;

Richiamato il decreto 29 marzo 2018 n. 1 ad oggetto «XI Legislatura - Nomina dei componenti della Giunta Regionale» che costituisce la Giunta Regionale dell'XI Legislatura;

Vista la l.r. n. 20/08 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Stabilito infine di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempiimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/13, art. 26 e 27 e di darne comunicazione alle ATS e ai Comuni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, qui integralmente recepite:

1. di prendere atto che le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'annualità 2018 assegnate a Regione Lombardia con decreto ministeriale 26 novembre 2018 ammontano complessivamente a euro 38.382.696,09;

2. di approvare l'Allegato A «Criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2018», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale si definiscono la programmazione regionale delle risorse del F.N.P.S. anno 2018, i criteri regionali di riparto, le modalità di utilizzo e di erogazione delle risorse, coerentemente con quanto disposto dal Piano sociale nazionale e dagli atti di programmazione regionale;

3. di dare atto che le risorse del F.N.P.S. anno 2018 assegnate agli Ambiti territoriali sono finalizzate a garantire una efficace programmazione zonale e un'allocazione delle risorse coerente e coordinata con gli obiettivi e le priorità delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2018-2020;

4. di ripartire agli Ambiti territoriali le risorse del F.N.P.S. anno 2018 - pari a euro 37.895.196,09 - per numero di residenti, comprensivo di una quota per i Comuni montani ripartita per numero di residenti nei territori interessati (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2018), così come definito nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di autorizzare le A.T.S. a procedere all'erogazione delle risorse del F.N.P.S. per l'anno 2018 - relativamente alla quota di euro 37.895.196,09 - agli Ambiti territoriali afferenti, secondo le modalità definite negli Allegati A e B del presente provvedimento;

6. di destinare la quota di euro 437.500,00 a valere sul F.N.P.S. per l'anno 2018 al finanziamento delle azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.), ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 26 novembre 2018;

7. di destinare, ad integrazione delle risorse regionali già dedicate allo sviluppo di iniziative per la digitalizzazione dei servizi

della Pubblica Amministrazione locale, anche in attuazione del programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale approvato con dgr n. 1042 del 17 dicembre 2018, la quota di euro 50.000,00 a valere sul F.N.P.S. per l'anno 2018 alla revisione e agli aggiornamenti delle Linee guida sulla Cartella Sociale Informatizzata (CSI) di cui alla d.g.r. 2 agosto 2016 n. 5499, al fine di supportare gli Enti locali nell'implementazione dello strumento informatico, anche in prospettiva della piena realizzazione, a livello nazionale, del Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS) rivolto ai Comuni;

8. di dare atto che la copertura finanziaria per le linee di azione sopra descritte è garantita dagli stanziamenti in fase di istituzione a seguito di richiesta di variazione di bilancio prot. n. U1.2019.0002870 del 18 marzo 2019 sui seguenti capitoli dell'esercizio finanziario 2019:

- capitolo 12.07.104.8323 per euro 37.895.196,09 relativi alla quota ripartita agli Ambiti territoriali;
- capitolo 12.01.104.13485 per euro 437.500,00 per il finanziamento delle azioni previste dal Programma ministeriali P.I.P.P.I. di cui all'articolo 4 del decreto ministeriale 26 novembre 2018;
- capitolo da istituire per euro 50.000,00 per le attività inerenti la Cartella Sociale Informatizzata;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito internet di Regione Lombardia, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013, art. 26 e 27, e di darne comunicazione alle A.T.S. ed ai Comuni.

Il segretario
Fabrizio De Vecchi

— • —

ALLEGATO A

**CRITERI DI RIPARTO E MODALITÀ DI UTILIZZO
DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNO 2018****1. PREMESSA**

Per l'anno 2018 le risorse assegnate a Regione Lombardia dal D.M. 26 novembre 2018 ammontano complessivamente a **€ 38.382.696,09** che, utilizzate unitamente alle risorse autonome dei Comuni e ad altre risorse (Fondi statali e comunitari, Fondo sociale regionale, Fondi per le politiche abitative, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati ecc.), concorrono alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della programmazione sociale 2018-2020.

Come rilevato dalla spesa sociale dei Comuni in gestione singola e associata dei Piani di Zona, consuntivo 2016, la spesa complessiva ammonta a 1,5 miliardi di euro, con un incremento di circa il 2% rispetto all'anno precedente.

Per ciascun residente i Comuni hanno speso in media 152 euro nel 2016, contro i 150 del 2015, con delle disparità a livello territoriale. Se consideriamo i capoluoghi di provincia, la Città di Milano registra la spesa procapite più elevata, pari a 272 euro (che è anche la più elevata di tutta la Lombardia escludendo Campione) seguita da Bergamo (204 euro) e Brescia (192 euro), mentre Pavia ha quella più bassa, pari a circa 75 euro. Più in generale la spesa procapite più alta si registra nelle province di Milano (198 euro) e Sondrio (144 euro), mentre quella più bassa è stata rendicontata nelle province di Brescia (121 euro) e Pavia (86 euro).

La principale fonte finanziaria dei servizi sociali proviene da risorse proprie dei Comuni sia in forma singola che associata del Piano di Zona (75%), in aumento di 1% rispetto al 2015, mentre la seconda fonte risulta la compartecipazione dell'utenza con circa il 10% di copertura della spesa complessiva (in calo di circa 1% rispetto al 2015). Il 3,5% viene finanziata da altri enti pubblici, attraverso fondi pubblici nazionali o dell'Unione europea per il tramite di progetti specifici. Tra i fondi specifici, il Fondo sociale regionale finanzia il 3,1% della spesa sociale complessiva (in calo del 0,5% rispetto al 2015), il Fondo nazionale per le politiche sociali la finanzia per il 2,3% (in aumento del 0,2% rispetto al 2015) mentre il Fondo per le non autosufficienze la finanzia per il 1,8% (in aumento dello 0,1% rispetto al 2015). Tali fondi complessivamente hanno mantenuto all'incirca tra il 2015 e il 2016 la stessa percentuale di copertura dei costi (7,2% contro 7,4% del 2015).

Nel periodo osservato l'area più finanziata è quella dei Minori-Famiglia, con 578 milioni di euro, che ha registrato un aumento del 5,3% rispetto al 2015 (ben 29 milioni di incremento), seguita dall'area dei Disabili, con un aumento dell'1% rispetto al 2015 (2,5 milioni di incremento). Diminuiscono le risorse dedicate ai servizi sociali dell'area Anziani (-4,3% rispetto al 2015 con un decremento di 6,3 milioni di euro), mentre aumentano le risorse per finanziare la compartecipazione sociale ai servizi sociosanitari (RSA, RSD, CDD, CSS, ecc...) che passano da 247 milioni nel 2015 a 249 milioni di euro nel 2016 (circa 1% in più). L'area della Emarginazione e Povertà subisce una diminuzione significativa pari al 12,5%, passando da circa 60 milioni nel 2015 a poco più di 52 milioni di euro nel 2016, mentre l'area per l'Immigrazione è quella che ha registrato l'incremento più significativo, pari a circa il 15% passando da 34 milioni nel 2015 a 39 milioni di euro nel 2016. I servizi sociali professionali (Segretariato sociale e Servizio sociale) e i costi di funzionamento del sistema (Ufficio di piano, sistemi informativi, ecc...) hanno registrato un incremento dello 0,5% passando da 163,8 milioni di euro nel 2015 a 164,5 milioni nel 2016.

In assoluto i servizi sociali più finanziati sono gli asili nido (257 milioni di euro), seguiti dal servizio di Assistenza educativa agli alunni disabili (o assistenza scolastica ad personam) con 136,5 milioni di euro e dalle Comunità residenziali per minori (129,5 milioni di euro). Le assistenze domiciliari per anziani, disabili e minori complessivamente sono finanziate per 103,5 milioni di euro.

2. IL CONTESTO NAZIONALE

Il Piano nazionale sociale del triennio 2018-2020, emanato in allegato al Decreto 26 novembre 2018 di riparto del FNPS e sviluppato nel contesto di un quadro normativo fortemente caratterizzato da scelte non sempre lineari e con prospettive orientate a specificità settoriali, ha sottolineato come risulti difficile definire i livelli essenziali delle prestazioni in un quadro economico in cui le risorse dedicate alle politiche sociali risultano fortemente limitate. Pertanto, il Piano si configura come lo strumento di programmazione nazionale dell'utilizzo delle risorse del FNPS, il cui compito principale, più che la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, è quello di individuare il percorso verso obiettivi condivisi in maniera da garantire maggiore uniformità territoriale. Nel Piano, si sottolinea come il quadro territoriale della spesa sia disomogeneo, non permettendo l'individuazione di un nucleo di spesa comune in tutto il Paese da cui partire per la definizione dei livelli essenziali da erogare uniformemente.

Pertanto, il Piano 2018-2020, per tali motivi, va considerato a carattere transitorio. Esso, in sede di prima applicazione, rinvia alla matrice di macro-livelli e aree di intervento su cui dal 2013 le Regioni programmano le risorse del Fondo e richiede il rispetto delle seguenti percentuali di utilizzo:

- **Non più del 60%** della quota trasferita per il finanziamento generale del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali
- **Almeno il 40%** della quota trasferita per la copertura delle politiche per il rafforzamento degli interventi e dei servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza

Tale percorso è volto a garantire primi obiettivi comuni a tutti i territori e lo sviluppo di azioni di integrazione con gli altri fondi di finanziamento dei servizi territoriali, quali ad esempio il Fondo nazionale per le non autosufficienze, il Fondo nazionale a sostegno del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni, il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale che devono trovare una sintesi specifica all'interno del quadro di programmazione regionale. A tal proposito, si richiama, quanto avviato da Regione Lombardia sia in tema di prevenzione e contrasto alla povertà che per la costruzione di un Fondo unico per la disabilità per la realizzazione di politiche integrate e la definizione di programmi e progetti condivisi. Di seguito si evidenziano alcuni punti di attenzione ai fini della programmazione del FNPS da parte della Regione e degli Ambiti territoriali.

Rispetto alle precedenti programmazioni del Fondo richieste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si evidenzia la novità introdotta dal Piano sociale nazionale riguardante il sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Originariamente tra i servizi territoriali vi erano i servizi socio-educativi per la prima infanzia come possibile area di intervento su cui fissare degli obiettivi di servizio. Tali servizi hanno recentemente trovato definitiva collocazione nel «sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni», ai sensi del D. lgs. n. 65 del 2017, con proprie forme di finanziamento. Pertanto, i servizi per la prima infanzia **non saranno più inclusi** nel novero dei servizi su cui programmare l'utilizzo del FNPS. In considerazione del ruolo fondamentale del sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia nelle politiche sociali, dovrà comunque essere garantita una programmazione il più possibile integrata a livello territoriale

Va ricordato, inoltre, che le politiche per la disabilità e non autosufficienza e, più recentemente, per la lotta alla povertà, trovano fonti di finanziamento dedicate (il Fondo per le non autosufficienze e il Fondo povertà).

In particolare, si richiama il Piano nazionale per gli **interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà**, adottato con D.M. 18 maggio 2018 n. 155, insieme al riparto della "quota servizi" del Fondo povertà per il triennio 2018-2020. Tali risorse sono destinate, tra l'altro, al rafforzamento del servizio sociale territoriale e del segretariato sociale. Nel richiamare il sopracitato Piano, occorre evidenziare la specificità lombarda che, già dal 2015 con la sperimentazione del Reddito di autonomia, ha ritenuto non solo di contrastare la povertà ma ha anche posto una particolare

attenzione al rischio di "scivolamento" nella condizione di povertà per quelle famiglie che si sono trovate ad affrontare un momento particolarmente difficile, determinato dall'insorgere di fattori destabilizzanti l'andamento familiare. Regione Lombardia, con l'approvazione delle Linee di sviluppo delle politiche regionali di prevenzione e contrasto alla povertà, ha salvaguardato i propri tratti di specialità rispetto ai quali ha differenziato fortemente la natura degli interventi e delle misure per arginare la povertà e più precisamente per contrastare quelle situazioni personali e/o familiari a rischio di scivolamento in condizioni di povertà.

In particolare, se le politiche per la disabilità e non autosufficienza e per la lotta alla povertà, trovano fonti di finanziamento dedicate (il Fondo per le non autosufficienze e quello per il «Dopo di noi», da un lato, e il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, dall'altro), l'area delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza è rimasta da questo punto di vista scoperta, visto che il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla legge n. 285 del 1997 è confluito proprio nel FNPS.

A livello nazionale, pertanto, si ritiene opportuno che a copertura dell'area infanzia e adolescenza debba essere destinato almeno il 40% della quota del FNPS delle risorse trasferite alle Regioni. Tale percentuale, peraltro, è una soglia non distante da quanto già programmato dalla Lombardia, il cui valore si attesta al 40,8% (Programmazione FNPS 2017).

Inoltre, sempre in riferimento all'area "Infanzia, adolescenza e responsabilità familiare", il D.M. 26 novembre 2018 stabilisce che una quota minima del FNPS – che per la Lombardia è pari a € **437.500,00** - dovrà essere destinata al finanziamento delle azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.).

3. CRITERI REGIONALI DI RIPARTO DELLE RISORSE: UNA VIA DI SVILUPPO INTEGRATO

Come sopra richiamato, Regione Lombardia sta sviluppando le proprie politiche sociali con una forte caratterizzazione verso la presa in carico dei bisogni, ponendo al centro la persona con la sua famiglia, promuovendo azioni, interventi, progettualità che vedono i diversi attori locali operare attraverso un approccio trasversale capace di promuovere l'integrazione delle politiche e la ricomposizione delle risorse. In questo va tenuto in debita considerazione la necessità di affinare sempre più gli strumenti di conoscenza e analisi delle realtà sociali dei diversi territori per realizzare una programmazione sempre più in grado di cogliere in modo preventivo e tempestivo le mutevoli manifestazioni dei bisogni sociali.

In questa prospettiva Regione Lombardia procede al riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2018 – pari a € **38.382.696,09** come segue:

- € **37.895.196,09**: assegnati agli Ambiti territoriali per numero di residenti, comprensivo di una quota per i Comuni montani ripartita per numero di residenti nei territori interessanti (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2018), così come definito nell'**Allegato B** del presente provvedimento.
- € **437.500,00**: quota da destinare al finanziamento delle azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.), ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 26 novembre 2018.
- € **50.000,00**: quota da destinare alla revisione e agli aggiornamenti delle Linee guida sulla Cartella Sociale Informatizzata (CSI) di cui alla DGR 2 agosto 2016 n. 5499, al fine di supportare gli Enti locali nell'implementazione dello strumento informatico, anche in prospettiva della piena realizzazione, a livello nazionale, del Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS) rivolto ai Comuni.

La ripartizione delle risorse destinate agli Ambiti territoriali avviene mediante l'assegnazione in forma indistinta delle risorse per Ambito e comporta, da parte dell'assemblea dei Sindaci, la definizione di criteri di utilizzo delle stesse, approvati coerentemente alle indicazioni ministeriali e regionali di cui al successivo paragrafo e agli obiettivi, alle priorità e agli interventi individuati nel Piano di Zona.

4. PROGRAMMAZIONE REGIONALE E LOCALE DELLE RISORSE

La programmazione del FNPS 2017 ha visto gli Ambiti territoriali destinare le risorse prioritariamente per le misure di inclusione sociale (macro livello 5) con l'assorbimento del 33,45% delle risorse assegnate e i servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale (macro livello 1) con l'assorbimento del 30,78%. Si evidenzia, inoltre, che il 40,8 % è stato destinato dagli Ambiti all'area di intervento "Responsabilità familiari", il 30,9% all'area "Disabilità e non autosufficienza" e il 28,3% all'area "Povertà ed esclusione sociale".

Al fine di procedere all'assegnazione delle risorse agli Ambiti territoriali, è stata calcolata la stima dell'impiego 2019 delle risorse FNPS 2018 sulla base della programmazione effettuata per il FNPS 2017 (anno di utilizzo 2018) e degli obiettivi di utilizzo definiti dal Piano sociale nazionale, in particolare garantendo l'integrazione dei Fondi nazionali finalizzati ad aree specifiche di intervento ed evitando in questo modo la sovrapposizione di risorse su specifici obiettivi di servizio.

Nell'ottica di una reale integrazione e ottimizzazione delle risorse statali e regionali, la programmazione del Fondo nazionale per le politiche sociali 2018 tiene conto delle risorse destinate alla misura di contrasto alla povertà, delle risorse a sostegno della disabilità e di quelle stanziati ai sensi del D. lgs 13 aprile 2017 n. 65 finalizzate allo sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, comprendendo anche le unità di offerta rivolte alla prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia), escluse quindi dal finanziamento del FNPS come previsto dal Piano sociale nazionale.

A questo proposito, sono stati analizzati i Piani locali di attuazione delle politiche di contrasto alla povertà di cui al D. lgs. n. 147/2017, definiti dagli Ambiti territoriali secondo le indicazioni della Circolare regionale n.9/2018, con particolare attenzione alla programmazione delle risorse della "quota servizi" erogate agli Ambiti territoriali nel 2018 (anno di utilizzo 2019). La tabella che segue evidenzia la percentuale di destinazione delle risorse secondo la tipologia di interventi / servizi sociali finanziabili con la "quota servizi".

Tabella 1 – Programmazione della Quota servizi da parte degli Ambiti territoriali

| Voce interventi/servizi sociali finanziabili con la Quota servizi secondo le modalità di cui al D.M. 18 maggio 2018 n. 155 | Destinazione risorse Quota servizi Valore % |
|---|--|
| voce A.1.a - Rafforzamento del segretariato sociale, inclusi i servizi per l'informazione e l'accesso al REI | 11,6% |
| Voce A.1.b - Rafforzamento del servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale | 34,6% |
| A.1.c.2 - d) Sostegno socio educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare | 18,8% |
| A.1.c.3 - f) Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare | 6,7% |
| A.1.c.4 - g) Servizi di mediazione culturale | 1,9% |
| A.1.c.5 - e) Servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità | 8,8% |
| B.2.b - c) Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione | 17,6% |
| Valore % | 100,0% |

Tenuto conto che, in alcuni casi, gli interventi / servizi finanziati dalla "quota servizi" richiamano gli obiettivi di servizio del FNPS, sull'area "Povertà ed esclusione sociale" la scelta è stata quella di

destinare risorse del FNPS ad alcune tipologie di servizi, incrementando invece la quota di risorse sulle aree "Infanzia, adolescenza e responsabilità familiari" e "Disabilità e non autosufficienza".

Inoltre la quota che era stata destinata nella precedente programmazione ai servizi per la prima infanzia è stata ri-programmata sugli obiettivi di servizio "Presenza in carico" e "Comunità residenziali", sempre nell'ambito dell'area "Infanzia, adolescenza e responsabilità familiari", con una specifica attenzione alle fragilità e ai bisogni emergenti in cui il bisogno sociale si integra con il bisogno di tipo sociosanitario.

La programmazione regionale del FNPS 2018, rappresentata nella seguente tabella, destina dunque il 50% all'area di intervento "Infanzia, adolescenza e responsabilità familiare", il 38% all'area "Disabilità e non autosufficienza" e il 12% all'area "Povertà ed esclusione sociale" tenendo conto della quota riservata all'attuazione del Programma P.I.P.I. di cui all'articolo 4 del D.M. 26 novembre 2018 e alle successive indicazioni ministeriali.

Tabella 2 – Programmazione regionale delle risorse FNPS 2018

| | Macro livello | Obiettivi di servizio | Aree di intervento | | | |
|---------------|--|---|--|-------------------------------------|----------------------------------|----------------------|
| | | | Infanzia Adolescenza Responsabilità familiari | Disabilità e non autosufficienza | Povertà ed esclusione sociale | TOTALE |
| 1 | SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE | ACCESSO ¹ | 2.364.775,06 | 1.147.923,07 | | 3.512.698,13 |
| | | PRESA IN CARICO ² | 6.256.612,32 | 1.779.964,19 | | 8.036.576,51 |
| | | PRONTO INTERVENTO SOCIALE ³ | | | 683.730,81 | 683.730,81 |
| 2 | SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO | ASSISTENZA DOMICILIARE ⁴ | 1.540.252,02 | 2.699.269,68 | | 4.239.521,71 |
| | | SERVIZI PROSSIMITÀ ⁵ | | 818.856,48 | | 818.856,48 |
| 3 | SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI | CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI ⁶ | 1.375.267,27 | 1.027.865,36 | 604.237,22 | 3.007.369,85 |
| 4 | SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ | COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ ⁷ | 5.298.539,94 | 2.007.532,83 | 317.448,02 | 7.623.520,79 |
| 5 | MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO | INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA ⁸ | 1.439.704,99 | 4.930.829,41 | | 6.370.534,41 |
| | | MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO ⁹ | 1.025.124,10 | 206.635,35 | 2.858.127,96 | 4.089.887,41 |
| TOTALE | | | 19.300.275,71 | 14.618.876,37 | 4.463.544,01 | 38.382.696,09 |
| | | | 50% | 38% | 12% | 100% |

A titolo esemplificativo:

- 1) Segretariato sociale, Telefonia sociale, Centri di ascolto tematici, ecc.
- 2) Servizio sociale professionale, Valutazione multidimensionale, Servizio per l'affidamento minori, Servizio per adozione minori, ecc.
- 3) Interventi quali mensa sociale e Servizi per l'igiene personale per sostegno a specifici target in emergenza sociale.
- 4) Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio, Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari, ecc.
- 5) Servizi accoglienza di adulti e anziani, ecc.
- 6) Centri per le famiglie, Centri diurni riabilitativi, Laboratori, Centri di aggregazioni sociali, ecc.
- 7) Residenze per anziani, Strutture per disabili, Comunità educativo-assistenziali, ecc.
- 8) Supporto all'inserimento lavorativo, Buoni spesa o buoni pasto, Interventi per senza dimora, ecc.
- 9) Contributi per servizi alla persona, per alloggio, per i servizi scolastici, ad integrazione del reddito familiare, ecc.

Gli Ambiti territoriali programmeranno, a loro volta, le risorse loro assegnate con il presente provvedimento per le aree di utenza, secondo i macro-livelli e i relativi obiettivi di servizio, in coerenza con il Piano sociale nazionale e con le indicazioni regionali rispettando le percentuali di utilizzo per ciascuna area di intervento e gli obiettivi di servizio indicati nella Tabella 2.

Attraverso il raccordo operativo tra le Agenzie di tutela della salute (ATS) e i Comuni nell'ambito della Cabina di regia, dovrà essere considerato attentamente il livello dei bisogni a cui rispondere. Ciò in relazione anche alla necessità di favorire una efficace azione di coordinamento nell'impiego delle diverse risorse a sostegno delle fragilità personali e familiari (sociali sociosanitarie e/o economiche) in una logica di integrazione degli interventi.

La Cabina di regia, istituita presso ciascuna A.T.S. ai sensi della l.r. 11 agosto 2015, n. 23, ha tra le sue finalità quella di sviluppare un approccio più integrato tra Uffici di Piano, A.T.S. e A.S.S.T. in risposta ai bisogni delle famiglie ed alla necessità di un migliore utilizzo ed integrazione delle risorse regionali e statali trasferite. Per quanto riguarda il FNPS, si richiamano le seguenti attività:

- Condivisione della programmazione delle risorse del FNPS per l'anno 2018, proposta da ciascun Ambito territoriale, tenendo presente la necessità di integrare le risorse regionali e statali trasferite nel rispetto delle indicazioni ministeriali e regionali.
- Monitoraggio dell'utilizzo delle risorse del FNPS per gli anni 2017 e 2018, in risposta al debito informativo verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo le indicazioni regionali

Entro il **15 maggio 2019** la D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità fornirà a tutti gli Ambiti territoriali il format per la definizione della programmazione delle risorse assegnate e le indicazioni sul nuovo monitoraggio sull'utilizzo del FNPS, attualmente in fase di revisione. Analogamente, saranno fornite indicazioni anche per la presentazione del consuntivo FNPS anno 2017.

5. EROGAZIONE DELLE RISORSE

Regione, ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del D.M. 26 novembre 2018, procede al successivo trasferimento delle risorse alle A.T.S. entro sessanta giorni dall'effettivo versamento delle stesse alla Regione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le A.T.S. provvedono ad erogare agli Ambiti territoriali afferenti le risorse del FNPS anno 2018 entro trenta giorni dall'effettivo versamento delle stesse alle A.T.S. da parte di Regione, previa verifica da parte delle A.T.S. che le risorse del FNPS anno 2016, assegnate a ciascun Ambito con DGR 5 dicembre 2016 n. 5939 siano state impegnate e liquidate nella misura del 100%.

Le A.T.S. sono tenute a comunicare alla D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità l'avvenuta liquidazione agli Ambiti territoriali delle quote assegnate agli indirizzi di posta elettronica: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it e pianidizona@regione.lombardia.it

ALLEGATO B
Tabella 1

RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI ANNO 2018
ASSEGNAZIONE PER AMBITO TERRITORIALE

| Cod. ATS | Denominazione ATS | Denominazione AMBITO TERRITORIALE | Quota per la montagna (0.3 %) | Risorse per popolazione residente | TOTALE ASSEGNAZIONE 2018 |
|----------|--|---|-------------------------------|-----------------------------------|--------------------------|
| 321 | ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | Lodi | - | 472.301,91 | 472.301,91 |
| 321 | ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | Milano Città | - | 5.142.986,96 | 5.142.986,93 |
| 321 | ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | Sesto San Giovanni | - | 485.184,04 | 485.184,04 |
| 321 | ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | Cinisello Balsamo | - | 311.685,68 | 311.685,68 |
| 321 | ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | Rho | - | 450.298,40 | 450.298,40 |
| 321 | ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | Garbagnate Milanese | - | 710.289,95 | 710.289,95 |
| 321 | ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | Corsico | - | 263.153,73 | 263.153,73 |
| 321 | ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | Legnano | - | 487.476,62 | 487.476,62 |
| 321 | ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | Castano Primo | - | 530.034,31 | 530.034,31 |
| 321 | ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | Magenta | - | 651.002,81 | 651.002,81 |
| 321 | ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | Abbiategrasso | - | 724.244,96 | 724.244,96 |
| 321 | ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | Paullo | - | 212.739,52 | 212.739,52 |
| 321 | ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | San Giuliano Milanese | - | 421.526,32 | 421.526,32 |
| 321 | ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | Cernusco sul Naviglio | - | 456.773,35 | 456.773,35 |
| 321 | ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | Pioltello | - | 354.085,27 | 354.085,27 |
| 321 | ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | Melzo | - | 314.535,41 | 314.535,41 |
| 321 | ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | Trezzo d'Adda | - | 160.721,64 | 160.721,64 |
| 321 | ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | Visconteo Sud Milano | - | 892.785,46 | 892.785,46 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Olgiate Comasco | - | 267.388,79 | 267.388,79 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Campione d'Italia | - | 211.049,26 | 211.049,26 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Como | - | 342.245,91 | 342.245,91 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Menaggio | - | 429.906,10 | 429.906,10 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Cantù | - | 364.757,63 | 364.757,63 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Erba | - | 190.080,99 | 190.080,99 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Mariano Comense | - | 266.933,29 | 266.933,29 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Lomazzo - Fino Mornasco | - | 210.394,24 | 210.394,24 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Arcisate | - | 7.359,60 | 7.359,60 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Azzate | - | 535.993,52 | 535.993,52 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Busto Arsizio | - | 188.006,74 | 188.006,74 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Castellanza | - | 195.772,91 | 195.772,91 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Gallarate | - | 313.978,27 | 313.978,27 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Cittiglio | - | 141.244,10 | 141.244,10 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Luino | - | 277.895,52 | 277.895,52 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Saronno | - | 248.521,11 | 248.521,11 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Sesto Calende | - | 275.437,30 | 275.437,30 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Somma Lombardo | - | 465.604,87 | 465.604,87 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Tradate | - | 220.407,81 | 220.407,81 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | Varese | - | 390.529,41 | 390.529,41 |
| 323 | ATS DELLA MONTAGNA | Dongo | - | 64.956,48 | 64.956,48 |
| 323 | ATS DELLA MONTAGNA | Bormio | 4.852,25 | 94.756,27 | 99.608,52 |
| 323 | ATS DELLA MONTAGNA | Tirano | 2.008,29 | 107.261,95 | 109.270,24 |
| 323 | ATS DELLA MONTAGNA | Morbegno | 9.124,26 | 178.181,40 | 187.305,65 |
| 323 | ATS DELLA MONTAGNA | Sondrio | 4.226,71 | 209.855,91 | 214.082,62 |
| 323 | ATS DELLA MONTAGNA | Chiavenna | 4.753,94 | 92.836,38 | 97.590,31 |
| 323 | ATS DELLA MONTAGNA | Vallecamonica | 17.769,48 | 377.056,26 | 394.825,73 |
| 324 | ATS DELLA BRIANZA | Lecco | - | 617.013,13 | 617.013,13 |
| 324 | ATS DELLA BRIANZA | Bellano | 7.864,88 | 200.399,48 | 208.264,37 |
| 324 | ATS DELLA BRIANZA | Merate | - | 452.161,83 | 452.161,83 |
| 324 | ATS DELLA BRIANZA | Seregno | - | 727.102,21 | 727.102,21 |
| 324 | ATS DELLA BRIANZA | Carate Brianza | - | 690.515,02 | 690.515,02 |
| 324 | ATS DELLA BRIANZA | Desio | - | 637.326,38 | 637.326,38 |
| 324 | ATS DELLA BRIANZA | Vimercate | - | 649.143,15 | 649.143,15 |
| 324 | ATS DELLA BRIANZA | Monza | - | 577.421,86 | 577.421,86 |
| 325 | ATS DI BERGAMO | Bergamo | - | 579.255,17 | 579.255,17 |
| 325 | ATS DI BERGAMO | Dalmine | - | 292.562,02 | 292.562,02 |
| 325 | ATS DI BERGAMO | Grumello | 8.273,36 | 161.564,88 | 169.838,25 |
| 325 | ATS DI BERGAMO | Seriate | 8.015,82 | 156.535,51 | 164.551,33 |
| 325 | ATS DI BERGAMO | Valle Cavallina | 7.663,05 | 198.329,01 | 205.992,06 |
| 325 | ATS DI BERGAMO | Monte Bronzone - Basso Sebino | 593,54 | 512.898,30 | 513.491,84 |
| 325 | ATS DI BERGAMO | Alto Sebino | - | 420.129,69 | 420.129,69 |
| 325 | ATS DI BERGAMO | Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve | - | 319.530,91 | 319.530,91 |
| 325 | ATS DI BERGAMO | Valle Brembana | - | 550.452,97 | 550.452,97 |
| 325 | ATS DI BERGAMO | Valle Imagna e Villa d'Almè | - | 187.957,81 | 187.957,81 |
| 325 | ATS DI BERGAMO | Isola Bergamasca | 6.775,14 | 205.481,56 | 212.256,71 |
| 325 | ATS DI BERGAMO | Treviglio | 6.168,88 | 120.467,82 | 126.636,70 |
| 325 | ATS DI BERGAMO | Romano di Lombardia | 5.912,49 | 115.461,03 | 121.373,52 |
| 325 | ATS DI BERGAMO | Albino | 18.941,91 | 369.903,70 | 388.845,61 |

| Cod. ATS | Denominazione ATS | Denominazione AMBITO TERRITORIALE | Quota per la montagna (0,3 %) | Risorse per popolazione residente | TOTALE ASSEGNAZIONE 2018 |
|----------|----------------------|---|-------------------------------|-----------------------------------|--------------------------|
| 326 | ATS DI BRESCIA | Brescia - 1 | - | 758.166,88 | 758.166,88 |
| 326 | ATS DI BRESCIA | Brescia Ovest - 2 | - | 381.637,66 | 381.637,66 |
| 326 | ATS DI BRESCIA | Valle Trompia - 4 | - | 417.806,99 | 417.806,99 |
| 326 | ATS DI BRESCIA | Oglio Ovest - 7 | - | 213.311,73 | 213.311,73 |
| 326 | ATS DI BRESCIA | Bassa Bresciana Occidentale - 8 | - | 252.278,08 | 252.278,08 |
| 326 | ATS DI BRESCIA | Bassa Bresciana Orientale - 10 | 741,59 | 282.676,43 | 283.418,03 |
| 326 | ATS DI BRESCIA | Bassa Bresciana Centrale - 9 | - | 369.519,72 | 369.519,72 |
| 326 | ATS DI BRESCIA | Garda - Salò - 11 | - | 207.198,17 | 207.198,17 |
| 326 | ATS DI BRESCIA | Valle Sabbia - 12 | - | 224.789,69 | 224.789,69 |
| 326 | ATS DI BRESCIA | Brescia Est - 3 | - | 357.902,47 | 357.902,47 |
| 326 | ATS DI BRESCIA | Sebino - 5 | - | 435.997,06 | 435.997,06 |
| 326 | ATS DI BRESCIA | Monte Orfano - 6 | - | 473.973,35 | 473.973,35 |
| 327 | ATS DELLA VAL PADANA | Cremona | - | 592.589,04 | 592.589,04 |
| 327 | ATS DELLA VAL PADANA | Crema | - | 179.570,50 | 179.570,50 |
| 327 | ATS DELLA VAL PADANA | Casalmaggiore | - | 611.065,21 | 611.065,21 |
| 327 | ATS DELLA VAL PADANA | Asola | - | 145.964,79 | 145.964,79 |
| 327 | ATS DELLA VAL PADANA | Guidizzolo | - | 172.064,08 | 172.064,08 |
| 327 | ATS DELLA VAL PADANA | Mantova | - | 244.511,92 | 244.511,92 |
| 327 | ATS DELLA VAL PADANA | Ostiglia | - | 591.196,17 | 591.196,17 |
| 327 | ATS DELLA VAL PADANA | Suzzara | - | 165.374,56 | 165.374,56 |
| 327 | ATS DELLA VAL PADANA | Viadana | - | 197.361,53 | 197.361,53 |
| 328 | ATS DI PAVIA | Pavia | - | 286.599,04 | 286.599,04 |
| 328 | ATS DI PAVIA | Certosa | - | 169.786,56 | 169.786,56 |
| 328 | ATS DI PAVIA | Corteolona | - | 262.935,39 | 262.935,39 |
| 328 | ATS DI PAVIA | Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese | - | 148.690,29 | 148.690,29 |
| 328 | ATS DI PAVIA | Broni | - | 117.324,46 | 117.324,46 |
| 328 | ATS DI PAVIA | Casteggio | - | 672.656,23 | 672.656,23 |
| 328 | ATS DI PAVIA | Lomellina | - | 396.710,72 | 396.710,72 |
| | | Totale | 113.685,59 | 37.781.510,50 | 37.895.196,09 |

ALLEGATO B
Tabella 2

FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI ANNO 2018
RIEPILOGO PER ATS

| COD ATS | DENOMINAZIONE ATS | Fondo per la montagna (0,3%) | Risorse per popolazione residente | TOTALE ASSEGNAZIONI E FNPS 2018 |
|---------|--|------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|
| | | A | B | C = (A + B) |
| 321 | ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | - | 13.041.826,34 | 13.041.826,34 |
| 322 | ATS DELL'INSUBRIA | - | 5.543.507,36 | 5.543.507,36 |
| 323 | ATS DELLA MONTAGNA | 42.734,92 | 1.124.904,64 | 1.167.639,55 |
| 324 | ATS DELLA BRIANZA | 7.864,88 | 4.551.083,06 | 4.558.947,94 |
| 325 | ATS DI BERGAMO | 62.344,20 | 4.190.530,38 | 4.252.874,58 |
| 326 | ATS DI BRESCIA | 741,59 | 4.375.258,24 | 4.375.999,83 |
| 327 | ATS DELLA VAL PADANA | - | 2.899.697,80 | 2.899.697,80 |
| 328 | ATS DI PAVIA | - | 2.054.702,68 | 2.054.702,68 |
| | TOTALE | 113.685,59 | 37.781.510,50 | 37.895.196,09 |

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 25 marzo 2019 - n. 4037

POR FSE 2014/2020 - (Asse II - AZIONE 9.3.3) - Misura Nidi Gratis 2018-2019 (d.g.r. 4/2018): impegno e liquidazione rendicontazione prima finestra (7-21 gennaio 2019 - d.d.s. 19107/2018) a favore del comune di San Giorgio Bigarello

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della personale e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- le d.g.r. n. 381/2010, n. 1081/2013 e 5696/2016 volte a definire e potenziare un modello di governance partecipata che ha portato alla realizzazione di un Piano regionale di conciliazione (2011-2013 e 2014-2016) attraverso il quale è stato possibile realizzare azioni in tema di servizi di cura e socio-educativi per l'infanzia e attività sperimentali di conciliazione a beneficio di lavoratori/lavoratrici;
- la d.g.r. 3017 del 16/17/2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione C (2018) 3833 del 12 giugno 2018 ed in particolare l'azione 9.3.3, Missione 12, Programma 5, dell'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» del POR FSE 2014-2020 «Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera»;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. n. 4 del 4 aprile 2018 «Ampliamento della Misura Nidi Gratis 2018-2019» con la quale è stata approvata la misura denominata «Nidi Gratis 2018-2019», con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 35.125.000,00 e sono stati demandati a successivi provvedimenti della Direzione Generale competente lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della stessa ed in particolare l'emissione degli Avvisi per l'adesione da parte dei Comuni e per la partecipazione delle famiglie;
- il d.d.s. n. 9067 del 21 giugno 2018 con il quale, in attuazione della d.g.r. 4/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse dei Comuni per l'adesione alla misura Nidi Gratis 2018-2019;
- il d.d.s. n. 13009 del 13 settembre 2018, con il quale, in attuazione della d.g.r. 4/2018 è stato approvato l'avviso pubblico

per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis 2018-2019;

- la d.g.r. n. 1048 del 17 dicembre 2018 «POR FSE 2014/2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3.) - Misura Nidi Gratis 2018-2019 (DGR 4/2018): incremento della dotazione finanziaria», con la quale, a seguito delle valutazioni del fabbisogno finanziario delle domande presentate a valere sul bando di cui al d.d.s. 13009/2018, è stata incrementata la dotazione finanziaria di 3.800.000,00 per una dotazione complessiva pari a 38.925.000,00 euro;

Dato atto che:

- con legge di approvazione del bilancio regionale di previsione 2019-2021 (l.r. n. 25/2018) le risorse previste dalla d.g.r. n. 4/2018, pari a euro 35.125.000,00 a valere sui capitoli FSE nel programma 5 della missione 12, sono state appostate su nuovi capitoli FSE nel programma 1 «Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido» della stessa missione, coerentemente con gli obiettivi/risultati attesi definiti nel PRS della XI legislatura che, relativamente alle strutture dedicate alla prima infanzia, pone l'obiettivo di ampliare progressivamente la platea dei destinatari di queste strutture, come previsto dalla misura nidi gratis per i bambini e le bambine frequentanti asili nido e micronidi, azzerando la retta pagata dalle famiglie in base ai requisiti definiti;
- con la d.g.r. n. 1048 del 17 dicembre 2018 è stata integrata la dotazione finanziaria della misura nidi gratis 2018-2019 per euro 3.800.000,00, con risorse reperite nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 9.3 e in particolare nell'Azione 9.3.6 del POR FSE 2014-2020 allocate nella missione 12 programma 03 del POR FSE 2014-2020 - Asse II (capitoli 11264 - UE, 11265 - Stato e 11263 - RL);
- con la medesima d.g.r. 1048/2018 è stato altresì stabilito che, a seguito dell'approvazione del bilancio 2019-2021, si provvederà ad effettuare le necessarie variazioni di bilancio appostando le risorse integrative sui nuovi capitoli FSE nella Missione 12, Programma 01 «Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido»;

Preso atto degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni di cui al d.d.s. n. 9067/2018 da cui risultano ammessi 530 comuni per 1.018 strutture pubbliche e private convenzionate corrispondenti a 34.723 posti autorizzati, approvati con i decreti di seguito elencati d.d.s. n. 11287/2018, 13006/2018, 13135/2018, 13833/2018, 14722/2018 e 15196/2018;

Preso atto del d.d.s. n. 2731 del 25 febbraio 2019 POR FSE 2014 - 2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3) - MISURA NIDI GRATIS 2018 - 2019 - DECADENZA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DAL COMUNE DI SONDRIO CON ALBA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - ASILO NIDO «IL BOSCO DELLE MERAVIGLIE» DI ALBOSAGGIA», con il quale a gennaio 2019 la struttura «Il Bosco delle Meraviglie» di Albosaggia non risulta più ammessa alla misura Nidi gratis 2018/19;

Dato atto pertanto che il numero complessivo di strutture pubbliche e private ammesse alla misura a partire da gennaio 2019 risulta di 1017 su 530 comuni ammessi;

Visto il d.d.s. 19107 del 19 dicembre 2018 con il quale sono state approvate le linee guida per la rendicontazione da parte dei Comuni e sono state individuate le finestre di rendicontazione come di seguito specificato:

- Prima finestra-dal 7 gennaio 2019 h. 12.00 al 21 gennaio 2019 h. 17.00;
- Seconda finestra-dal 4 marzo 2019 h. 12.00 al 25 marzo 2019 h. 17.00;
- Terza finestra-dal 3 giugno 2019 h. 12.00 al 24 giugno 2019 h. 17.00;
- Quarta finestra-dal 9 settembre 2019 h. 12.00 al 30 settembre 2019 h. 17.00;

Dato atto che:

- con d.d.s. 19483 del 21 dicembre 2018 «POR FSE 2014/2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3) - MISURA NIDI GRATIS 2018-2019 (DGR 4/2018): APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI DELLE DOMANDE PRESENTATE DA PARTE DELLE FAMIGLIE, AI SENSI DEL DDS 13009/2018» sono stati approvati gli esiti istruttori da parte dei Comuni sulle 15.652 domande presentate, ai sensi del punto C.3 del bando d.d.s. 13009/2018, da cui risultano: 10.378 domande ammesse (Allegato A); 256 domande non ammesse (Allegato B); 5018 domande sospese per completamento istruttoria, ivi comprese quelle campionate ai fini della accertamento delle autocertificazioni prodotte, sulla base della metodologia di campionamento di cui alla nota prof. n. J2.2018.0043083 del 18 dicembre 2018 (Allegato C);

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 28 marzo 2019

- con d.d.s. 2709 del 1 marzo 2019 «POR FSE 2014/2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3) – MISURA NIDI GRATIS 2018-2019 (DGR 4/2018): APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI DELLE DOMANDE PRESENTATE DA PARTE DELLE FAMIGLIE, AI SENSI DEL d.d.s. 13009/2018. 2° PROVVEDIMENTO», sono stati approvati gli esiti istruttori da parte dei Comuni sulle 15.652 domande presentate, ai sensi del punto C.3 del bando d.d.s. 13009/2018, da cui risultano: 3688 domande ammesse (Allegato A); 167 domande non ammesse (Allegato B); 1223 domande sospese per completamento istruttoria, ivi comprese quelle campionate ai fini della accertamento delle autocertificazioni prodotte, sulla base della metodologia di campionamento di cui alla nota prof. n. J2.2018.0043083 del 18 dicembre 2018 (Allegato C);
- con d.d.s. 3669 del 19 marzo 2019 «POR FSE 2014/2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3) – MISURA NIDI GRATIS 2018-2019 (DGR 4/2018): APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI DELLE DOMANDE PRESENTATE DA PARTE DELLE FAMIGLIE, AI SENSI DEL DDS 13009/2018. 3° PROVVEDIMENTO», sono stati approvati gli esiti istruttori da parte dei Comuni sulle 15.652 domande presentate, ai sensi del punto C.3 del bando DDS 13009/2018, da cui risultano: 263 domande ammesse (Allegato A); 19 domande non ammesse (Allegato B); 999 domande sospese per completamento istruttoria, ivi comprese quelle campionate ai fini della accertamento delle autocertificazioni prodotte, sulla base della metodologia di campionamento di cui alla nota prof. n. J2.2018.0043083 del 18 dicembre 2018 (Allegato C);

Visto il d.d.s. 2416 del 26 febbraio 2019 «POR FSE 2014 – 2020 – MISURA NIDI GRATIS 2018 – 2019 – MODIFICHE ADESIONE UNIONE DI SAN GIORGIO E BIGARELLO (ID PRATICA 952765) A SEGUITO DELL'INCORPORAZIONE DEL COMUNE DI BIGARELLO NEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI MANTOVA IN PROVINCIA DI MANTOVA» con cui si è disposto che, per effetto dell'incorporazione ai sensi della legge regionale n. 28/2018, il Comune di San Giorgio Bigarello subentra per quanto riguarda i riconoscimenti economici previsti per la misura Nidi Gratis 2018-19 e si procederà alla liquidazione nei confronti del Comune San Giorgio Bigarello anziché all'Unione di San Giorgio e Bigarello;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi on line», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dai Comuni, effettuati dalla competente U.O. Famiglia e Pari opportunità, della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Dato atto che, ai sensi delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) parte integrante e sostanziale del decreto 19107/18, i Comuni, con cadenza trimestrale, potranno procedere alla rendicontazione e alla contestuale richiesta di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata;

Verificato che il Comune di San Giorgio Bigarello ha presentato la rendicontazione nei termini previsti dalla prima finestra 7-21 gennaio 2019;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai dd.lg. 91/2011 e 118/2011 per l'attuazione della misura «Nidi Gratis 2018-2019» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di 1° livello Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 27.254,33 a favore del Comune di San Giorgio Bigarello con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 4.088,14
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 13.627,17
- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 9.539,02

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento non è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9067/2018, in quanto a seguito dell'in-

corporazione del Comune di Bigarello nel Comune di San Giorgio con conseguente cessazione dell'Unione si sono rese necessarie verifiche contabili supplementari ai fini della corretta definizione dell'importo erogabile al Comune di San Giorgio Bigarello;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «Primo provvedimento organizzativo della XI legislatura» con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessorili conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Vista la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Marina Gori;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, art. 26 e 27;

per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 27.254,33 a favore del Comune di San Giorgio Bigarello, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2019, come sotto riportato:

| Beneficiario/Ruolo | Codice | Capitolo | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|---------------------------------|--------|-----------------|-----------|-----------|-----------|
| COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO | 10875 | 12.01.104.14050 | 9.539,02 | 0,00 | 0,00 |
| COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO | 10875 | 12.01.104.14048 | 4.088,14 | 0,00 | 0,00 |
| COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO | 10875 | 12.01.104.14049 | 13.627,17 | 0,00 | 0,00 |

2. di liquidare l'importo complessivo di € 27.254,33 a favore del Comune di San Giorgio Bigarello come segue:

| Beneficiario/Ruolo | Codice | Capitolo | Impegno | Imp. Perente | Da liquidare |
|---------------------------------|--------|-----------------|----------|--------------|--------------|
| COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO | 10875 | 12.01.104.14050 | 2019/0/0 | | 9.539,02 |
| COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO | 10875 | 12.01.104.14048 | 2019/0/0 | | 4.088,14 |
| COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO | 10875 | 12.01.104.14049 | 2019/0/0 | | 13.627,17 |

| Cod. Ben. Ruolo | Denominazione | Cod. Fiscale | Partita IVA | Indirizzo |
|-----------------|---------------------------------|--------------|-------------|--|
| 10875 | COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO | 80004610202 | 00474420205 | PZZA REPUBBLICA, 8 46030 SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN) |
| 10875 | COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO | 80004610202 | 00474420205 | PZZA REPUBBLICA, 8 46030 SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN) |
| 10875 | COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO | 80004610202 | 00474420205 | PZZA REPUBBLICA, 8 46030 SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN) |

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Marina Gori

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 21 marzo 2019 - n. 3821

Determinazioni in merito all'esito dell'istruttoria delle domande presentate a valere sul bando «Rinnova veicoli» per la concessione di contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 A basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese (approvato con decreto n. 13405 del 21 settembre 2018 ex d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/499, successivamente modificato dal decreto 16504 del 14 novembre 2018 ex d.g.r. 5 novembre 2018 n. XI/757) - IV provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Viste:

- la legge regionale 6/2010 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 136 e 137 nei quali sono indicati gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali»;
- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 c. 3 che stabiliscono, rispettivamente, che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale;
- il Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) approvato con d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 e successivamente aggiornato con d.g.r. 2 agosto 2018 n. XI/449 che prevede misure di incentivazione per il rinnovo dei veicoli in accompagnamento alle misure di limitazione della circolazione;
- l'Accordo di Programma di bacino padano, il cui schema è stato approvato con d.g.r. n. 7 Giugno 2017 n. X/6675, sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia Romagna a Bologna il 9 giugno 2017 diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure addizionali di risanamento nell'ambito del processo cooperativo Stato-Regioni avviato per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria;
- la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/499 con cui, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di bacino padano soprari-chiamato è stata approvata il programma regionale per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese attraverso l'adozione di incentivi all'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale, definendone i criteri e demandandone la gestione a Unioncamere Lombardia;
- il decreto n. 13405 del 21 settembre 2018 che ha disposto l'approvazione del Bando «Rinnova veicoli - contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese»;
- la d.g.r. 5 novembre 2018 n. XI/757 che ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Rinnova Veicoli» per euro 500.000,00 rideterminandola in euro 6.500.000,00 e ha contemporaneamente innalzato l'entità dei contributi;

- il decreto n. 16504 del 14 novembre 2018 che a seguito delle modifiche sull'entità del contributo e dell'aumento della dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. 5 novembre 2018, n. XI/757 ha aggiornato il bando «Rinnova Veicoli»;

Dato atto che il bando in oggetto prevede che:

- «Il contributo è concesso con procedura valutativa «a sportello» con prenotazione delle risorse, in finestre temporali di 30 giorni (di seguito finestra mensile), secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e con graduatorie da adottare nei successivi 60 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale [...]. La prima finestra ad eccezione delle seguenti non è mensile in quanto è aperta dal 16 ottobre al 30 ottobre.»
- «Gli esiti delle istruttorie (formale e tecnica) effettuate da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, sono trasmessi da Unioncamere Lombardia al Responsabile del procedimento entro 50 giorni dalla data di scadenza delle finestre mensili del bando. Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'intervento presentato. La richiesta di integrazione, che deve essere soddisfatta entro 15 giorni dalla sua ricezione, interrompe il termine per la conclusione del procedimento.»
- «per ogni finestra mensile, entro 10 giorni dalla data di trasmissione degli esiti delle istruttorie (formale e tecnica), Regione Lombardia, subordinatamente alle verifiche in tema di rispetto del tetto di aiuti «de minimis» concedibili (effettuata anche tramite il Registro Nazionale Aiuti), conclude il procedimento con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, recante l'indicazione delle domande ammesse, del punteggio ottenuto e dell'entità del contributo; nel decreto si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente e delle domande ammesse in graduatoria ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.»
- «L'impresa deve necessariamente presentare la rendicontazione con modalità on line attraverso il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del decreto regionale di concessione del contributo e comunque non oltre le ore 12:00 del 30 dicembre 2019.»
- «I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a: [...] - assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal bando e relativo decreto di concessione del contributo»

Vista la l. 17 ottobre 2017, n. 161 «Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate» che tra gli altri ha modificato l'art. 83 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice antimafia) variando l'ambito di applicazione della norma e in particolare i casi di esclusione di acquisizione della documentazione antimafia da parte di Pubbliche Amministrazioni prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e sub-contratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici, ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti indicati nell'articolo 67 del medesimo d.lgs. 159/2011, tra i quali rientrano al c. 1 lett. g) «contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee»;

Dato atto che ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice antimafia), come modificato dalla l. 161/2017, si è provveduto a richiedere, attraverso la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (B.D.N.A.), il rilascio della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159, «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136» e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che in esito alle richieste di comunicazione antimafia la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (B.D.N.A.) ha rilasciato la comunicazione antimafia che attesta che non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d.lgs. 159/2011 per i beneficiari indicati nella tabella di cui all'Allegato 2;

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 28 marzo 2019

Dato atto che ai sensi dell'art. 88 del d.lgs. 159/2011 è stabilito il termine di trenta giorni per il rilascio della comunicazione antimafia a decorrere dalla data di consultazione della Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (B.D.N.A.), decorso il quale si procede anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 e in tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva;

Preso atto della nota del 12 marzo 2019 prot. regionale T1.2019.0008739 con cui Unioncamere Lombardia - Soggetto Gestore - trasmette gli esiti istruttori delle domande pervenute entro la scadenza della quarta finestra mensile relativa al periodo dal 1 al 31 gennaio 2019 da cui si rileva che:

- sono state presentate 31 domande entro il 31 gennaio 2019 per un totale di contributi richiesti pari ad euro 184.000,00 indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- sono ammesse e finanziate, con certificazione antimafia liberatoria acquisita, 11 domande indicate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 60.000,00;
- sono ammesse e finanziate, con autocertificazioni antimafia di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 e pertanto sotto condizione risolutiva, 11 domande indicate nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 63.000,00;
- sono non ammesse 9 domande indicate nell'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni ivi indicate;

Recepite le risultanze degli esiti istruttori effettuati dal Soggetto Gestore e fatte proprie dal Dirigente della Struttura Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima della Giunta regionale;

Ritenuto quindi necessario approvare gli esiti istruttori relativi alle domande presentate nella finestra di gennaio 2019;

Visto il decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» ed in particolare l'art. 9, commi 1 e 9 in cui è stabilito che il soggetto concedente è tenuto alla registrazione nel Registro Nazionale Aiuti dell'«Aiuto individuale prima della concessione dello stesso e che i provvedimenti di concessione devono indicare espressamente l'avvenuto inserimento riportando il «Codice Concessione RNA - COR»;

Dato atto che gli aiuti sono stati inseriti nel registro nazionale aiuti ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da COR indicato nelle tabelle di cui agli allegati 2 e 3;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dall'art. 2 della l. n. 241/1990, dell'art. 5 della l.r. 1/2012, nonché del par. C.3 del Bando «Rinnova Veicoli»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Dato atto altresì che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 0908.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del Piano regionale degli Interventi per la qualità dell'aria»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/1091 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto «XI PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2018» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità

della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale».

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

DECRETA

1. Di prendere atto che sono pervenute 31 domande nella finestra di gennaio 2019 indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare l'elenco delle domande:

- a) ammesse con certificazione antimafia liberatoria acquisita, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 60.000,00;
- b) ammesse con autocertificazioni antimafia di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 e pertanto sotto condizione risolutiva, di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 63.000,00;
- c) c. non ammesse di cui all'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni ivi indicate.

3. Di dare opportuna informazione degli esiti di cui al presente provvedimento a tutti i soggetti che hanno presentato domanda, per il tramite di Unioncamere Lombardia soggetto gestore del bando.

4. Di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia per gli adempimenti conseguenti in qualità di soggetto gestore del bando.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli Allegati 1,2,3,4, parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito www.regione.lombardia.it e sul sito www.unioncamerelombardia.it.

6. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

7. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

_____ . _____

| AII. 1 BANDO RINNOVA VEICOLI | | | | | |
|--|-------------------|--------------------|--|-----------------------|-----------------------------|
| DOMANDE PRESENTATE - QUARTA FINESTRA (domande pervenute dal 1 al 31 Gennaio 2019) | | | | | |
| N. | Protocollo | Data Arrivo | Denominazione | Codice Fiscale | contributo richiesto |
| 1 | 3 | 02/01/2019 | CAM&NAVA DI CAMINADA PAOLO E NAVA LUIGI SNC | 03490350166 | € 4.000,00 |
| 2 | 4 | 03/01/2019 | GP INFRASTRUTTURE S.R.L. | 09518350153 | € 8.000,00 |
| 3 | 5 | 03/01/2019 | PRINTERCHECK S.N.C. DI DI PIETRO FULVIO & C. | 04571670969 | € 5.000,00 |
| 4 | 170 | 14/01/2019 | DIPAL S.N.C. DI PASSERI FRANCESCA & C. | 08281890155 | € 14.000,00 |
| 5 | 187 | 15/01/2019 | IL RAPANELLO DI RIPAMONTI GIOVANNA | RPMGNN62E45L682G | € 4.000,00 |
| 6 | 245 | 17/01/2019 | "MORETTI STEFANO" | MRTSFN63S13B300K | € 4.000,00 |
| 7 | 260 | 18/01/2019 | ESSEDI S.R.L. | 04471680969 | € 6.000,00 |
| 8 | 305 | 22/01/2019 | MC PREFABBRICATI S.P.A. | 00012360129 | € 4.000,00 |
| 9 | 311 | 22/01/2019 | GITERMO S.R.L. | 07909390150 | € 4.000,00 |
| 10 | 325 | 23/01/2019 | ZANINI E MIGAZZI SRL | 03995910985 | € 5.000,00 |
| 11 | 357 | 23/01/2019 | FISCHETTI ALESSANDRO ADRIANO | FSCLSN71S11F205W | € 7.000,00 |
| 12 | 430 | 28/01/2019 | OLEODINAMICA VILLA SRL | 03381510167 | € 5.000,00 |
| 13 | 445 | 29/01/2019 | "PASTICCERIA TESTA DI CORRADO TESTA" | TSTCRD69L04B300B | € 5.000,00 |
| 14 | 455 | 29/01/2019 | A.S. PROTEZIONI S.R.L. | 02123480986 | € 7.000,00 |
| 15 | 462 | 30/01/2019 | M.G.M. DI MAZZINI MASSIMO, GOFFREDO, MANSUETO S.N.C. | 00668500192 | € 5.000,00 |
| 16 | 467 | 30/01/2019 | PELATI VINI ACQUE MINERALI SERVIZIO A DOMICILIO DI PELATI ALESSANDRA | PLTLSN78L66F205H | € 6.000,00 |
| 17 | 472 | 30/01/2019 | SEPPI DARIO | SPPDRA63R04L483H | € 5.000,00 |
| 18 | 488 | 30/01/2019 | LAVORAZIONE MARMÌ RAVEZ SRL | 04028560169 | € 4.000,00 |
| 19 | 498 | 31/01/2019 | CEFIS GIANLUIGI S.R.L. | 04324730169 | € 6.000,00 |
| 20 | 503 | 31/01/2019 | DELMA S.R.L. | 06382980966 | € 5.000,00 |
| 21 | 506 | 31/01/2019 | DINO SCOLA S.R.L. | 02955840133 | € 5.000,00 |
| 22 | 524 | 31/01/2019 | IMPRESA FERRARI GEOM. IVANO DI FERRARI IVANO | FRRVMR63P07C800Y | € 5.000,00 |
| 23 | 2 | 02/01/2019 | PINOCCHIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | 03233440175 | € 4.000,00 |
| 24 | 160 | 14/01/2019 | DIPAL S.N.C. DI PASSERI FRANCESCA & C. | 08281890155 | € 14.000,00 |
| 25 | 191 | 15/01/2019 | MAD IMPIANTI DI D'ESTE MARCELLO | DSTMCL82E26L049V | € 5.000,00 |
| 26 | 338 | 23/01/2019 | AUTO PANCOTTI SAS DI PANCOTTI ALESSANDRO E C. | 08025260152 | € 14.000,00 |
| 27 | 444 | 29/01/2019 | "PASTICCERIA TESTA DI CORRADO TESTA" | TSTCRD69L04B300B | € 5.000,00 |
| 28 | 450 | 29/01/2019 | COLOMBO F.LLI DI COLOMBO CLAUDIO E ERMANN0 SNC | 03165180179 | € 5.000,00 |
| 29 | 460 | 30/01/2019 | M.G.M. DI MAZZINI MASSIMO, GOFFREDO, MANSUETO S.N.C. | 00668500192 | € 5.000,00 |
| 30 | 482 | 30/01/2019 | TECNOTER S.R.L. | 13072070157 | € 4.000,00 |
| 31 | 500 | 31/01/2019 | ALLEGRI DANIELE | LLGDNL64L11I690R | € 5.000,00 |
| Totale complessivo | | | | | € 184.000,00 |

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 28 marzo 2019

| AII. 2 BANDO RINNOVA VEICOLI | | | | | | | | | | | |
|--|------------|-------------|--|------------------|------------|----------------------|---------------------|-----------|--------|-----------------------------|--|
| DOMANDE AMMESSE CON COMUNICAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA - QUARTA FINESTRA (domande pervenute dal 1 al 31 Gennaio 2019) | | | | | | | | | | | |
| N. | Protocollo | Data Arrivo | Denominazione | Codice Fiscale | N. veicoli | contributi richiesti | contributi concessi | Punteggio | COR | CUP (codice unico progetto) | Controllo antimafia |
| 1 | 3 | 02/01/2019 | CAM&NAVA DI CAMINADA PAOLO E NAVA LUIGI SNC | 03490350166 | 1 | € 4.000,00 | € 4.000,00 | 40 | 875431 | F651900020003 | Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura |
| 2 | 170 | 14/01/2019 | DIPAL S.N.C. DI PASSERI FRANCESCA & C. | 08281890155 | 2 | € 14.000,00 | € 14.000,00 | 40 | 875434 | F6519000190003 | Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura |
| 3 | 187 | 15/01/2019 | IL RAPANELLO DI RIPAMONTI GIOVANNA | RPMGNN62E45L682G | 1 | € 4.000,00 | € 4.000,00 | 40 | 875435 | F3519000160003 | Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura |
| 4 | 245 | 17/01/2019 | "MORETTI STEFANO" | MRTSFN63S138300K | 1 | € 4.000,00 | € 4.000,00 | 40 | 875436 | F4519000380003 | Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura |
| 5 | 305 | 22/01/2019 | MC PREFABBRICATI S.P.A. | 00012360129 | 1 | € 4.000,00 | € 4.000,00 | 40 | 875438 | F1519000330003 | Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura |
| 6 | 430 | 28/01/2019 | OLEODINAMICA VILLA SRL | 03381510167 | 1 | € 5.000,00 | € 5.000,00 | 70 | 875442 | F3519000140003 | Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura |
| 7 | 445 | 29/01/2019 | "PASTICCERIA TESTA DI CORRADO TESTA" | TSTCRD69L04B300B | 1 | € 5.000,00 | € 5.000,00 | 40 | 875443 | F6519000210003 | Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura |
| 8 | 488 | 30/01/2019 | LAVORAZIONE MARMINI RAVEZ SRL | 04028560169 | 1 | € 4.000,00 | € 4.000,00 | 40 | 875448 | F1519000350003 | Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura |
| 9 | 498 | 31/01/2019 | CEFIS GIANLUIGI S.R.L. | 04324730169 | 1 | € 6.000,00 | € 6.000,00 | 40 | 875449 | F4519000390003 | Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura |
| 10 | 506 | 31/01/2019 | DINO SCOLA S.R.L. | 02955840133 | 1 | € 5.000,00 | € 5.000,00 | 40 | 875451 | F8519000200003 | Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura |
| 11 | 524 | 31/01/2019 | IMPRESA FERRARI GEOM. IVANO DI FERRARI IVANO | FRRVMR63P07C800Y | 1 | € 5.000,00 | € 5.000,00 | 70 | 875452 | F5519000100003 | Comunicazione Antimafia liberatoria acquisita dalla Prefettura |
| Totale complessivo | | | | | | € 60.000,00 | € 60.000,00 | | | | |

NOTA: alcune imprese ammesse potrebbero avere un contributo concesso superiore a quanto richiesto, poiché in fase di compilazione della domanda hanno erroneamente inserito un contributo inferiore a quanto spettante ai sensi del bando così come modificato dal decreto 16504 del 14/11/2018.

| AII. 3 BANDO RINNOVA VEICOLI | | | | | | | | | | | |
|--|------------|-------------|--|------------------|------------|----------------------|---------------------|---------------------------------|--------|-----------------------------|---|
| DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA - QUARTA FINESTRA (domande pervenute dal 1 al 31 Gennaio 2019) | | | | | | | | | | | |
| N. | Protocollo | Data Arrivo | Denominazione | Codice Fiscale | N. veicoli | contributo richiesto | contributo concesso | Punteggio | COR | CUP (codice unico progetto) | Controllo antimafia |
| 1 | 4 | 03/01/2019 | GP INFRASTRUTTURE S.R.L. | 09518350153 | 2 | € 8.000,00 | € 8.000,00 | veicolo I: 40 veicolo II: 40 | 875432 | F45I19000400003 | DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa |
| 2 | 5 | 03/01/2019 | PRINTERCHECK S.N.C. DI DI PIETRO FULVIO & C. | 04571670969 | 1 | € 5.000,00 | € 5.000,00 | 40 | 875433 | F35I19000150003 | DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa |
| 3 | 260 | 18/01/2019 | ESSEDI S.R.L. | 04471680969 | 1 | € 6.000,00 | € 6.000,00 | 70 | 875437 | F75I19000150003 | DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa |
| 4 | 311 | 22/01/2019 | GITERMO S.R.L. | 07909390150 | 1 | € 4.000,00 | € 4.000,00 | 70 | 875439 | F45I19000350003 | DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa |
| 5 | 325 | 23/01/2019 | ZANINI E MIGAZZI SRL | 03995910985 | 1 | € 5.000,00 | € 5.000,00 | 40 | 875440 | F15I19000340003 | DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa |
| 6 | 357 | 23/01/2019 | FISCHETTI ALESSANDRO ADRIANO | FSCLSN71S11F205W | 1 | € 7.000,00 | € 7.000,00 | 70 | 875441 | F45I19000360003 | DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa |
| 7 | 455 | 29/01/2019 | A.S. PROTEZIONI S.R.L. | 02123480986 | 1 | € 7.000,00 | € 7.000,00 | 70 | 875444 | F75I19000160003 | DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa |
| 8 | 462 | 30/01/2019 | M.G.M. DI MAZZINI MASSIMO, GOFFREDO, MANSUETO S.N.C. | 00668500192 | 1 | € 5.000,00 | € 5.000,00 | 70 | 875445 | F25I19000180003 | DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa |
| 9 | 467 | 30/01/2019 | PELATI VINI ACQUE MINERALI SERVIZIO A DOMICILIO DI PELATI ALESSANDRA | PLTLN78L66F205H | 1 | € 6.000,00 | € 6.000,00 | 70 | 875446 | F45I19000370003 | DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa |
| 10 | 472 | 30/01/2019 | SEPPI DARIO | SPPDRA63R04L483H | 1 | € 5.000,00 | € 5.000,00 | 40 | 875447 | F65I19000220003 | DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa |
| 11 | 503 | 31/01/2019 | DELMA S.R.L. | 06382980966 | 1 | € 5.000,00 | € 5.000,00 | 70 | 875450 | F15I19000320003 | DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa |
| Totale complessivo | | | | | | € 63.000,00 | € 63.000,00 | | | | |

NOTA: alcune imprese ammesse potrebbero avere un contributo concesso superiore a quanto richiesto, poiché in fase di compilazione della domanda hanno erroneamente inserito un contributo inferiore a quanto spettante ai sensi del bando così come modificato dal decreto 16504 del 14/11/2018.

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 28 marzo 2019

| All. 4 BANDO RINNOVA VEICOLI | | | | | | |
|---|------------|------------|--|------------------|----------------------|--|
| DOMANDE NON AMMESSE - QUARTA FINESTRA (domande pervenute dal 1 al 31 Gennaio 2019) | | | | | | |
| N. | Protocollo | data | Denominazione | Codice Fiscale | contributi richiesti | Motivi di non ammissibilita' |
| 1 | 2 | 02/01/2019 | PINOCCHIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | 03233440175 | 4000 | Veicolo o rottamazione non idonei |
| 2 | 160 | 14/01/2019 | DIPAL S.N.C. DI PASSERI FRANCESCA & C. | 08281890155 | 14000 | Manca Autocertificazione antimafia |
| 3 | 191 | 15/01/2019 | MAD IMPIANTI DI D'ESTE MARCELLO | DSTMCL82E26L049V | 5000 | Veicolo o rottamazione non idonei |
| 4 | 338 | 23/01/2019 | AUTO PANCOTTI SAS DI PANCOTTI ALESSANDRO E C. | 08025260152 | 14000 | L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione |
| 5 | 444 | 29/01/2019 | "PASTICCERIA TESTA DI CORRADO TESTA" | TSTCRD69L04B300B | 5000 | Manca del Modello di domanda |
| 6 | 450 | 29/01/2019 | COLOMBO F.LLI DI COLOMBO CLAUDIO E ERMANNO SNC | 03165180179 | 5000 | Manca il preventivo del concessionario |
| 7 | 460 | 30/01/2019 | M.G.M. DI MAZZINI MASSIMO, GOFFREDO, MANSUETO S.N.C. | 00668500192 | 5000 | Manca il preventivo del concessionario |
| 8 | 482 | 30/01/2019 | TECNOTER S.R.L. | 13072070157 | 4000 | Veicolo o rottamazione non idonei |
| 9 | 500 | 31/01/2019 | ALLEGRI DANIELE | LLGDNL64L111690R | 5000 | Sconto inferiore al 12% |

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.u.o. 19 marzo 2018 - n. 3663

2014IT16RFOP012 - Strategia aree interne - Attuazione Asse VI POR FESR 2014 - 2020: Rideterminazione del contributo per il progetto «1.2 coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la strategia d'area» - Area interna alto lago di Como e Valli del Lario

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI, I PICCOLI COMUNI
E COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 Consiglio; che concorrono a definire le modalità di programmazione e gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo 2014 - 2020;

Visto il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015, che destina un finanziamento di € 19.000.000,00 per interventi a valere sull'Asse VI «Strategia Turistica delle Aree Interne»;

Richiamate:

- la d.g.r. n°4803 del 08 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree Interne»»;
- la d.g.r. 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta regionale ha individuato i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (composto dai Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peggio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrognò, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia;

Preso atto della legge regionale 11 dicembre 2017 n. 31, con cui è stato istituito il Comune di Valvarrone (LC) mediante fusione dei Comuni di Introzzo, Tremenico e Vestreno;

Preso atto che in data 28 gennaio 2015, è stata adottata dal CIPE la delibera n. 9 «Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi», nella quale è stabilito che occorre definire gli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori e la Strategia dell'area progetto;

Considerato che per il territorio «Alto Lago di Como e Valli del Lario» è stato intrapreso un percorso partecipato di costruzione di una strategia locale di sviluppo da attuarsi secondo i contenuti declinati in schede operazione, e che a tale percorso hanno partecipato i Comuni del partenariato locale, le Comunità Montane dell'area, Regione Lombardia, il Comitato Nazionale Aree Interne, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Richiamata la d.g.r. 7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Inter-

ne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie *Nuove Aree Interne*», la quale ha determinato il quadro delle risorse finanziarie e le modalità operative - successivamente dettagliate con decreto del 17021 del 28 dicembre 2017 del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e coordinamento SIREG - per l'attuazione della strategia con riferimento alle nuove aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020;

Preso atto che, nel rispetto delle procedure definite dal decreto 17021/2017, i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario», costituiti in partenariato e rappresentati rispettivamente dal Sindaco Capofila di Varzi e dal Sindaco Capofila di Taceno, hanno provveduto ad inviare le proposte di Strategia d'Area e le schede operazione attuative della stessa tramite la piattaforma regionale digitale SIAGE;

Dato atto che, a valle dell'istruttoria svolta sulla documentazione inviata dal partenariato di Alto Lago di Como e Valli del Lario, con decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 1664 dell'8 febbraio 2018, sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l'area «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;

Richiamata la d.g.r. 7883 del 26 febbraio 2018 che, ad esito delle attività di selezione, ha approvato:

- lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario recante in allegato la Strategia d'Area e le relative schede descrittive dei progetti attuativi della strategia;
- tra le schede operazione attuative della Strategia stessa, quella denominata «1.2 Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la strategia d'area» (ID SIAGE 704411) avente un costo di progetto di 120.000,00 euro e una pari richiesta di cofinanziamento a valere sui fondi Asse VI POR FESR 2014-2020;

Ricordato che la scheda operazione prevede l'attivazione di un'assistenza tecnica a supporto del partenariato ed utile alla gestione della strategia di sviluppo locale il cui soggetto beneficiario ed attuatore è la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio;

Preso atto che la convenzione, di cui alla d.g.r. 7883/2018, è stata sottoscritta da Regione Lombardia e dal Comune di Taceno, in qualità di Capofila del partenariato dell'area interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario», in data 28 febbraio 2018;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa «Risorse energetiche e rapporti con le province autonome» n° 10229 del 13 luglio 2018 «Approvazione delle «linee guida per la rendicontazione delle spese di interventi in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia - ASSE VI «Strategia turistica delle aree interne» POR FESR 2014 2020 - versione giugno 2018», che descrive le procedure e le modalità per l'accesso ai contributi europei per le operazioni a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020;

Vista la documentazione inviata tramite piattaforma SIAGE dal Comune di Taceno, Capofila dell'Area Interna di Alto Lago di Como e Valli del Lario, in merito alla scheda operazione avente ID 704411 e titolo «1.2 Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la strategia d'area» (protocollo regionale A1.2018.0270929 del 17 dicembre 2018);

Visto il decreto n. 18971 del 18 dicembre 2018 del Dirigente dell'Unità Organizzativa rapporti con gli enti locali, i piccoli comuni e coordinamento degli uffici territoriali regionali che, in base alle verifiche istruttorie sulla documentazione pervenuta in data 17 dicembre 2018, ha provveduto a:

- approvare il progetto avente ID 704411 e titolo «1.2 Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la strategia d'area», ritenendolo quindi ammissibile in via provvisoria al contributo nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia, sull'azione VI.6.c.1.2 dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020;
- assegnare alla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, per la realizzazione del suddetto progetto, avente ID 704411, un contributo provvisorio pari a € 120.000,00 (IVA inclusa), ferme restando eventuali rideterminazioni a seguito di economie generatesi o di inammissibilità di voci di costo in fase di rendicontazione delle spese sostenute;

Vista la documentazione, inerente le procedure di affidamento servizi relative al progetto avente ID 704411 e titolo «1.2 Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 28 marzo 2019

per la strategia d'area» (protocollo regionale A1.2018.0273944 del 19 dicembre 2018);

Viste le integrazioni pervenute in data 4 marzo 2019 (protocollo regionale A1.2019.0046446) ed in data 18 marzo 2019 (protocollo del beneficiario n. 1076/2019 del 18 marzo 2019);

Visto l'esito dell'istruttoria, conclusasi in data 18 marzo 2019 sulla documentazione sopra citata, che ha provveduto a:

- prendere atto dell'affidamento di servizi per la realizzazione del progetto «1.2 Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la strategia d'area» e del ribasso d'asta pari al 5,816%;
- quantificare il contributo, a valere sul POR FESR, per il progetto «1.2 Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la strategia d'area» in 113.020,80 euro, in base al principio di proporzionalità tra la quota di cofinanziamento ammesso in rapporto al costo ammesso, prescritto dalle linee guida approvate dal decreto n° 10229 del 13 luglio 2018;

Dato atto, pertanto:

- dell'ammissibilità del progetto al contributo così come ridefinito, a valere sull'azione VI.6.c.1.2 dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020, pari al 100,00% delle voci di spesa ammissibili relative al servizio «Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la strategia d'area» riportate nel quadro economico allegato al progetto, e pari a € 113.020,80 euro (IVA inclusa), quale assegnazione definitiva nel rispetto delle Linee Guida definite dal d.d.u.o. 10229/2018;
- che le risorse assegnate troveranno copertura sui seguenti capitoli di competenza dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020:
 - 010842 - risorse UE per 56.510,4000 euro;
 - 010858 - risorse Stato per 39.557,28 euro;
 - 010876 - risorse Regione Lombardia per 16.953,12 euro;

Ritenuto:

- di rideterminare a 113.020,80 euro (IVA inclusa) il contributo ammesso dal decreto 15504/2018, a valere sull'azione VI.6.c.1.1 POR FESR 2014 - 2020, per il progetto avente ID 704411 e titolo «1.2 Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la strategia d'area»;
- di rimandare ad un atto successivo al presente gli impegni contabili conseguenti sulle risorse allocate per il finanziamento della misura per la parte di competenza dell'Asse VI secondo il principio della separazione delle funzioni di concessione ed erogazione;
- di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n°18971/2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla programmazione Comunitaria e di trasmetterlo altresì all'Ente beneficiario.

DECRETA

1. di rideterminare a 113.020,80 euro (IVA inclusa) il contributo ammesso dal decreto 15504/2018, a valere sull'azione VI.6.c.1.1 POR FESR 2014 - 2020, per il progetto avente ID 704411 e titolo «1.2 Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la strategia d'area»;

2. di rimandare, ad un atto successivo al presente gli impegni contabili conseguenti sulle risorse allocate per il finanziamento della misura per la parte di competenza dell'Asse VI secondo il principio della separazione delle funzioni di concessione ed erogazione;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n°18971/2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla programmazione Comunitaria e di trasmetterlo altresì all'Ente beneficiario.

Il dirigente
Mauro Visconti

D.G. Sicurezza,

D.d.s. 25 marzo 2019 - n. 3957

Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore di comuni, unioni di comuni e province per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale (d.g.r. n. 1281/2019)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SICUREZZA STRADALE, LEGALITÀ, IMMIGRAZIONE

Visti:

- il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 «Codice della strada» e s.m.i., e il regolamento di attuazione di cui al d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 485 e s.m.i.;
- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» e s.m.i.;
- la l.r. 4 maggio 2001, n. 9 «Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale», che, all'art. 14, prevede, tra l'altro, che «la Regione promuove ed assume iniziative per il miglioramento della sicurezza stradale», anche attraverso l'attuazione diretta ovvero la partecipazione agli interventi promossi in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale»;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1281 del 18 febbraio 2019, di approvazione dei «Criteri e modalità di assegnazione di cofinanziamenti a favore di comuni, unioni di comuni e province per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale (l.r. 9/2001, art. 14)», che demanda alla competente Direzione Generale l'indizione, in conformità ai criteri stabiliti dalla deliberazione medesima, di una procedura concorsuale per la selezione di proposte di intervento, che dimostrino la capacità di contrastare e risolvere i fattori di rischio presenti sulla rete stradale, nonché diminuire l'incidentalità stradale;

Preso atto che la stessa d.g.r. n. 1281/2019 destina alla misura di cofinanziamento approvata risorse finanziarie pari all'importo di € 8.000.000,00, che trovano copertura al capitolo 12857 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali ed enti del sistema per iniziative di sicurezza stradale», a valere, quanto a € 2.000.000,00, sul Bilancio 2019, quanto a € 2.500.000,00, sul Bilancio 2020 e, quanto a € 3.500.000,00, sul Bilancio 2021;

Ritenuto, in adempimento alla sopra citata d.g.r. n. 1281/2019, di dover provvedere all'emanazione di specifico bando, indicandone la scadenza, e alla definizione delle modalità di presentazione della domanda di cofinanziamento e della relativa documentazione e modulistica;

Dato atto che all'adozione degli impegni di spesa, relativi alla dotazione finanziaria di € 8.000.000,00, si provvederà contestualmente all'approvazione del piano di assegnazione dei cofinanziamenti, con imputazione a carico del suddetto capitolo n. 12857;

Vista la comunicazione del 20 marzo 2019, con la quale la Direzione competente in materia di Semplificazione si è espressa positivamente in ordine alla verifica preventiva di conformità del bando, ai sensi dell'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Viste:

- le disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011;
- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

VISTI, altresì, la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;»

DECRETA

1. di approvare l'allegato «Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore di comuni, unioni di comuni e province per la realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale (d.g.r. n. 1281/2019)», comprensivo di Allegati A, B, C, e D, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria, ammontante a complessivi € 8.000.000,00, trova copertura al capitolo 12857 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali ed enti del si-

stema per iniziative di sicurezza stradale», a valere, quanto a € 2.000.000,00, sul Bilancio 2019, quanto a € 2.500.000,00, sul Bilancio 2020 e, quanto a € 3.500.000,00, sul Bilancio 2021;

3. di stabilire alle ore 12.00 del 05 luglio 2019 la data di scadenza del bando di cui al punto 1.;

4. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'emanazione del bando di cui al punto 1.;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Alberto Bernini

Allegato

REGIONE LOMBARDIA

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI A FAVORE DI
COMUNI, UNIONI DI COMUNI E PROVINCE PER LA REALIZZAZIONE DI
INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENTALITÀ STRADALE (D.G.R. N.
1281/2019)**

INDICE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetto gestore
- A.5 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3a Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.b Valutazione delle domande
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C4.a Adempimenti post concessione
 - C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.4d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Definizioni e glossario
- D.11 Allegati/informative e istruzioni
- D.12 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Con la presente misura, Regione Lombardia cofinanzia progetti mirati alla realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale sulla rete viaria dei comuni e province lombarde.

In attuazione della D.G.R. n. 1281 del 18/02/2019, sono definiti i criteri e le modalità per la partecipazione al bando, volto all'assegnazione a Province, Comuni o loro raggruppamenti, a titolo di cofinanziamento, dei fondi per la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla riduzione o eliminazione dei fattori di rischio sui punti critici della rete stradale.

Gli interventi per la sicurezza della circolazione stradale richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle amministrazioni territoriali e locali, nei cui ambiti di competenza ricadono i precipi compiti e le attività amministrative; per tale motivazione, Regione Lombardia ha messo a disposizione un fondo di finanziamento per estendere e rafforzare le misure di intervento.

Inoltre, l'andamento del livello di incidentalità degli ultimi anni e l'esposizione al rischio, che può derivare da un ulteriore aumento della mobilità nei prossimi anni, portano a considerare gli interventi a favore della sicurezza stradale tra quelli da attuare con priorità.

A.2 Riferimenti normativi

- Regolamento regionale del 24 aprile 2006 n. 7 "Norme tecniche per la costruzione delle strade";
- D.M. 468/2017 "Progettazione e realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina";
- D.lgs. 285/92 "Codice della strada" (e successive modifiche e integrazioni);
- D.P.R. n. 495/92 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" (e successive modifiche e integrazioni);
- D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- D.P.R. 5/10/2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163" per le parti ancora in vigore;
- l.r. 31 marzo 1978, N. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione".

Per la redazione e la realizzazione dei progetti è utile il riferimento alle disposizioni e ai dati di seguito citati:

- Dati di incidentalità stradale riferiti al periodo 2015-2017;
- D. Lgs. 15/03/2011, n. 35 "Attuazione della direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali" e le relative Linee Guida emanate ai sensi dell'art. 8 dello

- stesso citato D.Lgs. n. 35;
- “Linee guida per i Piani della Sicurezza Stradale Urbana (PSSU)”, promosse dall’allora Ministero dei Lavori Pubblici – Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale – anno 2001;
 - Regione Lombardia – “Linee guida per l’analisi dei fattori di rischio con particolare riferimento all’utenza vulnerabile” (ed. Eupolis – Regione Lombardia – maggio 2012).

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando i seguenti soggetti:

- Province;
- Città Metropolitana;
- Comuni;
- Unioni di Comuni;
- Raggruppamenti tra Comuni.

I **Comuni**, facenti parte di un’Unione, possono partecipare al bando in forma singola o in raggruppamento, a condizione che l’Unione di appartenenza non abbia presentato a sua volta domanda.

Le **Unioni di Comuni** non possono partecipare al bando quali componenti di raggruppamenti o in raggruppamento tra loro.

A.4 Soggetto gestore

Responsabile delle attività di gestione e attuazione del bando è il Dirigente della Struttura “Sicurezza Stradale, Immigrazione, Legalità” della Direzione Generale Sicurezza.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 8.000.000,00, così come disposto dalla D.G.R. n.1281 del 18/02/2019, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si rendessero disponibili.

Il cofinanziamento, a valere sul fondo regionale, è riconosciuto in percentuale, nella misura massima del 50% del costo totale delle spese ammissibili (IVA ed altri oneri inclusi).

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia.

L'agevolazione si configura come "Contributo a fondo perduto" ed è assegnato alle tipologie di Enti di cui al paragrafo A.3 (Soggetti beneficiari).

B.2 Progetti finanziabili

I progetti devono essere sviluppati ed attuati sul territorio comunale e/o provinciale ed essere finalizzati alla riduzione del numero e gravità degli incidenti stradali e, conseguentemente, dei costi sociali da questi derivanti.

Sono oggetto di cofinanziamento le seguenti tipologie di interventi:

- a) Opere infrastrutturali (rotatorie, intersezioni, attraversamenti pedonali e ciclabili);
- b) Interventi per la messa in sicurezza di punti e tratte critiche della rete stradale;
- c) Segnaletica orizzontale e verticale;
- d) Segnaletica luminosa;
- e) Attraversamenti pedonali, anche rialzati;
- f) Piste e percorsi ciclo pedonali;
- g) Installazione nuovi impianti semaforici anche pedonali e ciclopedonali;
- h) Installazione e sostituzione di barriere di sicurezza;
- i) Nuovi impianti di illuminazione della rete stradale con utilizzo di corpi illuminanti a basso consumo energetico e alte caratteristiche illuminotecniche;
- j) Lavori per sistemazione pertinenze, attrezzature, impianti e servizi per la messa in sicurezza della sede stradale, banchine di fermata per TPL, isole salvagente, arredo urbano specifico per interventi di "traffic calming".

Nella fase di definizione e progettazione delle opere, le Amministrazioni, in funzione dei siti, della tipologia e categoria della strada su cui saranno realizzate, devono verificare che le stesse non costituiscano ostacolo al transito dei veicoli del **TPL**, di eventuali "**carichi eccezionali**" e/o di mezzi agricoli "fuori sagoma".

Non possono essere oggetto di cofinanziamento altre tipologie di interventi, quali manutenzioni ordinarie, sole asfaltature, manutenzioni ordinarie e straordinarie di opere d'arte (ponti, viadotti, sovrappassi, ecc.).

Gli interventi devono essere:

- ideati, progettati e realizzati in base a criteri di sicurezza, organicità, sistematicità, coerenza, integrazione;

- orientati su obiettivi specifici e misurabili (es.: riduzione dell'incidentalità stradale, messa in sicurezza di siti/tratte interessate da percorsi casa-lavoro, casa-scuola, connessioni con punti di interscambio modale come stazioni, fermate bus, parcheggi di interscambio, ecc.);
- monitorati ex-post per la valutazione dei risultati e della loro efficacia e per la condivisione dei risultati stessi e delle esperienze.

Non sono ammessi progetti già oggetto di cofinanziamento, a seguito della partecipazione ad altri bandi regionali o del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o dell'Unione Europea, né progetti di opere già in gara d'appalto o in fase di realizzazione.

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati entro e non oltre il **31 ottobre 2021**; **non sono ammesse proroghe.**

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili al contributo le seguenti voci di costo, sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione del bando:

- lavori e forniture per la realizzazione di opere pubbliche;
- spese tecniche per progettazione, direzione lavori, studi e rilievi, comprensive di IVA e contributi, nella misura massima del **10%** dell'importo lavori (calcolato comprendendo l'IVA). L'importo delle spese tecniche, così determinato, concorre alla copertura dei costi netti delle prestazioni (IVA e contributi esclusi);
- analisi d'incidentalità e dei fattori di rischio in fase di progettazione, realizzazione ed esercizio, nella misura massima del **10%** dell'importo lavori (calcolato comprendendo l'IVA). L'importo delle spese tecniche, così determinato, concorre alla copertura dei costi netti delle prestazioni (IVA e contributi esclusi);
- espropri (max **5%** dell'importo totale del progetto);
- allacciamenti elettrici;
- oneri per la sicurezza;
- oneri di collaudo;
- IVA.

Sono invece **escluse** le seguenti voci di spesa:

- ❖ acquisto di fabbricati e terreni;
- ❖ manutenzione ordinaria;
- ❖ scorte e funzionamento in generale.

Gli importi massimi erogabili, fino alla percentuale del **50%** di cofinanziamento, sono assegnati nei limiti indicati nella seguente tabella:

| <i>Enti</i> | <i>Importo minimo di progetto</i> | <i>Cofinanziamento in %</i> | <i>Importo massimo erogabile</i> |
|---|-----------------------------------|-----------------------------|----------------------------------|
| Province, Città Metropolitana | 400.000,00 € | 50% | 300.000,00 € |
| Comuni capoluogo, Comuni con pop. > 30.000 abitanti e Raggruppamenti di Comuni con pop. complessiva > 30.000 abitanti | 300.000,00 € | 50% | 200.000,00 € |
| Comuni, Unioni di Comuni e Raggruppamenti di Comuni | 100.000,00 € | 50% | 100.000,00 € |

La differenza tra il costo totale del progetto e la quota di cofinanziamento regionale, calcolata nel rispetto dei suddetti importi, è a carico dell'Ente.

L'importo minimo dei progetti presentati dagli Enti deve essere pari ad almeno:

- € 400.000,00 per le Province e Città Metropolitana;
- € 300.000,00 per i Comuni capoluogo, Comuni con popolazione maggiore di 30.000 abitanti (ISTAT 01/01/2018) e Raggruppamenti di Comuni con popolazione complessiva maggiore di 30.000 abitanti;
- € 100.000,00 per i Comuni, Unioni di Comuni e Raggruppamenti di Comuni.

Eventuali economie saranno successivamente destinate al finanziamento di ulteriori progetti, a scorrimento della graduatoria.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente *online* sulla piattaforma informativa Bandi *online*, all'indirizzo www.bandiservizirl.it, a partire:

dalle ore 10:00 del 01/04/2019 ed entro le ore 12:00 del 05/07/2019

L'ente interessato ha facoltà di presentare **una sola** proposta (la proposta può riguardare più siti di intervento); ha, inoltre, facoltà di presentare la proposta anche in forma di partenariato con altri enti locali e/o soggetti pubblici o privati (specificandone la natura e il ruolo), mediante specifici accordi. In ogni caso, la titolarità e la responsabilità della proposta, nonché l'eventuale assegnazione del cofinanziamento, restano in capo all'Amministrazione locale proponente o, in caso di raggruppamento, all'amministrazione capofila, unico responsabile del progetto nei confronti di Regione.

La domanda **non** deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione), al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata alla compilazione della domanda, in nome e per conto del soggetto beneficiario;
- provvedere alla fase di profilazione sul predetto sito, consistente in:
 - a) associazione delle credenziali alla persona fisica incaricata alla compilazione della domanda dal soggetto beneficiario;
 - b) compilazione delle informazioni relative al soggetto beneficiario;
- allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente;
- attendere la validazione; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione *on line* della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- **Delibera di Giunta di approvazione del progetto** ed attestazione, da parte del responsabile del servizio finanziario, dell'impegno alla copertura finanziaria e alla liquidabilità, per la parte relativa al cofinanziamento, in caso di assegnazione del contributo regionale;
- **Relazione di sicurezza stradale:** relazione tecnica ed illustrativa del progetto complessivo, che deve contenere:
 - le considerazioni e le motivazioni che hanno portato alla scelta dell'area di intervento ed alla tipologia di intervento (fattori di rischio e criticità individuate);
 - una descrizione di inquadramento dell'area/sito/tratta, oggetto di intervento;
 - gli obiettivi generali e specifici;
 - le attività previste;
 - i risultati attesi dal progetto;
 - una scheda di sintesi del progetto (allegato D).

Nella relazione, deve essere data particolare evidenza alle analisi degli incidenti stradali nell'area/aree di intervento e/o all'individuazione dei fattori di rischio, alle modalità con le quali saranno rimossi o quantomeno mitigati i fattori di rischio. Le analisi degli incidenti avvenuti e le

analisi dei fattori di rischio, con particolare riferimento al/ai sito/i oggetto dell'intervento, devono essere riferite almeno agli anni 2015, 2016, 2017.

A discrezione dell'Ente, possono essere utilizzati anche dati più recenti, anche se non pubblicati da ISTAT, purché validati dalla Polizia Locale del Comune e/o dalle altre Forze dell'Ordine. La relazione deve esporre in modo sintetico anche le opere infrastrutturali previste, i tempi di realizzazione e i costi previsti. La relazione può essere sviluppata seguendo le indicazioni riportate nelle Linee Guida regionali per l'analisi dei fattori di rischio" (ed. Eupolis – Regione Lombardia – maggio 2012);

- **Planimetria/e dello stato di fatto** dei luoghi (in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto), con rappresentazione fotografica dello stato di fatto per ogni sito di intervento (almeno 2 foto per sito di intervento);
- **Planimetria/e di progetto** (in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto);
- **Dichiarazione del responsabile del procedimento** che la documentazione tecnica di progetto è conforme alla normativa vigente di settore (D.lgs. 285/1992 Nuovo Codice della Strada e s.m.i. e DPR 495/1992 - Regolamento di esecuzione ed attuazione, D. Lgs. 50/2016 Nuovo Codice degli Appalti);
- **Delega del Legale Rappresentante** alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, qualora risulti sottoscrittore il dirigente del settore competente all'interno dell'Ente.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi *online* al soggetto richiedente, che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'*iter* procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "valutativa a graduatoria": le domande sono valutate in base al punteggio totale, conseguito su un massimo di **100** punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, la competente struttura regionale definisce la graduatoria dei progetti finanziabili, fino a esaurimento delle risorse, e dei progetti ammessi e non finanziabili, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

C.3 Istruttoria

C.3a Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa.

Per l'ammissione al contributo, il progetto deve conseguire un punteggio pari o superiore a **50/100** punti.

Non sono ammesse alla valutazione le domande:

- presentate da soggetti diversi rispetto a quanto riportato al paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari" o presentati oltre il termine previsto dal paragrafo C.1;
- non presentate attraverso la Piattaforma Bandi *online* di cui al paragrafo C.1;
- non debitamente sottoscritte, con firma elettronica qualificata o digitale, dal rappresentante legale o da suo delegato;
- non coerenti con le finalità del bando.

C3.b Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede un'istruttoria tecnica del progetto sulla base dei criteri di seguito riportati:

| AMBITO DI VALUTAZIONE | | CRITERIO DI VALUTAZIONE | | PUNTEGGIO |
|---|--------|---|--------|-----------|
| <i>Livello di incidentalità della circolazione sulla rete stradale comunale e/o provinciale (esclusa rete autostradale) e relativa gravità riferiti al Comune/i e Province oggetto della proposta di intervento in base ai dati ISTAT triennio 2015-2017). (*)</i> | | Tasso Medio di Lesività degli incidenti: (Tot. Feriti del triennio 2015-2017)/(Tot. Popolazione 2018) * 1000/3 | | |
| COMUNI, UNIONI DI COMUNI, RAGGRUPPAMENTI | | | | |
| TASSO MEDIO LESIVITA' | | Numero | | |
| fino a | | | 2,00 | 1 |
| da | 2,01 | a | 4,00 | 2 |
| da | 4,01 | a | 6,00 | 3 |
| da | 6,01 | a | 8,00 | 4 |
| oltre | 8,01 | | | 5 |
| PROVINCE | | | | |
| TASSO MEDIO LESIVITA' | | Numero | | |
| fino a | | | 2,00 | 1 |
| da | 2,01 | a | 3,00 | 2 |
| da | 3,01 | a | 4,00 | 3 |
| da | 4,01 | a | 5,00 | 4 |
| oltre | 5,01 | | | 5 |
| <i>Livello di incidentalità della circolazione sulla rete stradale comunale e/o provinciale (esclusa rete autostradale) e relativa gravità riferiti al Comune/i e Province oggetto della proposta di intervento in base ai dati ISTAT (triennio 2015-2017). (*)</i> | | Tasso Medio Mortalità: (Tot. Morti del triennio 2015-2017)/(Tot. Popolazione 2018) *1.000.000/3 | | |
| COMUNI, UNIONI DI COMUNI, RAGGRUPPAMENTI | | | | |
| TASSO MEDIO MORTALITA' | | Numero | | |
| fino a | | | 10,00 | 1 |
| da | 10,01 | a | 30,00 | 2 |
| da | 30,01 | a | 50,00 | 3 |
| da | 50,01 | a | 100,00 | 4 |
| oltre | 100,01 | | | 5 |
| PROVINCE | | | | |
| TASSO MEDIO MORTALITA' | | Numero | | |
| fino a | | | 20,00 | 1 |
| da | 20,01 | a | 30,00 | 2 |
| da | 30,01 | a | 40,00 | 3 |
| da | 40,01 | a | 50,00 | 4 |
| oltre | 50,01 | | | 5 |

| | | | | |
|--|------------|---|------------|-------------------------|
| Costo Sociale per abitante , calcolato con i dati ISTAT di incidentalità stradale del triennio 2015 - 2017; Popolazione del/i Comune/i e Province oggetto della proposta di intervento in base ai dati ISTAT al 01 gennaio 2018. (**) | | Il Costo sociale è calcolato moltiplicando il numero di incidenti (con danni a persone) per € 10.986,00, il numero di feriti per € 42.219,00 e il numero di morti per € 1.503.990,00 (***) | | |
| COMUNI, UNIONI DI COMUNI, RAGGRUPPAMENTI | | | | |
| COSTO SOCIALE PER ABITANTE | | Euro [€] | | |
| fino a | | | 500,00 | 1 |
| da | 501,00 | a | 1.000,00 | 2 |
| da | 1.001,00 | a | 2.000,00 | 3 |
| da | 2.001,00 | a | 4.000,00 | 4 |
| oltre | 4.001,00 | | | 5 |
| PROVINCE | | | | |
| COSTO SOCIALE PER ABITANTE | | Euro [€] | | |
| fino a | | | 600,00 | 1 |
| da | 601,00 | a | 700,00 | 2 |
| da | 701,00 | a | 800,00 | 3 |
| da | 801,00 | a | 900,00 | 4 |
| oltre | 901,00 | | | 5 |
| Costo Sociale per chilometro di rete stradale , calcolato con i dati ISTAT di incidentalità stradale del triennio 2015 - 2017; Estesa della rete viaria del/i Comune/i e Province oggetto della proposta di intervento. (**) | | | | |
| COMUNI, UNIONI DI COMUNI, RAGGRUPPAMENTI | | | | |
| COSTO SOCIALE PER KM DI RETE STRADALE | | Euro [€] | | |
| fino a | | | 100.000,00 | 1 |
| da | 100.001,00 | a | 200.000,00 | 2 |
| da | 200.001,00 | a | 300.000,00 | 3 |
| da | 300.001,00 | a | 400.000,00 | 4 |
| oltre | 400.001,00 | | | 5 |
| PROVINCE | | | | |
| COSTO SOCIALE PER KM DI RETE STRADALE | | Mil/Euro | | |
| fino a | | | 200 | 1 |
| da | 201 | a | 400 | 2 |
| da | 401 | a | 600 | 3 |
| da | 601 | a | 800 | 4 |
| oltre | 801 | | | 5 |
| Capacità di contrasto della proposta di intervento nell'eliminazione o | | Completezza ed efficacia del progetto. | | da 0 a 15 |

| | | | |
|--|--|--|-------------------------|
| <i>ridimensionamento dei fattori di rischio</i> | Segmenti di utenza coinvolti negli incidenti stradali: pedoni, ciclisti, motociclisti, autoveicoli, mezzi pesanti con particolare riferimento alle zone promiscue e di conflitto tra le utenze. | | Da 0 a 15 |
| Completezza e approfondimento dell'analisi dell'incidentalità stradale | Definizione del quadro dell'incidentalità stradale ed analisi a livello comunale/provinciale. Approfondimenti specifici sul/i sito/i di intervento. | Presenza delle analisi generali di incidentalità a livello Comunale e/o Provinciale. | da 0 a 15 |
| | | Presenza di analisi aggiuntive e dettagliate sul/i sito/i di intervento. | da 0 a 15 |
| Incremento percentuale di cofinanziamento dell'ente locale rispetto al valore minimo e obbligatorio richiesto da Regione Lombardia | Punti 1 per ogni 5 punti percentuale aggiuntivi di cofinanziamento minimo obbligatorio, fino a un massimo di 5 punti. <i>Esempio:</i> <i>cofinanziamento richiesto: 50 %</i> <i>Cofinanziamento proposto: 60 %</i> <i>Premialità di 2 punti per l'incremento percentuale del cofinanziamento pari al 10%</i> | | Da 0 a 5 |
| Contenuti innovativi della proposta | Tecnologie e metodologie adottate per la realizzazione del progetto | | Da 0 a 5 |
| Cantierabilità dell'intervento (livello di progettazione) | Tipologia di progettazione | Studio di fattibilità tecnica ed economica. | 4 |
| | | Definitivo | 7 |
| | | Esecutivo | 10 |
| TOTALE | | | 100 |
| (*) Per Unioni e Raggruppamenti di Comuni, il valore dei tassi e del costo sociale per abitante da utilizzare è dato dalla media delle somme dei valori dei singoli Enti che ne fanno parte. | | | |
| (**) Per Unioni e Raggruppamenti di Comuni, il valore da utilizzare è dato dalla somma dei valori dei singoli Enti che ne fanno parte. | | | |

*(***) Valori PNSS aggiornati con Decreto Dirigenziale del 24/09/2012, n. 189 - "Costo sociale medio per incidenti gravi" - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale.*

La fase di istruttoria di merito delle domande ammissibili sarà effettuata entro **90 giorni** dalla conclusione dell'istruttoria formale.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Il legale rappresentante dell'Ente o suo delegato deve sottoscrivere nella piattaforma Bandi *online* l'accettazione del contributo assegnato (Atto di adesione) entro e non oltre **15 giorni** consecutivi, decorrenti dalla data di comunicazione di ammissibilità del progetto, pena la decadenza dal diritto al cofinanziamento.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione viene erogata in 3 *tranche*:

- a. La prima quota, pari al **25%** dell'importo complessivo del cofinanziamento, è erogato a seguito di sottoscrizione, da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario, dell'Atto di Adesione per l'accettazione del contributo e l'impegno alla realizzazione delle opere utilizzando il sistema informativo Bandi *online*;
- b. La seconda quota, pari al **30%** dell'importo complessivo del cofinanziamento, è erogato a seguito alla trasmissione, a mezzo del sistema informativo, della documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione del 60% delle opere;
- c. Il rimanente **45%**, erogato a saldo, a seguito della trasmissione, a mezzo del sistema informativo, della documentazione tecnico-amministrativa di rendicontazione, comprovante l'avvenuto completamento del progetto, previa validazione/approvazione della stessa.

L'erogazione delle suddette quote di contributo è eseguita esclusivamente nei confronti dell'Ente che ha presentato la domanda.

Eventuali economie derivanti da ribassi conseguiti nelle procedure di gara per l'affidamento dei lavori potranno essere utilizzate dall'Ente, previa autorizzazione da richiedere alla competente struttura regionale, per il finanziamento di **ulteriori proposte di intervento** aventi la stessa finalità, integrate e coerenti con la proposta iniziale. Si precisa che tali ulteriori proposte dovranno avere caratteristica di estensione o ulteriore miglioramento del progetto ammesso a cofinanziamento.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo è erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

per l'erogazione della **prima quota**:

- Atto di Adesione per l'accettazione del contributo e l'impegno alla realizzazione delle opere.

per l'erogazione della **seconda quota**:

- Verbale di consegna lavori;
- Dichiarazione del Responsabile Unico del Procedimento di inizio lavori e attestazione comprovante l'avvenuta realizzazione del **60%** del valore delle opere;
- Da n°3 a n°10 fotografie delle opere eseguite.

La documentazione da allegare alla richiesta di erogazione della seconda quota deve essere presentata, attraverso il sistema informativo, entro il **31 dicembre 2020**.

per l'erogazione della **quota a saldo**:

- Relazione di sintesi dei risultati del progetto e rassegna fotografica degli interventi realizzati;
- Fatture quietanzate e relativi mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per il progetto finanziato;
- Verbale fine lavori;
- Certificato di regolare esecuzione (Cre) o Collaudo tecnico amministrativo;
- Atto di approvazione del quadro economico a consuntivo dell'intervento e del Cre/Collaudo, a cura del RUP.

Tale documentazione deve evidenziare, in coerenza con il progetto approvato, le spese realmente sostenute e liquidate e deve essere prodotta in conformità alle vigenti normative fiscali e in tema di appalti pubblici.

Nelle fatture quietanzate, oggetto di rendicontazione, i costi riguardanti gli "Oneri per la sicurezza" devono essere evidenziati con apposita dicitura.

Qualora il costo finale del progetto, in base alla rendicontazione, dovesse risultare **superiore** a quanto indicato dall'Ente in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando, le spese eccedenti rispetto a quelle inizialmente previste non vengono riconosciute ai fini del rimborso, ma restano a carico del soggetto beneficiario.

Qualora il costo finale del progetto in base alla rendicontazione, dovesse risultare **inferiore** a quanto indicato dall'Ente in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando, Regione, pur mantenendo invariata la percentuale del cofinanziamento concesso, può rideterminare il valore del contributo assegnato, in funzione del nuovo costo complessivo del progetto.

Il soggetto beneficiario deve dimostrare, attraverso la rendicontazione, che il valore complessivo del progetto realizzato è stato quantomeno uguale o superiore al **50%** del valore complessivo del progetto approvato da Regione Lombardia.

In caso contrario, Regione si riserva, dopo le opportune valutazioni, di revocare il contributo.

Nel caso di forme di partenariato con altri soggetti, l'amministrazione proponente e capofila è unica titolare e formalmente responsabile del progetto nei confronti di Regione. Pertanto:

- l'assegnazione del cofinanziamento, la realizzazione della proposta di intervento e tutte le attività conseguenti (ivi incluso il rispetto delle normative vigenti) restano in capo all'Amministrazione locale capofila;
- le risorse per il cofinanziamento dei progetti sono destinate agli enti locali e, pertanto, la Regione eroga tali risorse solo ed esclusivamente agli enti locali capofila.

La rendicontazione deve essere trasmessa **esclusivamente** attraverso il sistema informativo Bandi *online*.

Per l'erogazione della quota a saldo, i progetti devono essere rendicontati, attraverso il sistema informativo, entro **60 giorni** dalla data di conclusione dei lavori e, comunque, **entro il termine massimo del 31 ottobre 2021**. Il mancato rispetto di tale termine comporta la perdita automatica del contributo non ancora erogato.

Le spese rendicontate non possono essere state sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando e devono essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione.

C.4d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Non sono ammesse modifiche sostanziali alle attività ammesse al finanziamento.

Sono possibili modifiche parziali del progetto, alle seguenti condizioni:

- che le modifiche siano ritenute necessarie per migliorare l'esecuzione delle lavorazioni e/o la funzionalità e l'efficacia del progetto;
- che le modifiche siano riconducibili alla medesima tipologia di interventi previsti nel progetto finanziato e non cambino la natura e le finalità del progetto stesso;
- che siano rispettati i termini previsti per la realizzazione del progetto e la conseguente rendicontazione;
- che le modifiche afferenti agli interventi siano previste nei siti/tratti stradali precedentemente individuati nel progetto.

Se le modifiche parziali del progetto ammesso a cofinanziamento eccedono il 10% del valore dell'intervento, è necessaria l'autorizzazione della competente struttura regionale, ferme restando le condizioni sopra elencate.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente beneficiario del contributo si impegna a:

- realizzare il progetto approvato da Regione Lombardia nei termini e con le modalità indicate nello stesso;
- concludere i lavori entro il **31 ottobre 2021**;

- trasmettere, entro 60 giorni dalla data di conclusione dei lavori e, comunque, entro il termine massimo del **31 dicembre 2021**, la rendicontazione contabile amministrativa finale attraverso il sistema Bandi *online*;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni dai requisiti e dai presupposti sulla base dei quali il finanziamento è stato concesso;
- non realizzare varianti al progetto (di cui all'art. B2) senza la preventiva autorizzazione degli uffici regionali;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei destinatari delle attività lavorative.

L'Ente locale beneficiario del contributo è, inoltre, tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre, sulle realizzazioni oggetto del finanziamento, targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- mancato completamento del progetto entro il 31 ottobre 2021;
- mancata rendicontazione del progetto entro il 31 dicembre 2021;
- realizzazione del progetto di valore complessivo inferiore al **50%** del progetto approvato, dopo le opportune valutazioni della competente struttura regionale;
- realizzazione dell'intervento in difformità dal progetto presentato;
- realizzazione di opere diverse da quelle previste al paragrafo B.2 del presente bando;

- rinuncia da parte di un Ente componente il raggruppamento di comuni.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono ammesse proroghe, se non per motivi non dipendenti dalla volontà del beneficiario e in conformità con quanto previsto dell'art. 27 della l.r. 34/1978. **La mancata realizzazione del progetto entro il termine previsto del 31 ottobre 2021 è motivo di revoca del cofinanziamento regionale.**

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia ha facoltà di effettuare in qualsiasi momento visite di controllo presso le sedi degli enti beneficiari e sopralluoghi presso i siti/tratte stradali di intervento per verificare la conformità e la congruità dei progetti realizzati, lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- riduzione dell'incidentalità;
- riduzione della gravità degli incidenti.

I relativi dati di incidentalità, utili per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto (calo di incidenti e/o della loro gravità), dovranno pervenire per i **tre anni** successivi alla conclusione della realizzazione del progetto, secondo le modalità che saranno indicate da Regione.

Nel caso di forme di partenariato con altri soggetti, l'amministrazione capofila dovrà farsi carico di raccogliere tutte le informazioni necessarie al monitoraggio - anche dagli altri soggetti partecipanti - rimanendo l'unico responsabile formale nei confronti di Regione.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Sicurezza Stradale, Immigrazione, Legalità, Dott. Alberto Bernini.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato C.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it - sezione bandi.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

- Ing. Bruno Donno (tel. 02/6765.5019)
- Ing. Fiorella Daniele (tel. 02/6765.4031)
- Dott. Marco Menazza (tel. 02/6765.5525)

E' possibile scrivere anche all'indirizzo *e-mail*:

- **bandi_sicurezza_stradale@regione.lombardia.it**

Per le richieste di assistenza alla compilazione *on-line* e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica, al numero verde **800.131.151**, operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Per eventuali **comunicazioni formali**:

- Indirizzo di posta elettronica certificata: **sicurezza@pec.regione.lombardia.it**

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata (*).

| TITOLO | Realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|-----------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|----------------------------------|-------------------------------|--------------|-----|--------------|---|--------------|-----|--------------|---|--------------|-----|--------------|
| DI COSA SI TRATTA | Con la presente misura, Regione Lombardia cofinanzia al 50% progetti mirati alla realizzazione di interventi infrastrutturali per la riduzione dell'incidentalità stradale sulla rete viaria dei Comuni, e delle Province lombarde. | | | | | | | | | | | | | | | | |
| TIPOLOGIA | "Contributo a fondo perduto" | | | | | | | | | | | | | | | | |
| CHI PUÒ PARTECIPARE | Province, Comuni, Unioni di Comuni e Raggruppamenti tra Comuni. | | | | | | | | | | | | | | | | |
| RISORSE DISPONIBILI | € 8.000.000,00 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | <p>Gli importi massimi erogabili, fino alla percentuale del 50% di cofinanziamento del costo totale delle spese ammissibili, sono assegnati nei limiti indicati nella seguente tabella:</p> <table border="1" data-bbox="496 890 1215 1428"> <thead> <tr> <th><i>Enti</i></th> <th><i>Importo minimo di progetto</i></th> <th><i>Cofinanziamento in %</i></th> <th><i>Importo massimo erogabile</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Province, Città Metropolitana</td> <td>400.000,00 €</td> <td>50%</td> <td>300.000,00 €</td> </tr> <tr> <td>Comuni capoluogo, Comuni con pop. > 30.000 abitanti e Raggruppamenti di Comuni con pop. complessiva > 30.000 abitanti</td> <td>300.000,00 €</td> <td>50%</td> <td>200.000,00 €</td> </tr> <tr> <td>Comuni, Unioni di Comuni e Raggruppamenti di comuni</td> <td>100.000,00 €</td> <td>50%</td> <td>100.000,00 €</td> </tr> </tbody> </table> | <i>Enti</i> | <i>Importo minimo di progetto</i> | <i>Cofinanziamento in %</i> | <i>Importo massimo erogabile</i> | Province, Città Metropolitana | 400.000,00 € | 50% | 300.000,00 € | Comuni capoluogo, Comuni con pop. > 30.000 abitanti e Raggruppamenti di Comuni con pop. complessiva > 30.000 abitanti | 300.000,00 € | 50% | 200.000,00 € | Comuni, Unioni di Comuni e Raggruppamenti di comuni | 100.000,00 € | 50% | 100.000,00 € |
| <i>Enti</i> | <i>Importo minimo di progetto</i> | <i>Cofinanziamento in %</i> | <i>Importo massimo erogabile</i> | | | | | | | | | | | | | | |
| Province, Città Metropolitana | 400.000,00 € | 50% | 300.000,00 € | | | | | | | | | | | | | | |
| Comuni capoluogo, Comuni con pop. > 30.000 abitanti e Raggruppamenti di Comuni con pop. complessiva > 30.000 abitanti | 300.000,00 € | 50% | 200.000,00 € | | | | | | | | | | | | | | |
| Comuni, Unioni di Comuni e Raggruppamenti di comuni | 100.000,00 € | 50% | 100.000,00 € | | | | | | | | | | | | | | |
| DATA DI APERTURA | 10:00 del 01/04/2019 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DATA DI CHIUSURA | 12:00 del 05/07/2019 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| COME PARTECIPARE | <p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandiservizirl.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Delibera di Giunta di approvazione del progetto; ➤ Relazione di sicurezza stradale; | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | |
|-------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Planimetria/e dello stato di fatto; ➤ Planimetria di progetto; ➤ Dichiarazione del Responsabile del procedimento; ➤ Delega del legale rappresentante (eventuale). <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p> |
| PROCEDURA DI SELEZIONE | <p>La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria": le domande sono valutate in base al punteggio totale conseguito, su un massimo di 100 punti.</p> <p>Per l'ammissione al contributo, il progetto deve in ogni caso conseguire un punteggio pari o superiore a 50/100 punti.</p> <p>Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, sono definiti la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.</p> |
| INFORMAZIONI E CONTATTI | <p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Struttura Sicurezza Stradale, Immigrazione, Legalità. Responsabile: Dott. Alberto Bernini. Collaboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ing. Bruno Donno (tel. 02/6765.5019) • Ing. Fiorella Daniele (tel. 02/6765.4031) • Dott. Marco Menazza (tel. 02/6765.5525) <p>E' possibile scrivere anche all'indirizzo <i>e-mail</i>: bandi_sicurezza_stradale@regione.lombardia.it</p> <p>Per eventuali comunicazioni formali all'indirizzo di posta elettronica certificata: sicurezza@pec.regione.lombardia.it</p> |

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

D.10 Definizioni e glossario

Bandi online - Sistema Informativo regionale (www.bandi.servizirl.it).

B.U.R.L. - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

D.11 Allegati/informative e istruzioni

ALLEGATO A

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO Realizzazione di
interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al Sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando Realizzazione di interventi per la riduzione dell'incidentalità stradale quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- Ai sensi dell'art 46.1, lett. u), del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO B

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:

- a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
1. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
 2. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO C

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto del Regolamento Europeo e della normativa nazionale di riferimento.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, quale legale rappresentante, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail:
rpd@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati verranno conservati per cinque anni dalla data della ultima erogazione effettuata, purché non insorgano fatti che determinino la necessità di ulteriore utilizzo all'interno del processo riguardante le vicende del finanziamento.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sicurezza@pec.regione.lombardia.it

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO D

SCHEMA SINTETICA DI PROPOSTA DELL'INTERVENTO

Soggetto titolare del progetto:

Provincia/Comune/Unione di

Denominazione Intervento: “”

Il presente modulo deve essere compilato dall'ente proponente e deve riportare una descrizione sintetica dell'intervento proposto. Si raccomanda di compilare il modulo con riferimento esplicito alla Relazione di Sicurezza Stradale indicata al paragrafo C.1 del bando.

La compilazione deve essere fatta entro gli spazi bordati e nel rispetto dei vincoli di battitura richiesti, laddove indicato.

| | |
|--|--|
| ENTE PROPONENTE (In caso di Unione indicare i Comuni che ne fanno parte) | <i>Denominazione</i> |
| ALTRI ENTI DEL RAGGRUPPAMENTO (eventuali) | <i>Elenco Enti</i> |
| POPOLAZIONE RESIDENTE (Complessiva in caso di Unioni e/o Raggruppamenti) | <i>Dato ufficiale ISTAT al 1° gennaio 2018</i> |
| UBICAZIONE DELL'INTERVENTO | <i>Descrizione del luogo di intervento (Comune [per Province, Unioni e raggruppamenti], piazze, strade, zone, ...)</i> |

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO**1. Descrizione sintetica dell'intervento, motivazioni alla base e attuale livello di progettazione**

In questa sezione si richiede una breve descrizione dell'intervento, delle principali motivazioni e considerazioni alla base della proposta, dell'area/sito di intervento, della tipologia di intervento e del livello di progettazione al momento della proposta.

max 3000 caratteri, spazi inclusi

2. Obiettivi generali e specifici

In questa sezione si richiede di esporre gli obiettivi generali e specifici che saranno perseguiti con il progetto. Precisare gli obiettivi qualitativi e quantitativi del progetto ed il miglioramento atteso con il raggiungimento degli obiettivi.

max 1500 caratteri, spazi inclusi

3. Opere previste dal progetto

In questa sezione si richiede di esporre i risultati attesi dal progetto, descrivendo sinteticamente le opere e gli interventi che saranno realizzati ed assicurati dal progetto.

max 1500 caratteri, spazi inclusi

4. Stato dell'iter autorizzativo e tempistica di realizzazione dell'intervento

In questa sezione si richiede di indicare le autorizzazioni già acquisite e quelle da acquisire, la data prevista di inizio lavori e la data prevista di fine lavori.

max 1500 caratteri, spazi inclusi

5. Coerenza dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione

In questa sezione si dovrà esporre la sintesi della coerenza della proposta di progetto rispetto alle politiche e strategie del soggetto proponente per il miglioramento della circolazione e sicurezza stradale. Indicare la coerenza dell'intervento rispetto ad eventuali atti di pianificazione comunale, provinciale e regionale.

max 1500 caratteri, spazi inclusi

| |
|---|
| 6. Eventuali vincoli e criticità |
| In questa sezione si dovranno esporre gli eventuali vincoli e le criticità che possano rallentare o fermare l'iter realizzativo (espropri, autorizzazioni di altri enti gestori di strade o enti territoriali, etc.). |
| max 1500 caratteri, spazi inclusi |

| | |
|---|----------------|
| 7. Stima dei costi | |
| Indicare il costo presunto per la realizzazione delle opere con la ripartizione delle spese per ciascun Ente associato. | |
| INTERVENTO PREVISTO | |
| Lavori | Importo Lavori |
| - | € |
| - | € |
| - | € |
| Somme a disposizione dell'Amministrazione | |
| - | € |
| - | € |
| - | € |
| Totale | € |

| | |
|--|---|
| Importo a carico dell'Ente | Importo quota di cofinanziamento e % su costo totale |
| Importo a carico di Regione Lombardia | Importo quota di cofinanziamento e % su costo totale |

ANALISI GENERALE E SPECIFICA DELL'INCIDENTALITA'

| |
|--|
| 8. Aspetti generali |
| Brevi cenni sulle caratteristiche generali del territorio ove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda: <ul style="list-style-type: none"> a) la struttura socio-economica, evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo con particolare riferimento all'incremento del traffico; b) la mobilità (indicando, se noti, i flussi di traffico); c) il sistema viario indicando l'estesa stradale e la classificazione ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada) e s.m.i. |
| max 3000 caratteri, spazi inclusi |

9. Incidentalità stradale

Riportare, qualora disponibili, i dati quantitativi specifici delle aree/tratte oggetto dell'intervento (per ogni area/tratta).

Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento.

max 3000 caratteri, spazi inclusi

10. Individuazione dei principali fattori di rischio e linee di contrasto dei fattori di rischio

Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro della sicurezza stradale e della sua evoluzione nell'ambito dell'intervento/i individuando i più rilevanti fattori di rischio. Indicare le misure che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio (e in prospettiva eliminarli del tutto), avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali misure.

max 3000 caratteri, spazi inclusi

11. Contenuti innovativi della proposta

Tecnologie, materiali e/o metodologie, anche a carattere sperimentale, adottate per la realizzazione del progetto (semafori intelligenti, monitoraggio del traffico, materiali innovativi, barriere di sicurezza di ultima generazione, illuminazione, etc.).

max 1500 caratteri, spazi inclusi

D.12 Riepilogo date e termini temporali

- La domanda di partecipazione deve essere presentata sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo **www.bandiservizi.it**

dalle ore 10:00 del 01/04/2019 alle ore 12:00 del 05/07/2019;

- Entro **90 giorni** dalla data di chiusura del bando, approvazione della graduatoria dei progetti presentati;
- Termine dei lavori entro il **31 ottobre 2021**;
- Presentazione della rendicontazione finale dei progetti, attraverso il Sistema Bandi online, entro **60 giorni** dalla data di conclusione dei lavori e, comunque, entro il termine massimo del **31 dicembre 2021**.